

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXIV

BARI, 9 OTTOBRE 2003

N. 114

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 10,33, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2003, n. 1414

D.G.R. n. 1134 dell'8/08/02: POR Puglia 2000-2006 - Misura 4.18 "Contratti di Programma". Approvazione schema di avviso pubblico.

Pag. 10666

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2003, n. 1421

Programma INTERREG III-A Italia-Albania 2000-2006. Delibera Giunta regionale n. 1728/2002: Composizione del Comitato di Direzione. Integrazione.

Pag. 10676

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2003, n. 1425

Ordinanza n. 3276 del 28 marzo 2003 - Trasferi-

mento risorse finanziarie per la successiva assegnazione al comune di Apricena - iscrizione in bilancio 2003 cap. di entrata e cap. di spesa, a norma dell'art. 12 della L.R. n. 5 del 7/3/2003 della somma di Euro 6.000.000,00 (seimilioni/00).

Pag. 10677

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2003, n. 1447

POR Puglia 2000-2006 - Complemento di Programmazione - Asse VI - Mis. 6.3 - Sottomisura B - azione f) "Adeguamento strutturale dei Centri Territoriali per l'Impiego" Atto d'intesa tra la Regione Puglia e le Province.

Pag. 10679

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2003, n. 1493

Bando di gara. Legge n. 21/2001 e successivi decreti. Programma innovativo in ambito urbano denominato "Contratti di quartiere II". Approvazione bando di concorso.

Pag. 10683

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 10 settembre 2003, n. 176

Decreto Ministeriale 10 settembre 1999, n. 356. Dichiarazione di area contaminata da Erwinia amylovora. Istituzione di una zona di sicurezza.

Pag. 10694

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE CACCIA E PESCA 29 settembre 2003, n. 75

Attuazione P.O.R. Puglia 2000-2006 - SFOP - Asse prioritario IV misura 4.12 sottomisura (4.12 "Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche (art. 13 punto 1 a" - Approvazione del bando per la presentazione delle domande di contributi relative agli interventi prevista nel Complemento di Programmazione.

Pag. 10710

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SANITA 6 ottobre 2003, n. 374

Modifica Determinazione dirigenziale n. 276 del 09/07/2003. Approvazione della graduatoria definitiva regionale di medicina generale per l'anno 2002.

Pag. 10725

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SS.SS. 2 settembre 2003, n. 225

L.R. 28.11.1983 n. 20 - art. 6 IPAB "Asilo di Mendicita - Orfanotrofio G. Del Conte" con sede in Ischitella. Estinzione.

Pag. 10726

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SS.SS. 17 settembre 2003, n. 248

Deliberazione della Giunta regionale 9 luglio 2002, n. 978. Approvazione dei progetti per la realizzazione delle iniziative di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 13 dicembre 2001, n. 470 in favore dei soggetti con handicap grave privi dell'assistenza dei familiari. Approvazione graduatoria anno 2002 - Provincia di Lecce.

Pag. 10727

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SS.SS. 17 settembre 2003, n. 249

Deliberazione della Giunta regionale 9 luglio 2002, n. 978. Approvazione dei progetti per la realizzazione delle iniziative di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 13 dicembre 2001, n. 470 in favore dei soggetti con handicap grave privi dell'assistenza dei familiari. Approvazione graduatoria anno 2002 - Provincia di Bari.

Pag. 10733

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SS.SS. 17 settembre 2003, n. 250

Deliberazione della Giunta regionale 9 luglio 2002, n. 978. Approvazione dei progetti per la realizzazione delle iniziative di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 13 dicembre 2001, n. 470 in favore dei soggetti con handicap grave privi dell'assistenza dei familiari. Approvazione graduatoria anno 2002 - Provincia di Foggia.

Pag. 10738

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI ANDRIA (Bari)

DELIBERA CC 24 giugno 2003, n. 44

Approvazione Piano di L. comparto B3/4.

Pag. 10743

COMUNE DI CAPRARICA DI LECCE (Lecce)

DELIBERA C.C. 22 agosto 2003, n. 29

Approvazione P.I.P.

Pag. 10743

COMUNE DI CELENZA VALFORTORE (Foggia)

DECRETO 30 settembre 2003

Esproprio.

Pag. 10744

COMUNE DI GAGLIANO DEL CAPO (Lecce)

DECRETO 25 settembre 2003

Indennità d'esproprio. Rideterminazione.

Pag. 10745

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)

DECRETO 24 luglio 2003, n. 949

Indennità d'esproprio.

Pag. 10747

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)

DECRETO 24 luglio 2003, n. 950

Indennità d'esproprio.

Pag. 10748

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)

DECRETO 28 agosto 2003, n. 955

Esproprio.

Pag. 10750

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)

DECRETO 28 agosto 2003, n. 956

Esproprio.

Pag. 10751

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)

ORDINANZA 24 settembre 2003, n. 960

Indennità d'esproprio.

Pag. 10751

Concorsi, Appalti e Avvisi**CONCORSI**

AUSL BA/3 ALTAMURA (Bari)

Avviso pubblico per incarichi convenzionali Servizio emergenza territoriale 118.

Pag. 10752

AUSL FG/3 FOGGIA

Concorsi pubblici diversi. Riserva posti.

Pag. 10752

AUSL FG/3 FOGGIA

Avviso pubblico per incarichi temporanei di Autista di ambulanza.

Pag. 10753

APPALTI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. BARI
Avviso di gara appalto servizio supporto tecnico specialistico gestione Misura 1.5 - azione 1.

Pag. 10758

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. BARI
Preavviso di gara lavori manutenzione palazzo ex Enaip.

Pag. 10758

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. BARI
Avviso di gara appalto servizio valutazione indipendente intermedia Programma Leader+ Puglia 2000-2006 periodo 2003/2004.

Pag. 10759

REGIONE PUGLIA ISPETTORATO FORESTE FOGGIA
Avviso di asta pubblica per la vendita di legna da ardere.

Pag. 10763

AERONAUTICA MILITARE BARI
Avviso di gara appalto lavori adeguamento manufatto n. 7 di P.G., 61° stormo.

Pag. 10763

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
Avviso di gara appalto fornitura attrezzature informatiche hardware.

Pag. 10764

AUSL FG/2 CERIGNOLA (Foggia)
Avviso di gara appalto forniture materiale vario.

Pag. 10765

AUSL FG/2 CERIGNOLA (Foggia)
Avviso di gara appalto progettazione ed organizzazione convegno per le tossicodipendenze.

Pag. 10766

COMUNE DI BARI
Avviso di gara appalto lavori manutenzione Parco 2 giugno.

Pag. 10767

COMUNE DI CASAMASSIMA (Bari)
Avviso di gara appalto servizio mensa scolastica ed anziani bisognosi.

Pag. 10769

COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE (Foggia)
Avviso di gara lavori ampliamento e manutenzione rete fognatura nera.

Pag. 10770

COMUNE DI CERIGNOLA (Foggia)
Avviso di gara appalto lavori sistemazione marciapiedi.

Pag. 10773

COMUNE DI FOGGIA
Avviso di gara appalto lavori riqualificazione 1° Circolo Parisi.

Pag. 10773

COMUNE DI GINOSA (Taranto)
Avviso di deposito P.P. zona D2 del PRG.

Pag. 10775

COMUNE DI LATIANO (Brindisi)
Avviso di deposito atti espropriativi strade rurali.

Pag. 10775

COMUNE DI LECCE
Avviso di aggiudicazione lavori realizzazione zona a parco.

Pag. 10775

COMUNE DI MONTERONI DI LECCE (Lecce)
Avviso di asta pubblica gestione Asilo nido comunale.

Pag. 10775

COMUNE DI MOTTOLA (Taranto)
Avviso di gara appalto fornitura n. 2 scuolabus.

Pag. 10776

COMUNE DI PARABITA (Lecce)
Avviso di gara appalto gestione integrata tributi comunali.

Pag. 10777

INPS BARI
Avviso di gara appalto lavori manutenzione sede di Brindisi.

Pag. 10778

AVVISI

DITTA ALA FANTINI LUCERA (Foggia)
Richiesta di Valutazione impatto ambientale.

Pag. 10781

DITTA CICCARESE COPERTINO (Lecce)
Richiesta di pronuncia compatibilità ambientale.

Pag. 10782

DITTA TARANTINO ALDO TAURISANO (Lecce)
Richiesta di pronuncia compatibilità ambientale.

Pag. 10782

RETTIFICHE

COMUNE DI PUTIGNANO
Statuto Comunale

Pag. 10782

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2003, n. 1414

D.G.R. n. 1134 dell'8/08/02: POR Puglia 2000-2006 - Misura 4.18 "Contratti di Programma". Approvazione schema di avviso pubblico.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Raffaele Fitto, di concerto con l'Assessore alla Promozione Attività Industriali Commercio Artigianato, Fiere e Mercati, Industria Estrattiva ed Energia, Avv. Pietro Lospinuso, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore Industria, confermata dal Dirigente dello stesso Settore e dal Dirigente dell'Area delle Politiche Comunitarie, riferisce quanto segue:

- con D.G.R. n. 1255 del 10/10/2000 è stato approvato il POR Puglia 2000-7006;
- con p.G.R. n. 1697 del 11/12/2000 è stato approvato il Complemento di Programmazione;
- con L.R. 13/2000 sono state definite le procedure per l'attuazione del POR Puglia 2000-2006".

Considerato che:

- la misura 4.18 - Contratti di Programma -, di cui al Complemento di Programmazione, rappresenta lo strumento per realizzare una efficace armonizzazione tra la contrattazione programmata e la pianificazione territoriale attraverso nuove iniziative produttive o ampliamenti di iniziative esistenti articolati in piani organici,
 - gli obiettivi specifici che si intendono perseguire, attraverso lo strumento dei "Contratti di Programma", sono:
 - ampliare la base produttiva
 - accrescere la competitività del sistema produttivo regionale
 - sostenere il processo di innovazione tecnologica
 - favorire l'integrazione delle filiere
 - stimolare un indotto stabile e qualificato
 - promuovere attività sistematiche di ricerca e sviluppo.

- l'Accordo di Programma Quadro "Realizzazione Interventi a Sostegno dello Sviluppo locale", è stato siglato in data 31 luglio 2002 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero delle Attività Produttive e la Regione Puglia, ed all'art.3 comma c) prevede la possibilità di inserire interventi relativi ai contratti di programma approvati e finanziati dal CIPE successivamente all'Intesa Istituzionale di Programma;
- lo stesso Accordo di Programma all'art.5 punto II) nuovi Contratti di Programma, prevede di definire con il Ministero delle Attività Produttive la messa a punto delle nuove proposte di Contratto avanzate dai soggetti promotori;
- il coordinamento del procedimento di valutazione, della fattibilità tecnica ed economica delle iniziative, del merito creditizio dei soggetti proponenti e della effettiva cantierabilità degli investimenti proposti sarà assicurato, secondo l'accordo di programma sottoscritto, da un apposito Gruppo Tecnico di Coordinamento che, ai sensi di quanto previsto dalla delibera CIPE n. 62/02, si avvarrà per tutte le attività di propria competenza del supporto di Sviluppo Italia s.p.a.;
- le modalità e le procedure per l'attuazione dei nuovi Contratti di Programma, previsti dall'Accordo di Programma Quadro "Realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo locale" richiedono la predisposizione di uno schema di avviso pubblico;
- il Comitato Tecnico di Coordinamento, nella seduta del 1° luglio 2003 ha approvato lo schema di Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni d'interesse da parte dei soggetti proponenti che si allega al presente provvedimento e ne costituisce parte integrante;
- il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, lettera K, della L.R. 7/97, Copertura finanziaria di cui alla L.28/01 U.P.B. n. 47

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L. 28/01 U.P.B. N. 47

Alla copertura della spesa si farà fronte con la seguente dotazione finanziaria:

- Delibera CIPE 138/2000
(Ministero Economia e Finanze) E. 64.701.547,34
- "Fondo Unico Incentivi" 7420
(Ministero Attività Produttive) E. 65.000.000,00
- P.O.R.Puglia Mis. 4.18
"Contratti di Programma" E. 307.230.194,00
- P.O R. Puglia- Mis. 4.20
"Risorse umane" E. 22.000.000,00

Le somme relative agli interventi previsti dalla delibera CIPE 138/2000 risultano iscritte nel Bilancio Regionale 2002 con variazione al Bilancio - D.G.R. 2246 del 23.12.2002; l'importo di E. 64.701.547,34 è iscritto sui seguenti capitoli:

- 2032373 cap. di entrata
- 1141038 cap. di spesa

Le somme relative al "Fondo Unico Incentivi" pari a E. 65.000.000,00 del Bilancio dello Stato risultano garantite dallo stesso a valere sul cap. 7420 e pertanto non sono iscrivibili al Bilancio Regionale visto l'impegno diretto del Ministero Attività Produttive al finanziamento e attuazione dei Contratti di Programma 2002 ricadenti nel territorio regionale.

Le somme relative alla misura 4.18 "Contratti di Programma" risultano già iscritte nei Bilanci Regionali 2000-2001-2002-2003 e pertanto sono disponibili in c/residui 2000-2001-2002 e in c/competenza 2003, a valere sui capitoli:

- 1091418 quota FESR. STATO
- 1095418 quota REGIONE

Le somme relative alla misura 4.20 "Risorse Umane" risultano già iscritte nei Bilanci Regionali 2000-2001-2002-2003 e pertanto sono disponibili in c/residui 2000-2001-2002 e in c/competenza 2003 a valere sui capitoli:

- 1093420 quota FSE STATO
- 1095420 quota REGIONE

Agli impegni di spesa per l'annualità 2003 si provvederà con successivi atti dirigenziali ad assumersi entro il corrente anno.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale e dell'Assessore alla Promozione attività Industriali Commercio Artigianato, Fiere e Mercati, Industria Estrattiva ed Energia;

- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dei dirigenti responsabili per competenza in materia;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare quanto riportato nelle premesse;

- di approvare lo schema di avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni d'interesse da parte di soggetti proponenti, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- di incaricare il Dirigente del Settore Industria a procedere agli adempimenti di propria competenza attivando le procedure per l'attuazione della misura 4.18, previste dal POR Puglia 2000-2006.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Presidente
Dott. Raffaele Fitto

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Ministero delle Attività Produttive
Regione Puglia

Accordo di Programma Quadro
“Realizzazione di Interventi a Sostegno dello Sviluppo Locale”

AVVISO
PER L'AVVIO DELLA PROCEDURA DI ATTUAZIONE
DEI CONTRATTI DI PROGRAMMA

PREMESSA

Il presente Avviso definisce le modalità e le procedure per l'attuazione dei nuovi Contratti di Programma - previsti dall'Accordo di Programma Quadro "Realizzazione di Interventi a Sostegno dello Sviluppo Locale" siglato il 31 Luglio 2002 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero delle Attività Produttive (in seguito MAP) e la Regione Puglia - di seguito denominati per brevità Contratti. Al fine di coordinare il procedimento di valutazione, selezione e finanziamento dei nuovi Contratti, l'A.P.Q. prevede la costituzione di un apposito Gruppo Tecnico di Coordinamento che, ai sensi di quanto previsto dalla delibera CIPE n. 62/02, si avvale per tutte le attività di propria competenza del supporto di Sviluppo Italia S.p.A..

Oggetto del Contratto sono iniziative ricomprese in organici piani progettuali per la realizzazione di nuovi investimenti produttivi o ampliamenti di iniziative esistenti.

Gli obiettivi specifici che si intendono perseguire sono:

- Ampliare la base produttiva.
- Accrescere la competitività del sistema produttivo regionale.
- Sostenere il processo di innovazione tecnologica.
- Favorire l'integrazione delle filiere.
- Stimolare un indotto stabile e qualificato.
- Promuovere attività sistematiche di ricerca e sviluppo.

ART. 1

SOGGETTI PROPONENTI E SETTORI AMMISSIBILI

I Contratti possono essere proposti da:

- a) Imprese di grandi dimensioni o da gruppi nazionali o internazionali di rilevante dimensione operanti nei settori manifatturieri, singolarmente o in consorzio anche con piccole e medie imprese.
Tali soggetti possono proporre Contratti indicando quali soggetti beneficiari nuove società o consorzi, specificando le modalità ed i termini di costituzione.
- b) Consorzi, già costituiti o costituendi, di piccole e medie imprese operanti in uno o più settori legati da rapporti di complementarità e che possano esprimere stabili sinergie a carattere prevalentemente tecnologico, produttivo e di mercato.

Le imprese vengono classificate di piccola, media o grande dimensione sulla base dei parametri stabiliti dai Decreti del Ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato del 18/9/1997 e del 27/10/1997 e successive modifiche ed integrazioni.

Sono ammissibili le spese effettuate a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda di accesso di cui al successivo art.4 del presente Avviso.

Sono ammissibili nell'ambito dei Contratti gli investimenti riguardanti il settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "D" della "Classificazione delle Attività economiche ISTAT '91", nonché i servizi di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ISTAT '91" "63", "64", "72" e "73". Sono fatti salvi i divieti e le limitazioni derivanti dalle vigenti specifiche normative dell'Unione Europea di cui al punto 2.6 della Circolare MICA n. 900315 del 14/07/2000. Sono, inoltre, totalmente escluse le seguenti classi e categorie: 15.12.1; 15.12.2; 15.41.2; 15.51.1; 15.51.2; 15.71.0; 15.83.0; 15.89.3; 16.00.0.

Le classi e le categorie indicate nell'Allegato 1 sono escluse dal cofinanziamento FESR in considerazione della contestuale finanziabilità a carico dei fondi FEOGA. Ferma restando tale esclusione dal cofinanziamento FESR, in base agli orientamenti ed ai regolamenti previsto e in base alle condizioni di ammissibilità definite dal Programma Operativo Regionale della Regione Puglia e relativo Complemento di Programmazione, sono

ammissibili alle sole risorse nazionali le tipologie di investimento indicate nello stesso Allegato 1.

Non sono, comunque, ammissibili le iniziative di trasformazione di prodotti provenienti da Paesi terzi. Inoltre, sono ammissibili ai soli fondi nazionali gli investimenti rientranti nella classe 15.20 - "Lavorazione e conservazione di pesce e di prodotti a base di pesce" della Classificazione - delle attività economiche ISTAT '91 che rispettano le condizioni del punto 2.4 dell'allegato III al

regolamento CE n. 2792/1999 (si veda l'Allegato n. 5 alla circolare MICA n. 900315 del 14/07/2000).

La concessione delle agevolazioni, nei casi previsti dalla normativa comunitaria e richiamati dal punto 2.6 della Circolare MICA n. 900315 del 14/07/2000, è subordinata alla notifica della stessa alla Commissione U.E. ed all'approvazione da parte di quest'ultima.

ART. 2 LOCALIZZAZIONE

Gli investimenti previsti dai Contratti devono essere interamente realizzati nell'ambito del territorio regionale ed in aree urbanisticamente compatibili.

ART. 3 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria prevista dall'Accordo di Programma Quadro e destinata al sostegno dei Contratti è pari ad E. 436,9 milioni totali, di cui E. 129,7 milioni di risorse esclusivamente nazionali, ed ulteriori E. 22,0 milioni da destinare a progetti formativi.

ART. 4 PROCEDURE E MODALITA' DI ACCESSO

Le procedure per il finanziamento dei Contratti di cui al presente Avviso si articolano nelle seguenti fasi:

a) Fase di accesso:

Il soggetto proponente presenta al MAP e alla regione Puglia la domanda di accesso corredata da un progetto di massima. Tale documentazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente ovvero, dal legale rappresentante di ogni singola impresa qualora il soggetto beneficiario non risulti ancora costituito.

Il progetto di massima dovrà contenere:

- a) Informazioni relative all'attività, all'andamento economico e alla situazione patrimoniale del soggetto proponente. Inoltre, dovranno essere prodotti l'atto costitutivo, lo statuto e i bilanci degli ultimi due esercizi relativi al soggetto proponente ovvero ai singoli soggetti beneficiari, se trattasi di consorzio. Qualora il soggetto beneficiario non sia ancora operante, ovvero costituito, devono essere prodotte le suddette informazioni riferite a tutti i singoli soci.
- b) Analisi ed obiettivi di mercato relativamente ai principali prodotti/servizi previsti dall'iniziativa.
- c) Descrizione della coerenza tra l'iniziativa e gli obiettivi specifici del presente Avviso.
- d) Descrizione dell'impatto dell'iniziativa sull'economia dell'area interessata.
- e) Piano degli investimenti contenente la loro descrizione ed il costo previsto.
- f) Attività di ricerca e sviluppo e fabbisogni formativi connessi all'iniziativa.
- g) Localizzazione dell'iniziativa e descrizione dei principali interventi previsti, delle infrastrutture specifiche aziendali e di quelle eventualmente previste a carattere collettivo e/o pubblico strettamente connesse all'iniziativa. Le infrastrutture dovranno essere ricomprese nella precedente lettera e).

- h) Indicazione di eventuali altri fabbisogni infrastrutturali.
- i) Indicazione delle procedure tecniche - amministrative (autorizzazioni, concessioni, - licenze ecc.) per l'avvio degli investimenti e/o disponibilità di tale documentazione già eventualmente acquisita.
- j) Nuova occupazione diretta a regime (espressa in termini di Unità Lavorative Anno).
- k) Ricadute economiche ed occupazionali attese determinate dalle attività indotte.
- l) Ammontare delle agevolazioni finanziarie richieste.
- m) Cronoprogramma dell'iniziativa, comprensivo di quanto indicato alla lettera i). Il termine ultimo per la conclusione del programma d'investimento non potrà essere successivo alla data del 31/12/07.
- n) Illustrazione sintetica della struttura economico - finanziaria dell'iniziativa.
- o) Piano di copertura finanziaria dell'iniziativa con indicazione delle relative fonti di finanziamento.

Il richiedente dovrà altresì allegare al progetto di massima, la documentazione attestante la disponibilità preliminare, di uno o più istituti di credito ad assicurare la parte di finanziamento bancario necessaria alla realizzazione del progetto.

Ricevute le domande d'accesso ed i relativi progetti, il MAP e la Regione Puglia avviano, per il tramite del Gruppo Tecnico di Coordinamento, la valutazione dei progetti, sulla base della compatibilità degli stessi con gli obiettivi del presente Avviso e dei seguenti criteri di selezione:

1. Affidabilità del/dei soggetti proponenti, sia sotto il profilo economico-finanziario, sia in rapporto alla specifica esperienza nel settore di intervento.
2. Coerenza dell'iniziativa con gli obiettivi specifici del presente Avviso.
3. Coerenza economico-finanziaria dell'iniziativa.
4. Compatibilità degli obiettivi di mercato indicati con la struttura dell'iniziativa e le condizioni di mercato.
5. Cantierabilità dell'iniziativa.
6. Congruenza del piano di copertura finanziaria dell'iniziativa.
7. Impatto dell'iniziativa sull'economia dell'area geografica interessata, tenuto anche conto della capacità dell'intervento di aumentare l'attrattività dell'area favorendone l'inserimento in più ampi circuiti nazionali ed internazionali;
8. Realizzazione di attività di ricerca e sviluppo.
9. Coerenza dell'iniziativa con la programmazione regionale.
10. Integrazione dell'iniziativa all'interno del tessuto produttivo dell'area di insediamento e della specifica filiera" determinata dai seguenti parametri:
 - Collegamento dell'intervento con altre produzioni previste e realizzate nell'area;
 - Capacità di stimolare un indotto stabile;
 - Coinvolgimento di capitali privati ad iniziative a finalità pubblica e/o a valenza territoriale;
 - Coinvolgimento del sistema regionale della ricerca.
11. Impatto occupazionale diretto ed indotto prodotto dall'iniziativa, anche tenuto conto del criterio delle pari opportunità, da valutarsi secondo le indicazioni contenute nella VISPO.

Il MAP, sulla base delle indicazioni e delle osservazioni espresse dal Gruppo Tecnico di Coordinamento e trasmesse al medesimo Ministero ed alla Regione Puglia, comunicherà ai soggetti proponenti l'esito motivato della valutazione. Il superamento di questa fase è requisito necessario per poter accedere alla fase successiva.

b) Fase Istruttoria:

Il MAP richiede ai soggetti proponenti la presentazione di un progetto analitico, nonché costitutivo e lo statuto del soggetto beneficiario, qualora non già prodotti nella fase di accesso (lettera a). Nel corso di questa fase ai soggetti proponenti potranno essere richieste documenti, integrazioni e/o chiarimenti volti a verificare puntualmente la validità tecnico - economica - finanziaria e l'adeguatezza dell'iniziativa. Il progetto analitico, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente, dovrà contenere tre elaborati:

- A) Relazione generale dettagliata che dovrà sviluppare adeguatamente gli argomenti sintetizzati nel progetto di massima.
- B) Allegato tecnico che comprenderà:
- a. prospetto degli interventi, suddivisi per tipologia, per localizzazione e per singoli soggetti beneficiari;
 - b. planimetria generale, in adeguata scala, dalla quale risultino la dimensione e configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna, a verde, disponibili, ecc. Tale planimetria deve essere corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici. Nel caso di ampliamento, le nuove superfici devono essere opportunamente evidenziate rispetto a quelle preesistenti sia sulla planimetria che sulle tabelle riepilogative;
 - c. principali elaborati grafici relativi a ciascun fabbricato del programma, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante dell'impresa o suo procuratore speciale;
 - d. schede tecniche descrittive di tutti gli interventi e progetti previsti nel piano progettuale, riportando in dettaglio i costi, corredata da adeguati preventivi, computi metrici e layout;
 - e. capitolato tecnico che costituisce il documento di base per la gestione dell'intero Contratto e che stabilisce, tra l'altro, le modalità di presentazione delle richieste di erogazione delle agevolazioni, delle rendicontazioni per stati di avanzamento e della documentazione finale di spesa per ciascuna categoria di intervento o progetto previsto dal piano;
 - f. copia degli atti e/o contratti, registrati e/o trascritti, ove previsto, attestanti la piena disponibilità dell'immobile (suolo e/o fabbricati) nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti ed idonea documentazione (compresa perizia giurata) attestante la corretta destinazione d'uso dell'immobile stesso, secondo quanto specificato dal punto 2.1 della circolare MICA n. 900315 del 14 luglio 2000;
 - g. copia della documentazione comprovante l'avvio delle procedure tecnico - amministrative volte all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione delle iniziative;
 - h. indicazione delle eventuali certificazioni, autorizzazioni e licenze necessarie allo svolgimento delle attività di impresa e stima dei tempi necessari al loro ottenimento;
 - i. analisi di sostenibilità ambientale dell'iniziativa predisposta sulla base delle indicazioni contenute nel documento "Linee guida per la valutazione strategica - VAS" predisposto dal Ministero dell'Ambiente, Ministero dei Beni e Attività Culturali e ANPA;
 - j. documentazione comprovante l'avvio e l'avanzamento istruttorio delle procedure amministrative per la realizzazione delle infrastrutture di cui alla lettera g) previste nel progetto di massima (fase di accesso);
 - k. descrizione dettagliata delle attività di ricerca e sviluppo e del piano formativo.
- C) Allegato economico-finanziario che comprenderà:
- a. dettagliate valutazioni economiche di tutti i progetti inclusi nel piano;
 - b. piano di copertura finanziaria dei fabbisogni annui, derivanti dagli investimenti fissi e dal capitale circolante, riferiti ai tempi di attuazione del piano medesimo, con indicazione dei tempi e delle modalità di apporto dei mezzi propri, di erogazione dei contributi e dei finanziamenti;
 - c. documentazione attestante la disponibilità dei mezzi propri previsti dal piano di copertura finanziaria degli investimenti;
 - d. conti economici previsionali, stati patrimoniali previsionali, flussi finanziari previsionali, relativi ad almeno tre anni di attività, con l'indicazione dei dati e dei parametri utilizzati per la loro predisposizione;
 - e. dettagliate informazioni su processi produttivi, capacità di produzione e produzione effettiva;
 - f. numero di addetti previsti per ciascuna iniziativa inclusa nel Contratto, tempistica di assunzione e natura dei contratti di lavoro previsti;

- g. dichiarazione di uno o più istituti di credito, che attesti la disponibilità a finanziare gli interventi per un ammontare adeguato ai fabbisogni quali risultano dal piano di copertura finanziaria.

Ricevuti i progetti analitici il MAP e la Regione Puglia avviano, per il tramite del Gruppo Tecnico di Coordinamento, l'istruttoria dei progetti, sulla base dei seguenti criteri di selezione:

1. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento, in termini di posizione competitiva, di capacità gestionali, di livello di fatturato, di volume di attività, di struttura patrimoniale.
2. Immediata realizzabilità dell'iniziativa.
3. Sostenibilità ambientale dell'iniziativa.
4. Capacità reddituale dell'iniziativa
5. Rapporto tra mezzi propri ed investimenti previsti.
6. Coerenza e completezza del business plan, in termini di analisi di mercato, di struttura dei costi e di struttura finanziaria, anche in relazione a benchmark di settore ed ai risultati storici conseguiti dal proponente.
7. Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto configurata nel progetto, ai fini della valutazione del vantaggio competitivo, presente e futuro, dell'iniziativa.
8. Creazione di nuova occupazione, avendo a riferimento il settore in cui ricade l'iniziativa, il costo per occupato e le prospettive di mantenimento e di crescita dell'occupazione generata.
9. Qualificazione professionale del personale impiegato, in relazione alle attività di ricerca e sviluppo e al contenuto innovativo della tecnologia produttiva.
10. Ricadute positive dell'iniziativa sul territorio, in termini economico-sociali e di spillover tecnologici e di innovazione sul tessuto produttivo.
11. Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti.

Nella fase di istruttoria, si procederà altresì alla verifica della concreta possibilità di accesso alle forme di finanziamento a medio e lungo termine eventualmente necessarie alla realizzazione degli investimenti inseriti nel Contratto.

Al termine della fase istruttoria, l'esito della stessa sarà comunicato ai soggetti proponenti.

Sulla base dell'istruttoria compiuta il MAP e la Regione Puglia, d'intesa tra loro, potranno concordare con i soggetti proponenti variazioni del progetto analitico presentato.

c) Fase Redazionale:

Per le iniziative che avranno superato la fase istruttoria, sarà redatto dalla parte pubblica contraente, sulla base delle indicazioni espresse dal Gruppo Tecnico di Coordinamento, il documento contrattuale, che dovrà contenere i seguenti elementi essenziali:

- l'oggetto del Contratto, con la definizione delle reciproche obbligazioni e la descrizione dettagliata del piano progettuale;
- l'impegno finanziario del proponente per la realizzazione del piano progettuale;
- il tipo e l'entità delle agevolazioni finanziarie, calcolate in ESN ed ESL;
- le fonti di finanziamento pubblico;
- i tempi di realizzazione;
- le dotazioni infrastrutturali a carattere collettivo e/o pubblico;
- le ricadute occupazionali dirette e indirette del piano progettuale nell'area di intervento;
- la durata del Contratto;
- le modalità di erogazione delle agevolazioni, le modalità di monitoraggio e di verifica ed i relativi oneri;
- il capitolato tecnico relativo all'intera gestione del Contratto;
- le modalità di revoca e di rideterminazione del contributo, anche in relazione al mancato rispetto degli impegni assunti;

- le fasi di realizzazione degli investimenti.

d) Fase dell'Approvazione:

L'approvazione del documento contrattuale è effettuata dal Ministero delle Attività Produttive o dalla Regione Puglia in ragione della natura delle risorse con le quali viene finanziato il Contratto.

Il Ministero delle Attività Produttive sottopone ai soggetti proponenti la sottoscrizione del documento contrattuale, dopo che siano intervenute le eventuali determinazioni comunitarie, ove necessario, e comunque, dopo l'acquisizione della copia autenticata delle delibere degli istituti di credito (qualora non già acquisite in fase istruttoria) relative alla copertura dei fabbisogni quali risultano dal piano di copertura finanziaria. Inoltre, la sottoscrizione del documento contrattuale è subordinata alla presentazione della documentazione comprovante l'ottenimento dei pareri, delle autorizzazioni e delle concessioni necessarie alla realizzazione dell'iniziativa.

e) Fase della Gestione:

L'erogazione delle agevolazioni è di competenza del Ministero delle Attività Produttive. A tal fine, il soggetto proponente presenterà al Ministero le richieste di erogazione delle agevolazioni, le rendicontazioni per stati di avanzamento e la documentazione finale di spesa nelle forme, nei modi e nei tempi previsti dal capitolo tecnico annesso al Contratto.

Il Ministero delle Attività Produttive e la Regione Puglia, d'intesa tra loro, possono disporre, in ogni momento, controlli e verifiche, anche in corso d'opera, sull'attuazione dei progetti.

Le variazioni che non comportino modifiche sostanziali al piano progettuale dovranno essere autorizzate dal Ministero delle Attività Produttive e dalla Regione Puglia, d'intesa tra loro, previa verifica del Gruppo Tecnico di Coordinamento. Per le variazioni che costituiscono modifiche sostanziali, quali definite dal Contratto, dovrà essere seguita la procedura prevista per l'approvazione del Contratto.

f) Fase di Verifica e di Controllo del Contratto:

L'esecuzione del Contratto viene sottoposta a verifica da parte del Ministero delle Attività Produttive e della Regione Puglia che provvedono, d'intesa tra loro, agli opportuni accertamenti. Saranno oggetto di verifica, in particolare:

- la corrispondenza delle tipologie degli investimenti in fase di realizzazione con le indicazioni del progetto analitico;
- la coerenza delle spese effettuate nei vari periodi di riferimento e dei relativi sistemi di copertura con quanto definito nel progetto analitico;
- il conseguimento dei risultati economici ed occupazionali attesi dall'iniziativa;
- la regolarità della documentazione all'atto della richiesta di erogazione del contributo;
- la persistenza delle condizioni che hanno consentito la stipula del Contratto.

Scostamenti significativi rispetto a quanto indicato nel progetto analitico potranno determinare modifiche del Contratto, da sottoporre all'approvazione del MAP e della Regione Puglia con modalità analoghe a quelle previste nella fase istruttoria di cui al presente Avviso.

ART. 5

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

1. I soggetti proponenti dovranno presentare:

- al Ministero delle Attività Produttive - Direzione Generale Coordinamento degli Incentivi alle Imprese - Ufficio Contratti di Programma - Via Molise, 2 - 00187 ROMA;
- alla Regione Puglia - Assessorato Industria Commercio Artigianato - Settore Industria - Corso Sonnino,

177 - 70121 BARI,
un'apposita "domanda di accesso" unitamente al progetto di massima di cui al precedente art. 4, entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso.

2. I soggetti le cui proposte progettuali abbiano superato la fase di accesso dovranno presentare, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito della valutazione, il progetto analitico al Ministero delle Attività Produttive e alla Regione Puglia.

ART. 6 SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- Suolo aziendale (valgono le limitazioni previste dalla circolare MICA n. 900315 del 14 luglio 2000);
- Spese di R&S, così come previsto dalla L.46/82 e sue modalità di attuazione;
- Spese di progettazione, direzione lavori e collaudi (valgono le limitazioni previste dalla circolare MICA n. 900315 del 14 luglio 2000);
- Acquisto dei macchinari, degli impianti e delle attrezzature relative alla realizzazione dell'iniziativa;
- Altri impianti indispensabili per l'esercizio, nonché strumentazione in grado di consentire la misura dei parametri caratterizzanti l'iniziativa;
- Opere edili strettamente connesse e dimensionate, anche dal punto di vista funzionale ai macchinari, agli impianti ed alle attrezzature di cui al punto precedente;
- Opere di infrastrutturazione strettamente connesse all'investimento;
- Spese per formazione, così come previsto dal POR Puglia 2000/2006 e dal relativo Complemento di Programmazione.

ART. 7 ENTITA' DELLE AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI

Il contributo concedibile è stabilito nei limiti delle misure massime consentite a valere sulla Legge 19 Dicembre 1992, n. 488, per la Regione Puglia, e cioè 35% ESN + 15% ESL e 35% ESN per le Grandi Imprese.

Per le attività formative il contributo concedibile è stabilito nei limiti delle misure massime del 45% per le Piccole e Medie Imprese e del 35% per le Grandi Imprese, secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 68 del 12 gennaio 2001.

Il contributo, per attività di ricerca e sviluppo, è stabilito nei limiti delle misure massime previste al punto 4 della Circolare del Ministero alle Attività Produttive n° 1034240 dell'11 Maggio 2001.

In fase di definizione dell'istruttoria il MAP e la Regione Puglia si riservano di indicare un livello agevolativo inferiore a quello massimo e compatibile con i piani di copertura finanziaria del progetto analitico.

PER INFORMAZIONI:

Ministero delle Attività Produttive - Direzione Generale Coordinamento degli Incentivi alle Imprese - Ufficio Contratti di Programma, Via Molise 2 - 00187 Roma tel. 06 47052550, fax 06 47052861 e.mail angelo.giarletta@minindustria.it

Regione Puglia - Assessorato Industria Commercio e Artigianato - Settore Industria, Corso Sonnino 177 - 70121 Bari tel. 080 5405974, fax 080 5405960
e.mail settoreindustria@regione.puglia.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2003, n. 1421

Programma INTERREG III-A Italia-Albania 2000-2006. Delibera Giunta regionale n. 1728/2002: Composizione del Comitato di Direzione. Integrazione.

Il Presidente della Giunta Regionale, on.le dr.

Raffaele Fitto, sulla base dell'Istruttoria espletata dall'Ufficio Cooperazione con i PVS e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce:

con deliberazione n. 1728 del 06/11/2002 la Giunta regionale deliberava, tra l'altro, di individuare la composizione del Comitato di Direzione per il PIC Interreg III Italia / Albania 2000/2006 nei rappresentanti dei seguenti soggetti:

PARTE ITALIANA

Amministrazione Centrale

Ministero Affari Esteri
Ministero Infrastrutture

Regione Puglia

Area Politiche Comunitarie
Settore Programmazione
Settore Ambiente Provincia
Autorità Ambientale

Amministrazioni Locali

Provincia di Bari
Provincia di Brindisi
Provincia di Lecce

PARTE ALBANESE

Autorità Ambientale di Albania
Un rappresentante dell'Amministrazione Centrale
Un rappresentante delle Autorità periferiche

COMMISSIONE U.E.

Un Rappresentante della Direzione Politica Regionale (in qualità di Osservatore)

Si ritiene necessario integrare la composizione del Comitato di Direzione, con la presenza del Capo di Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento ha natura meramente organizzativa e pertanto non comporta alcun mutamento quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r 07/97 art. 4) comma 4) lett. k).

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dal dirigente dell'Ufficio Cooperazione con i Paesi in Via di Sviluppo e del Capo di Gabinetto;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di integrare la composizione del Comitato di Direzione, con la presenza del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale

- Di dare atto che per effetto di tale integrazione, il Comitato di Direzione del PIC Interreg III - A 2000/2006 Italia /Albania, risulta così composto:

PARTE ITALIANA**Amministrazione Centrale**

Ministero Affari Esteri
Ministero Infrastrutture

Regione Puglia

Area Politiche Comunitarie
Settore Programmazione
Settore Ambiente
Autorità Ambientale
Capo di Gabinetto

Amministrazioni Locali

Provincia di Bari
Provincia di Brindisi
Provincia di Lecce

PARTE ALBANESE

Autorità Ambientale di Albania
Un rappresentante dell'Amministrazione Centrale
Un rappresentante delle Autorità periferiche

COMMISSIONE U.E.

Un Rappresentante della Direzione Politica Regionale (in qualità di Osservatore)

- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42 co 71 r 28/2001

Il Presidente della Giunta
On.le dr. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2003, n. 1425

Ordinanza n. 3276 del 28 marzo 2003 - Trasferimento risorse finanziarie per la successiva assegnazione al comune di Apricena - iscrizione in bilancio 2003 cap. di entrata e cap. di spesa, a norma dell'art. 12 della L.R. n. 5 del 7/3/2003 della somma di Euro 6.000.000,00 (seimilioni/00).

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Raffaele Fitto, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore di Protezione Civile, confermata dal Dirigente del Settore di Protezione Civile, Prefetto dott. Giuseppe Capriulo, riferisce:

Con Deliberazione n. 1378 del 30/9/2002, la Giunta Regionale, preso atto della eccezionale intensità e gravità dei fenomeni alluvionali, verificatisi nel territorio del Comune di Apricena (FG) dal 31 agosto al 2 settembre 2002, ha richiesto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 5 della L. 225/92, la dichiarazione dello "stato di emergenza".

Sono stati, altresì, richiesti finanziamenti straordinari per l'attuazione degli interventi di emergenza conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei

Ministri in data 18 settembre 2002 è stato dichiarato fino al 30 settembre 2003, lo stato di emergenza nel territorio del Comune di Apricena (Foggia) in relazione agli eventi atmosferici verificatisi dal 31 agosto al 2 settembre 2002 e, con Ordinanza n. 3276 del 28 marzo 2003, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha stanziato in favore della Regione Puglia, per la successiva assegnazione al Comune di Apricena, la somma di E. 6.000.000,00, per le finalità di cui all'art.5 della predetta Ordinanza, nonché per quelle di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2003, così come previsto dall'ultimo comma dell'art. 5 della citata Ordinanza.

Con Decreto in data 14 luglio 2003, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha autorizzato l'impegno ed il pagamento della somma di E. 6.000.000,00 (Seimilioni/00) a favore della Regione Puglia, a valere sul cap. 957 iscritto nell'ambito del centro di responsabilità n.13 "Protezione Civile" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'esercizio finanziario 2003, con emissione del relativo ordinativo sulla Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Bari reso esigibile mediante accreditamento sulla contabilità speciale infruttifera n. 31601 aperta presso la Tesoreria intestata alla Regione Puglia.

Per quanto sopra, occorre iscrivere in appositi capitoli di bilancio, di entrata e di spesa, a norma dell'art. 12 della L.R. n. 5 del 7 marzo 2003.

Si procede, pertanto, alla seguente variazione di Bilancio di previsione 2003 ed alla modifica dell'oggetto dei capitoli di entrata e di spesa, come di seguito:

ENTRATA

CAP. 2033851

U.P.B. 2.1.3 "Assegnazione - Primi interventi urgenti di protezione civile per fronteggiare gli eventi alluvionali che hanno colpito il Comune di Apricena Ordinanza 3276/2003 del Presidente del Consiglio dei Ministri"

SPESA

AP. 531059

U.P.B. 01.04 "Erogazione contributi al Comune di Apricena (FG) per la realizzazione degli interventi atti a fronteggiare gli eventi alluvionali di cui alla Ordinanza 3276/2003 del Presidente Consiglio dei Ministri"

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001, CON RIFERIMENTO ALL'ART. 12 DELLA L.R. N. S DEL 7/3/2003 DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO 2003 E DELL'ART. 42, COMMA 1 DELLA L.R.28/2001.

Variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2003, con riferimento ai seguenti capitoli di bilancio, in termini di competenza e cassa:

ENTRATA

CAP. 2033851

U.P.B. 2.1.3 "Assegnazione - Primi interventi urgenti di protezione civile per fronteggiare gli eventi alluvionali che hanno colpito il Comune di Apricena Ordinanza 3276/2003 del Presidente del Consiglio dei Ministri"

SPESA

CA 531059

U.P.B. 01.04 "Erogazione contributi al Comune di Apricena (FG) per la realizzazione degli interventi atti a fronteggiare gli eventi alluvionali di cui alla Ordinanza 3276/2003 del Presidente Consiglio dei Ministri"

Il presente provvedimento rientra nelle competenze della G.R., a norma della L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lett K) (L.R. n. 28/2001)

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dell'Istruttore e del Dirigente del Settore di Protezione Civile;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di apportare al Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2003 in conto "competenza e cassa", le seguenti variazioni - per una somma pari a E. 6.000.000,00 (Seimilioni/00) - assegnata alla Regione Puglia, per la successiva assegnazione al Comune di Apricena (FG):

ENTRATA

CAP. 2033851

- U.P.B. 2.1.3 "Assegnazione - Primi interventi urgenti di protezione civile per fronteggiare gli eventi alluvionali che hanno colpito il Comune di Apricena Ordinanza 3276/2003 del Presidente del Consiglio dei Ministri"

SPESA

CAP. 531059

- U.P.B. 01.04 "Erogazione contributi al Comune di Apricena (FG) per la realizzazione degli interventi atti a fronteggiare gli eventi alluvionali di cui alla Ordinanza 3276/2003 del Presidente Consiglio dei Ministri"

- di rinviare l'erogazione del contributo in favore del Comune di Apricena, con successivo provvedimento da adottarsi a cura del Dirigente del Settore di Protezione Civile;

- di dichiarare che la presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 42, comma 7 L.R. 28/2001;

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2003, n. 1447

POR Puglia 2000-2006 - Complemento di Programmazione - Asse VI - Mis. 6.3 - Sottomisura B - azione f) "Adeguamento strutturale dei Centri Territoriali per l'Impiego" Atto d'intesa tra la Regione Puglia e le Province.

L'Assessore, al Lavoro e Cooperazione, avv. Andrea Silvestri, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Studi e Programmazione in Materia di Lavoro e Cooperazione, d.ssa Maria Antonietta Liddi, e dal Responsabile della Misura 6.3 Sottomisura B - azione f), sig. Vittorio C. Lovecchio, confermata dal Dirigente del Settore Lavoro e Cooperazione Dr Edoardo Abbruzzese, riferisce quanto segue:

- Come è noto, a seguito dell'approvazione del Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) per le regioni dell'Obiettivo 1 da parte dell'Unione Europea, la Regione ha formulato - e le competenti autorità nazionali e comunitarie hanno approvato- il "Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006" (POR).

- Il Consiglio Regionale ha, quindi, approvato la L.R. n. 13/2000 "Procedure di attuazione del programma operativo della Regione Puglia 2000-2006", che disciplina appunto la realizzazione del complesso delle attività programmate e cofinanziate con fondi comunitari.

- Successivamente, in data 28.11.2000, il Comitato di Sorveglianza, su proposta della Giunta Regionale, ha approvato il "Complemento di Programmazione 2000-2006" (C.d.P.), che attua la strategia e gli Assi prioritari del POR, definendo -

oltre agli elementi previsti da Regolamenti comunitari - anche l'organizzazione amministrativa necessaria per l'attuazione delle misure.

- Successivamente, la Giunta Regionale, con propri atti nn.1697/2000 e 1698/2000, esecutivi, ha definitivamente varato il Complemento di Programmazione (C.d.P.) che contiene tutte le misure attuative del "Programma Operativo della Regione Puglia 2000/2006" (POR), nonché procedure e modalità mediante cui realizzare le medesime misure.

- Premesso quanto sopra, si precisa che:
- nel C.d.P. asse III - risorse umane - misura 3.1 - Sottomisura B - azione A2 è previsto il rafforzamento tecnico e strumentale dei Centri Territoriali per l'impiego (C.T.I.) nel numero di 41, costituiti ai sensi del D.Leg.vo n. 469/97 e che al momento sono tutti istituiti e funzionanti;
 - che la misura 6.3 - Sottomisura B - azione f) del C.d.P. prevede finanziamenti a favore delle Province che debbano provvedere all'adeguamento strutturale (cablaggi ed opere murarie, incluse la messa a norma e l'abbattimento delle barriere architettoniche) delle sedi dei C.T.I.

Preso atto che in diverse sedute realizzate a livello tecnico con i Responsabili degli Uffici Provinciali delle Politiche del Lavoro e, a livello politico, con gli Assessori Provinciali competenti in materia, si è pervenuti alla definizione di un apposito Atto di Intesa (allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale), nel quale sono concordate procedure, tempi e modalità di realizzazione degli interventi relativi alla Misura in questione, e che si sottopone all'approvazione della G.R.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N 28/01 E SUCC. MODIF. ED INTEGRAZ.

La spesa relativa all'adeguamento dei CTI è pari ad E. 5.925.000,00 nell'ambito della disponibilità dei capp. 1091603 e 1095603 POR PUGLIA 2000-2006 MISURA 6.3 - Sottomisura B - azione f), e precisamente:

- cap. 1091603 = E. 5.063.250,00 (pari all'85%) da imputare:
- E. 180.982,55 residui di stanziamento E.F. 2000
- E. 4.855.267,45 residui di stanziamento E.F. 2001
- cap. 1095603 = E. 888.750,00 (pari al 15%) da imputare sui residui di stanziamento E.F. 2000

Con successivo atto dirigenziale, e comunque entro il 31/12/2003, si procederà ad assumere l'impegno di spesa.

L'Assessore relatore, su proposta dei Responsabili del procedimento amministrativo e del Dirigente del Settore Lavoro, e sulla base della dichiarazione resa e in calce sottoscritta dagli stessi con la quale tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. K) della L.R. 7/97 e dalla deliberazione di G.R. n. 3261/98 - propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione dell'Assessore al ramo;

vista la dichiarazione posta in calce dal funzionario istruttore e dai dirigenti responsabili;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa e che si intende integralmente riportato;
- di considerare l'allegato schema di "ATTO D'INTESA" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare integralmente l'allegato schema di "ATTO D'INTESA", tra la Regione Puglia e le Province pugliesi per la realizzazione della misura 6.3 - Sottomisura B - azione "Adeguamento strutturale dei Centri Territoriali per l'Impiego";
- di autorizzare il competente Settore Lavoro, nelle

persone del Dirigente di Settore e del Responsabile della Misura 6.3 - Sottomisura B - azione f), all'espletamento di tutte le procedure consequenziali che si dovranno porre in essere, ivi compreso l'adozione dell'atto dirigenziale di impegno della spesa, da assumere entro il 31/12/03;

- di disporre la trasmissione del presente atto - una volta esecutivo - agli interessati a cura del Settore Lavoro e per la dovuta notifica, e all'Ufficio BURP, per gli adempimenti di competenza a cura della Segreteria della Giunta.

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

POR PUGLIA 2000-2006

C.d.P. - Asse VI

Misura 6.3 - Sottomisura B - Azione f)

ATTO D'INTESA

L'anno 2003, addì _____ del mese di _____
in Bari, presso la sede della Presidenza della Giunta Regionale in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. _____

TRA

La Regione Puglia, C.F. n. 800017210727, nella persona del Dr. Raffaele Fitto, Presidente della Regione Puglia,

E

La Provincia di _____, C.F. _____, nella persona di _____, Presidente della Provincia di _____,

PREMESSO

1. che la Giunta Regionale con delibere n. 1697/2000 e n. 1698/2000 e successive modifiche intervenute ha approvato il Complemento di Programmazione (C.d.P.) 2000/2006;

2. che nel C.d.P. asse III - risorse umane - misura 3.1 - Sottomisura B - azione A2 è previsto il rafforzamento tecnico e strumentale dei Centri Territoriali per l'Impiego (C.T.I.) nel numero di 41, costituiti ai sensi del D.Leg.vo n. 469/97 e che al momento sono tutti istituiti e funzionanti;
3. che la misura 6.3 - Sottomisura B - azione F del C.d.P. prevede finanziamenti a favore delle Province che debbano provvedere all'adeguamento strutturale (cablaggi ed opere murarie, incluse la messa a norma e l'abbattimento delle barriere architettoniche) delle sedi dei C.T.I., insediati in locali di proprietà pubblica con diritto d'uso per almeno dieci anni ovvero in sedi private che abbiano un contratto di locazione di eguale durata. Gli adeguamenti saranno funzionali allo sviluppo dei compiti e dei servizi dei Centri, come definiti nella misura 3.1, nonché alla loro integrazione nel sistema dei servizi della RUPA regionale;
4. che la sottoscrizione del presente atto da parte della Provincia obbliga la stessa alla realizzazione delle azioni riportate negli articoli che seguono e il cui onere finanziario, nei limiti e condizioni di seguito specificati, sono a totale carico della Regione Puglia;

VALUTATO

che la dotazione finanziaria dell'intera misura è pari a E. 118.500.000,00 (Centodiciottomilionicinquecento/00 Euro), mentre alla Sottomisura B - azione F in questione è destinato il 5% di tale importo, pari a E. 5.925.000,00 (Cinquemilioninovecentoventicinque/00 Euro), e valutata l'opportunità che la stessa sia equamente ripartita tra le cinque Province pugliesi in base al numero dei C.T.I. gestiti da ognuna,

CONVENUTO

che ciascuna Provincia dovrà predisporre il proprio piano di intervento sulla base dell'importo ad essa riconosciuto e che viene quantificato in:

- Provincia di Bari =	E. 2.312.195,04	(E. 144.512,19 x 16 C.T.I.);
- Provincia di Brindisi =	E. 578.048,76	(E. 144.512,19 x 4 C.T.I.);
- Provincia di Foggia=	E. 1.011.585,33	(E. 144.512,19 x 7 C.T.I.);
- Provincia di Lecce =	E. 1.156.097,52	(E. 144.512,19 x 8 C.T.I.);
- Provincia di Taranto =	E. 867.073,14	(E. 144.512,19 x 6 C.T.I.);

PRECISATO CHE

l'importo reso disponibile per ciascuna Provincia potrà essere investito, a seconda delle esigenze, su quelle sedi che presentino delle criticità, senza l'obbligo di investire il medesimo importo su ciascun Centro o su tutti i Centri.

PRESO ATTO CHE

l'intervento complessivo dovrà essere realizzato per fasi temporali massime definite come di seguito:

1. presentazione del piano di intervento entro i 60 gg. successivi alla data di sottoscrizione del presente atto, con il quale si impegna, anche, la somma assegnata a ciascuna Provincia;
2. individuazione da parte della Provincia del Responsabile Unico del Procedimento con notifica alla Regione del nominativo, dei riferimenti telefonici, fax e indirizzo di posta elettronica ove poter inviare le relative comunicazioni;
3. approvazione da parte della Regione del piano proposto entro i 30 gg. successivi alla consegna alla stessa del piano;
4. approvazione da parte della Provincia del progetto esecutivo ed indizione della gara entro i 90 gg. successivi alla ricezione dell'approvazione;
5. determinazione di impegno e liquidazione del 1° acconto, pari al 50% dell'importo aggiudicato a gara entro 40 gg. dalla comunicazione di aggiudicazione della gara stessa.
I successivi accrediti avranno la seguente cadenza: 2° acconto del 40% dell'importo aggiudicato, a certificazione dell'avanzamento lavori per l'importo precedentemente liquidato, entro 50 gg. dalla trasmissione della predetta certificazione; saldo pari al 10%, a certificazione della chiusura dei lavori e del collaudo delle opere;
6. esecuzione e collaudo dei lavori approvati entro 240 gg. dal verbale di aggiudicazione; qualora la Provincia fosse in grado di abbreviare i tempi sopra convenuti, tutta la procedura ne risulterà accelerata.

TENUTO CONTO

che le somme che dovessero residuare, sia per l'inutile decorso del tempo sia per mancato utilizzo, anche grazie ad economie derivanti da ribasso d'asta, saranno messe a disposizione delle Province che ne abbiano necessita, a seguito di presentazione di un piano integrativo a quello presentato;

SI CONCORDA E SI SOTTOSCRIVE QUANTO APPRESSO

Art. 1

La Regione Puglia e la Provincia di _____, con la sottoscrizione del presente atto, dichiarano di conoscere il contenuto delle azioni descritte nel C.d.P., dell'elenco delle spese eleggibili nonché delle procedure attuative; danno per approvato quanto sopra riportato e si impegnano a realizzare le specifiche azioni nel rispetto della normativa regionale, nazionale, comunitaria e delle regole volontariamente e consensualmente individuate, condivise ed inserite nel presente Atto d'Intesa durante la concertazione tecnica ed il rimanente iter approvativo;

Art. 2

La Provincia di _____ prende atto che l'ammontare delle risorse su cui impostare il proprio programma di intervento è pari a E. _____ e si impegna a predisporre e a notificare detto programma al Responsabile Regionale di Misura, rispettando la cronologia indicata in premessa,

Art. 3

Ogni spesa eccedente sia rispetto all'importo assegnato, sia rispetto all'importo derivante dalla gara di aggiudicazione dei lavori, sarà a totale carico della Provincia;

Art. 4

Il Responsabile Unico del Procedimento, individuato dalla Provincia, provvederà a fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento.

Ai fini della rendicontazione, la stessa sarà prodotta dalla Provincia su supporto informatico, predisposto dalla Regione Puglia. Le erogazioni saranno subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedura di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2003, n. 1493

Bando di gara. Legge n. 21/2001 e successivi decreti. Programma innovativo in ambito urbano denominato "Contratti di quartiere II". Approvazione bando di concorso.

L'Assessore all'Urbanistica A.T. ed Edilizia Residenziale Pubblica, Dott. Enrico Santaniello, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, di seguito esplicitata confermata dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente di Settore, riferisce quanto segue:

L'art.4 - 1° comma della legge 8 febbraio 2001 n.21 prevede che il Ministero dei lavori pubblici promuove, coordinandolo, ai sensi dell'articolo 54, comma 1 lettera e), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, con programmi di altre amministrazioni dello Stato già dotati di autonomi finanziamenti, un programma innovativo in ambito urbano finalizzato prioritariamente ad incrementare, con la partecipazione di investimenti privati, la dotazione

infrastrutturale dei quartieri degradati di comuni e città a più forte disagio abitativo ed occupazionale e che preveda, al contempo, misure ed interventi per incrementare l'occupazione, per favorire l'integrazione sociale e l'adeguamento dell'offerta abitativa.

Ai sensi del 4° comma, art. 4 della medesima legge, con decreto del Ministro dei lavori pubblici vengono definiti, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, gli indirizzi e i contenuti del programma di cui al comma 1 e le modalità di attribuzione ed erogazione dei finanziamenti.

Tanto è avvenuto con D.M. 27 dicembre 2001 in G.U. 12 luglio 2002 n. 162 ove, tra l'altro, nel ripetere le finalità del programma è previsto che la Direzione generale per l'edilizia residenziale dispone d'intesa con le singole regioni appositi bandi di gara e che le regioni possono comunicare formalmente da Ministero la propria adesione al programma nazionale e la loro partecipazione finanziaria in misura almeno pari all'importo del finanziamento statale.

In mancanza di adesione al programma e di partecipazione finanziaria, la Direzione Generale per l'edilizia residenziale provvede alla emanazione di un bando indirizzato ai comuni delle regioni non aderenti e la relativa dotazione finanziaria è conseguenza del coacervo delle risorse attribuite alle regioni con le quali non si è pervenuti alla emanazione di bandi regionali.

La commissione per la selezione delle proposte prodotte dai Comuni, da ammettere a finanziamento, è composta da sette membri, funzionari ed esperti, di cui tre designati dall'Assessore regionale competente, che intervengono per la valutazione delle proposte della regione di appartenenza, tre designati dal Direttore generale per l'edilizia residenziale ed il presidente designato dal Ministro.

Con successivo D.M. 30 dicembre 2002 in G.U. 23 aprile 2003 n.94, a parziale modifica del precedente decreto, la partecipazione finanziaria regionale è stata fissata in misura pari al trentacinque per cento, al finanziamento dell'ulteriore sessantacinque per cento, si provvede con risorse statali.

E' stata poi approvata (art.3) tabella di ripartizione dei fondi tra le Regioni, che si allega, parte in conto capitale e come limite di impegno quindicen-

nale che le Regioni potranno aggiornare Secondo comuni modalità da fissare in apposita convenzione con i relativi istituti finanziatori.

Inoltre si sintetizza, fermo restando quanto previsto dall'art.5 lett.a) e b) del precedente D.M., integrato da art.2 del presente, è stato approvato uno schema di bando di gara che costituire riferimento di massima per la predisposizione ed approvazione da parte delle singole regioni dei bandi di gara mediante i quali vengono fissate le modalità di partecipazione dei comuni, contenuti delle proposte nonché specificati i criteri di valutazione delle proposte che verranno assunti da parte della apposita commissione esaminatrice.

Il Ministero delle Infrastrutture ha trasmesso circolare 4 luglio 2003 n.851, denominata circolare dei D.M. citati, pertanto tale atto non apporta modifiche alla normativa ma vengono solo forniti chiarimenti al fine di orientare le Regioni nella predisposizione dei bandi esplicitando in particolare gli elementi e contenuti dello schema di bando ministeriale da considerare irrinunciabili.

Si sintetizzano per relazionare, ma anche per descrivere parte dello schema di bando, che è stato precisato che il termine assegnato ai comuni per la trasmissione delle proposte alla Regione decorre da centottanta giorni dalla data di pubblicazione del bando nel bollettino regionale.

E inoltre le Regioni predispongono i bandi in termini di programmazione regionale e i contenuti ed elementi consistono nella compresenza di finanziamenti finalizzati sia alla riqualificazione edilizia, al miglioramento e sviluppo delle opere di urbanizzazione e della dotazione di servizi, sia all'integrazione sociale ed all'incentivazione dell'offerta occupazionale nonché della conformità agli strumenti urbanistici vigenti o adottati individuando ambiti definiti urbanisticamente.

Vi è pertanto necessità di prestare attenzione agli aspetti edilizi e urbanistici ambientali, a quelli sociali e occupazionali, alla partecipazione dei residenti, alla presenza di risorse private che possano incrementare anche la previsione di interventi di edilizia residenziale che favoriscono l'insediamento, all'interno di insediamenti di edilizia pubblica, di diverse categorie sociali.

L'ipotesi di trasformazione edilizia va ancorata a strumento ordinario di pianificazione.

- riguardo la articolazione delle risorse disponibili,

il finanziamento delle opere di urbanizzazione primarie e secondarie, non può superare il 40% del complessivo finanziamento pubblico, il rimanente 60% è la quota destinata all'intervento sperimentale residenziale e alle annesse urbanizzazioni a corredo dell'organismo abitativo; il programma di sperimentazione deve essere contenuto nel 25% della spesa prevista per l'intervento di edilizia residenziale pubblica (viene commentato che per non perdere le proposte caratteristiche di sperimentazione la componente sperimentale non può essere inferiore al 20%). Tale costo, per la rilevanza che riveste la sperimentazione dovrebbe in parte incrementare la qualità dell'unità abitativa e in parte per migliorare le urbanizzazioni secondarie complementari all'organismo abitativo (centri sociali biblioteche, asili nido, arredo urbano ecc.). All'interno della sperimentazione il costo andrebbe articolato in lavorazioni straordinarie per il 90% e attività (progettazione, monitoraggio, verifiche ecc.) per il 10%.

Nel programma possono essere ricomprese opere finanziate con risorse pubbliche (art.3, punto 7) ma finanziate da privati, tali interventi, essendo aggiuntivi, possono anche non avere contenuti sperimentali.

La Regione Puglia con legge 25 agosto 2003 n.22 ha individuato le risorse pari a E. 31.392.587,42 per la compartecipazione finanziaria per cui occorre provvedere alla emissione del bando regionale che, come da ultimo atto ministeriale, D.M. 22 luglio 2002 in G.U. 5 agosto 2003 n.180 deve essere approvato entro il 30 settembre 2003. e pubblicato entro il 15 ottobre 2003.

Il bando allegato, come proposta, al presente atto per farne parte integrante, nel perseguire le finalità della normativa centrale, deve, calarsi nella realtà regionale e privilegiare in via prioritaria i comuni a più alto disagio abitativo e maggior carenza occupazionale; in essi nei quartieri più degradati a livello urbanistico, edilizio e di servizi, anche quanto tale condizione si verifica nelle zone di accesso ai Comuni e conterrà criteri e contenuti al fine di poter predisporre programmi che eliminino in maniera migliore il degrado nei quartieri individuati.

Le priorità, in riferimento ai programmi, andranno assegnate ai programmi più completi ma

in possesso di contenuti significativi, ed a quelli che comprendono ulteriori risorse aggiuntive.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28 del 16.11.2001.

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili stante la natura dell'atto.

Vista la L.R. n. 7 del 4.02.97 art.4 comma 4 punto a).

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Urbanistica, A.T. ed Edilizia Residenziale Pubblica;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore ERP;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di fare proprie ed approvare la relazione e il bando di gara regionale allegato concernente il Programma innovativo in ambito urbano denominato "Contratti di quartiere II";
- Il Dirigente del Settore ERP provvederà a trasmettere copia del presente provvedimento e relativo bando al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per l'Edilizia Residenziale e le Politiche abitative.
- Di richiedere al Ministero che, qualora le risorse finanziarie attribuite non vengano interamente utilizzate, esse rimangono attribuite alla Regione medesima che provvederà tempestivamente a riaprire i termini del bando di concorso per acquisire nuove proposte ed utilizzare in modo completo le risorse assegnate.
- Il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul BURP entro il termine perentorio del 15 ottobre 2003.

Il Presidente della G.R.
Dott. Raffaele Fitto

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO EDILIZIA RESIDENZIALE
PUBBLICA ED URB.
SETTORE EDILIZIA
RESIDENZIALE PUBBLICA

INDICE

1. Finalità - attuatori
2. Localizzazione dei programmi
3. Caratteristiche dei programmi
4. Interventi finanziabili e altri interventi
5. Finanziamento dei programmi
6. Formazione dei programmi - documentazione a corredo
7. Presentazione delle domande
8. Accordi tra amministrazioni
9. Commissione selezionatrice criteri di selezione
10. Procedure
11. Monitoraggio e vigilanza

Bando di gara per la realizzazione dei programmi innovativi in ambito urbano denominati “Contratti di quartiere II” (legge n.21/2001 - D.M. 27 dic. 2001 - D.M. 30 dic. 2002 - D.M. 22 lugl. 2002 in G.U. 5 Ago 2003 n. 180)

1. Finalità - Attuatori

La Giunta Regionale indice il presenta bando di concorso al fine di dare attuazione alla legge 8 febbraio 2001 n.21 e successivi decreti ministeriali, nonché a legge regionale 25 agosto 2003 n.22 per la realizzazione dei programmi innovativi in ambito urbano denominati “Contratti di quartiere II” di seguito denominati programmi.

- 1.1 I programmi sono finalizzati ad incrementare la dotazione infrastrutturale dei quartieri degradati dei comuni a più forte disagio abitativo e occupazionale; prevedono altresì misure ed interventi per incrementare l'occupazione, per favorire l'integrazione sociale e l'adeguamento della offerta abitativa nonché riqualificazione edilizia di natura sperimentale.
- 1.2 I programmi sono attuati dai comuni, IACP, imprese, e cooperative, nonché, con risorse proprie, da altri enti, associazioni ecc. e da privati.

2. Localizzazione dei programmi

- 2.1 I programmi sono localizzati prioritariamente nei comuni a più forte disagio abitativo e occupazionale.
- 2.2 I Comuni localizzano programmi nei quartieri o ambiti ove sussiste:
 - diffuso degrado o mancanza di urbanizzazioni
 - carenza o degrado di servizi
 - contesto di scarsa coesione sociale e marcato disagio abitativo e/o scarsa offerta abitativa.
- 2.3 I programmi, promuovendo la partecipazione degli abitanti alla definizione degli obiettivi, é finalizzato, prioritariamente, ad incrementare, anche con il supporto di investimenti privati, la dotazione infrastruttu-

rale dei quartieri degradati di comuni e città a più forte disagio abitativo prevedendo, al contempo, misure ed interventi per favorire l'occupazione e l'integrazione sociale.

- 2.4 I programmi devono essere compresi, nei piani per l'edilizia economica e popolare di cui alla legge 18 aprile 1962, n. 167, aventi o meno valore di piani di recupero ai sensi dell'art. 34 della legge 5 agosto 1978, n. 457, nelle zone di recupero di cui all'art. 27 della stessa legge 5 agosto 1978, n. 457, in comparti di edifici particolarmente degradati di cui all'art. 18 della legge 27 luglio 1978, n. 392, nelle aree assoggettate a recupero urbanistico di cui all'art. 29 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, ovvero in aree aventi analoghe caratteristiche, eventualmente, anche già individuate dalla vigente legislazione regionale e in aree degradate e soggette a recupero a causa di eventi sismici o di pubblica calamità.
- 2.5 Avranno priorità i programmi compresi nei centri storici e nei piani di zona "167".

3. Caratteristiche dei programmi

- 3.1 I programmi sono finalizzati alla riqualificazione edilizia-urbanistica, al miglioramento delle condizioni ambientali, all'adeguamento e sviluppo delle opere di urbanizzazione e delle dotazioni di servizi pubblici e privati, all'integrazione sociale e all'incentivazione dell'offerta occupazionale, nonché al recupero e/o ricostruzione dei manufatti colpiti da eventi sismici o pubbliche calamità.
- 3.2 I programmi stessi debbono essere conformi agli strumenti urbanistici vigenti od adottati individuando un ambito all'interno del quale le opere da finanziare risultino inserite se necessario in un sistema di relazioni disciplinato da idoneo piano attuativo (piano di recupero o piano equipollente) o, qualora sufficientemente dettagliato, dal piano regolatore generale.
- 3.3 Per quanto riguarda la componente urbanistico-edilizia "Contratti di quartiere II", sono finalizzati a:
 - rinnovare i caratteri edilizi ed incrementare la funzionalità del contesto urbano assicurando, nel contempo, il risparmio nell'uso delle risorse naturali disponibili ed in particolare il contenimento delle risorse energetiche;
 - accrescere la dotazione dei servizi, del verde pubblico e delle opere infrastrutturali occorrenti, al fine di migliorare la fruibilità e l'integrazione all'interno del quartiere e con la città;
 - migliorare la qualità abitativa ed insediativa attraverso il perseguimento di più elevati standard anche di tipo ambientale.
- 3.4 Gli interventi di sperimentazione nel settore dell'edilizia residenziale prevedono il recupero del patrimonio edilizio secondo le tipologie di intervento di cui all'art. 31, comma 1, lettere c) e d) della legge n. 457/1978, la ristrutturazione urbanistica di cui alla lettera e) dello stesso art. 31 ivi compresa la demolizione e ricostruzione e, qualora occorra, per ridurre la densità abitativa o per riconnettere le aree edificate, interventi di nuova costruzione.
- 3.5 Per quanto attiene agli obiettivi ed ai temi di sperimentazione, nonché alle relative metodologie di controllo di qualità del progetto, gli stessi sono individuati nella "Guida ai programmi di sperimentazione" del Ministero.
- 3.6 Finanziamento massimo - Ciascun "Contratto di quartiere II" potrà essere finanziato, con le risorse di cui al successivo punto 5., prioritariamente per un ammontare max fino a cinque milioni di euro. Il Comune potrà richiedere separatamente, ulteriori somme che potrebbero essere finanziate qualora vi sia capienza.
- 3.7 Ciascun programma può prevedere interventi finanziati con ulteriori risorse pubbliche e/o private; la partecipazione anche finanziaria dei cittadini direttamente interessati è particolarmente apprezzata.

4. Interventi finanziabili e altri interventi

- 4.1 Con le risorse di cui al punto 5, può essere finanziabile una serie sinergica di interventi ed iniziative consistenti in:

- a) Interventi residenziali di costruzione di alloggi di edilizia sovvenzionata quando dal comune ritenuti necessari per aumentare l'offerta di alloggi e/o per connettere aree edificate e, prioritariamente interventi di recupero alloggi per le tipologie di cui all'art.31 lett. c, d, e, della legge n.457/78.
- Tali interventi riguardano immobili con destinazione residenziale non inferiore al 70% e la rimanente, ai piani terra o esterna, con altre destinazione funzionali alla residenza e/o al quartiere, in particolare per il recupero. Tali interventi riguardano alloggi da assegnare con le procedure previste dalla legge regionale n.54/84 o da riservarsi a particolari categorie sociali quali anziani e giovani coppie da riunire possibilmente nel medesimo immobile. Tali interventi sono attuati da Comuni e IACP.
 - Possono anche essere finanziati, a favore di soli comuni, IACP, imprese, cooperative interventi destinati alla locazione permanente, con i criteri e modalità di cui alla delibera di G.R. 693/2003 di approvazione del bando di concorso, che in tal caso non ha funzione di bando ma solo di normativa, nel limite del 50% dei fondi.
- b) Interventi sperimentali
- c) Interventi di recupero e costruzione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria
- d) Acquisizione di aree o immobili per la realizzazione degli interventi di cui alle precedenti lett a), b) e c)

Gli interventi sono realizzati con l'osservanza dei limiti massimi, di costo vigenti, cui vanno aggiunti i costi della sperimentazione.

4.2 Nell'ambito dei programmi, purché finanziati con risorse ulteriori rispetto a quelle indicate dal successivo punto 5., possono essere previsti anche interventi compresi in una o più categorie tra quelle di seguito elencate.

- a) interventi di edilizia residenziale convenzionata e/o agevolata, sovvenzionata nonché opere di cui all'art. 12 della legge 17 febbraio 1992, n.179;
- b) opere ed interventi di cui al comma 2 dell'art.11 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493;
- c) opere e progetti infrastrutturali ed interventi residenziali e non residenziali;
- d) opere e progetti infrastrutturali, strutture per servizi ed interventi residenziali e non residenziali finanziabili con risorse private per le quali vanno individuate idonee garanzie atte ad assicurarne la completa realizzazione;
- e) interventi per la realizzazione, nel periodo 2001-2005, di impianti solari termici per la produzione di calore a bassa temperatura negli alloggi di proprietà degli istituti autonomi per le case popolari, finanziabili con risorse del Ministero dell'ambiente, ai sensi dell'accordo sottoscritto in data 29 maggio 2001 e in altri manufatti finanziati con altre risorse
- e) realizzazione di servizi a favore della collettività e di enti pubblici;
- f) promozione e realizzazione di attività, anche con fini di lucro, volte alla riqualificazione edilizia e/o urbanistica e del tessuto sociale, alla valorizzazione dell'artigianato, alla incentivazione della occupazione.

5. Finanziamento dei programmi.

5.1 Al finanziamento degli interventi di edilizia residenziale di cui ai programmi innovativi in ambito urbano denominati "Contratti di quartiere II" da realizzare, secondo le vigenti disposizioni, nei comuni della regione, si provvede con i fondi individuati nel D.M. 30 dic. 2002 in G.U. 23 aprile 2002 n.94:

- a) l'importo di Euro 1.384.758,02, quale quota del limite di impegno quindicennale di Euro 20.658.276,00 decorrente dall'anno 2002, ai sensi dell'art. 145, comma 33, della legge 23 dicembre 2000, n.388 da aggiornare da parte della Regione ai sensi dell'art.3 del D.M. 30 dicembre 2002 in G.U. n. 94 del 23.04.2003 (finanziamento statale);

- b) l'importo di Euro 37.829.149,24 quale quota delle complessive risorse di Euro 572,618 milioni di cui all'art. 7, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 284, come previsto dall'art. 4, comma 3, della legge 8 febbraio 2001, n. 21 (finanziamento statale);
 - c) L'importo di Euro 31.392.587,42 imputato sul Cap. 411010 del bilancio regionale. (finanziamento regionale), ai sensi della legge regionale n.22/2003.
- 5.2 Il complessivo finanziamento pubblico e' pari, pertanto, ad Euro 89.693.106,91, il cui 65% corrisponde all'apporto statale ed il 35% a quello regionale.
- 5.3 Il finanziamento delle opere di urbanizzazione primarie e secondarie, a carico del complessivo apporto pubblico di cui al precedente punto 5.1, non può superare il 40% dell'apporto stesso, ivi comprese le spese tecniche, generali, oneri ecc. che non possono superare il 14% del finanziamento sia per le nuove realizzazioni che per il recupero.
Il rimanente 60% è la quota destinata all'intervento sperimentale residenziale e alle annesse urbanizzazioni a corredo dell'organismo abitativo. Il programma di sperimentazione deve essere contenuto nel 25% della spesa prevista per l'intervento di edilizia residenziale pubblica, con un minimo del 20%. Tale costo, per la rilevanza che riveste la sperimentazione, deve in parte incrementare la qualità dell'unità abitativa (max 12.000 Euro per alloggio) e in parte migliorare le urbanizzazioni secondarie complementari all'organismo abitativo (centri sociali, biblioteche, asili nido, arredo urbano ecc.). All'interno della sperimentazione il costo va articolato per il 90% in lavorazioni straordinarie e per il 10% in attività di progettazione, monitoraggio, verifiche ecc.
- 5.4 Altri finanziamenti. - Nel programma sono essere ricomprese anche opere e iniziative non finanziate con il precedente punto 5.1 ma da realizzarsi con fondi propri di comuni, enti, privati, associazioni ecc. che essendo aggiuntive, possono anche non avere contenuti sperimentali.

6. Formazione dei programmi - documentazione a corredo

- 6.1 Il comune preliminarmente individua quartieri e/o zone ove sussiste diffuso degrado delle costruzioni e dell'ambiente urbano, carenza di servizi, contesto di scarsa coesione sociale e di marcato disagio abitativo.
- 6.2. Il comune decide ove è più necessario ed opportuno la realizzazione del programma denominato Contratto di quartiere II e, acquisita la partecipazione degli abitanti della zona alla definizione degli obiettivi, predisporre il programma finale contenente la descrizione delle forme di partecipazione dei cittadini agli obiettivi e la partecipazione di enti, associazioni, privati che ha precedentemente promosso, nelle forme ritenute più opportune, tra cui procedure concorsuali.
- 6.3 I programmi, data la loro composizione, sono approvati dal Consiglio Comunale, anche su proposta di enti pubblici e/o privati e, qualora parti di esso comportino variante, sono approvati adottando esplicitamente la variante. Gli enti coinvolti devono applicare le procedure più rapide ed espletarle d'urgenza anche con utilizzo di accordi di programma per consentire il rispetto delle scadenze temporali fissate dalla normativa ministeriale per l'attuazione dei contratti di quartiere e pervenire ad un rapido utilizzo dei fondi.
Il programma proposto deve essere trasmesso alla Regione unitamente alla seguente documentazione:
- a) Indicazione dei quartieri o zone ove sussiste diffuso degrado con individuazione di tutte le carenze;
 - b) Delibere comunali di approvazione del programma recante anche esplicita attestazione di conformità urbanistica;
 - c) Relazione descrittiva contenente i parametri caratteristici e i dati statistici del comune e della zona indicati nei criteri per i punteggi di cui al successivo punto 9., nonché analisi puntuale del degrado e delle carenze sotto gli aspetti urbanistico, edilizio, ambientale, economico e sociale e, tra l'altro, incidenza dei nuclei familiari a carico dei servizi sociali sul totale dei nuclei del quartiere e, analoga inci-

- denza, per studenti che abbandonano gli studi, per anziani, per giovani coppie evidenziando il caso in cui sia superiore a quello dell'intero comune;
- d) Se necessario, in base agli interventi che si intendono realizzare, piano di recupero almeno adottato dal Comune, redatto secondo le modalità di cui all'art.28 della legge n.457/78;
- e) Progetto preliminare delle opere per le quali si richiede finanziamento, e delle opere da finanziare con altri fondi aggiuntivi comprese quelle relative alla sperimentazione. Nella relazione al progetto devono inoltre essere indicate, in dettaglio, e con elencazione separata, le tipologie di interventi nonché le attività e i servizi anche ai fini di lucro e quant'altro si propone per eliminare il degrado esistente e migliorare le condizioni di vita dei residenti. Le scelte vanno motivate e vanno individuati gli obiettivi che si intendono raggiungere.
- Va inoltre indicato:
- Il formale assenso dei proprietari delle aree o immobili interessati se necessario.
 - Lo studio di fattibilità delle opere, servizi e attività nonché lo scadenziario temporale per la realizzazione degli interventi costruttivi, dei servizi e delle attività anche private, ognuna delle quali sarà corredata da progetto e costi e tempi;
 - Gli effetti che si intendono raggiungere con la realizzazione del programma;
 - Per quanto attiene le questioni finanziarie, va indicato il costo di ogni intervento e attività e il costo complessivo del programma distinguendo gli importi da finanziare con i fondi del punto 5.1 da quelli aggiuntivi di cui al punto 5.4.
- f) Programma di sperimentazione, contenuto nel 25% della spesa dell'intervento di edilizia residenziale pubblica, definito in rapporto alle finalità ed ai contenuti della "Guida ai programmi di sperimentazione", nella versione approvata dal soppresso Comitato esecutivo del CER in data 27 febbraio 1997, con quantificazione, dei costi aggiuntivi da sostenere relativamente a:
- lavorazioni straordinarie valutate sulla base del capitolato d'appalto e del prezzario regionale per il 90%;
 - attività di sperimentazione quali progettazione monitoraggio, verifiche ecc. per il 10%.
- g) Scheda contenente i dati statistici di cui al successivo punto 9.;
- h) Formale contratto preliminare, pur se condizionato alla realizzazione dell'opera, comprovante l'acquisto del manufatto o del manufatti oggetto dell'intervento, o attestazione di proprietà dell'immobile;
- i) Designazione del responsabile del "Contratto di quartiere II" che assuma e coordini le opportune iniziative per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e costituisca riferimento, nelle diverse fasi procedurali, sia della Direzione generale dell'edilizia residenziale e delle politiche abitative che della Regione e del Comune.

7. Presentazione delle domande

- 7.1 I Sindaci dei Comuni interessati trasmettono in plico chiuso alla Regione - Assessorato Edilizia Residenziale Pubblica Viale delle Magnolie 6/8 - 70026 Modugno - le domande di finanziamento dei programmi proposti corredate dalla prescritta documentazione, in duplice copia, entro e non oltre centottanta giorni dalla data di pubblicazione nel BUR del presente bando di concorso.
- 7.2 I comuni superiori a cinquantamila abitanti possono presentare più proposte di programmi; prioritariamente ne verrà finanziata una per comune.
- 7.3 I comuni inferiore a cinquantamila abitanti possono presentare solo una proposta di programma.
- 7.4 La Regione (l'Assessorato), nei trenta giorni successivi, trasmette una copia delle domande e relativi allegati pervenute dai comuni corredate, eventualmente da annotazioni in merito alla completezza degli atti e alla coerenza con gli obiettivi del programma, alla Commissione di cui al successivo punto 9. dando comunicazione alla Giunta Regionale dei comuni che hanno presentato le domande.

8. Accordi tra amministrazioni e convenzioni pubblico-Privato

1. Al fine di dare completa attuazione ai “Contratti di quartiere II”, in relazione alle diverse componenti che ne caratterizzano i contenuti, possono essere formalizzati accordi tra amministrazioni pubbliche, Ministeri, Regioni ed Enti locali, sia di livello centrale che locale, e tra queste e gli enti pubblici, tesi ad incrementare l’occupazione ed a favorire l’integrazione sociale in settori quali: promozione della formazione professionale giovanile, recupero dell’evasione scolastica, assistenza agli anziani, realizzazione di strutture per l’accoglienza.
2. Con analoghe finalità, possono essere stipulate convenzioni tra amministrazioni pubbliche ed associazioni, organizzazioni di volontariato ed operatori privati in particolare per quanto attiene il settore dei servizi.
3. Nell’ambito degli accordi di specie e’ compreso quello sottoscritto con il Ministero dell’ambiente in data 29 maggio 2001 relativo al finanziamento complessivo di Euro 2.582.285,00 per la realizzazione di un programma di solarizzazione degli alloggi di proprietà degli Istituti Autonomi delle Case Popolari comunque denominati.

9. Commissione selezionatrice delle domande - criteri di selezione.

- 9.1 Con decreto ministeriale è nominata la commissione per la selezione delle proposte predisposte dai comuni e trasmesse alla Regione, da ammettere a finanziamento. Detta commissione, avente sede in Roma presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale dell’edilizia residenziale e delle politiche abitative - è composta da:

Presidente (designato dal Ministro delle Infrastrutture) Tre membri ministeriali (designati dal Direttore generale dell’edilizia residenziale e delle politiche abitative tra funzionari ed esperti);
tre membri regionali (anch’essi tra funzionari ed esperti, designati dall’assessore regionale competente, che intervengono per la valutazione delle proposte delle rispettive regioni).

La commissione formula la graduatoria delle proposte di intervento finanziabili con le risorse di cui al precedente punto 5.

La valutazione delle proposte avviene mediante l’attribuzione di specifici punteggi di cui ai seguenti indicatori.

- a) Caratteri del comune con riferimento a:** **max 15 punti**
- dimensione demografica
 - tasso di disoccupazione
 - rischio sismico
 - dichiarazione di pubblica calamità
- b) Caratteri della zona di intervento con riferimento a:** **max 20 punti**
- numero occupanti per stanza
 - tasso di scolarità (tra 11 e 14 anni)
 - percentuale di popolazione con meno di 15 anni
 - percentuale di popolazione con più di 65 anni
 - percentuale dei nuclei familiari a carico del servizio sociale sul totale dei nuclei familiari della zona oggetto dell’intervento
 - percentuale di nuclei familiari che percepiscono sussidio per l’affitto della casa sul totale dei nuclei familiari della zona oggetti dell’intervento
 - difficoltà di accesso alla zona e alla città.
- c) Caratteristiche e entità del degrado edilizio e urbanistico nella zona oggetto del contratto di quartiere** **max 20 punti**
- d) Contratto di quartiere in centro storico o P. d. Z. “167”** **punti 2**

- e) Risultati attesi** **max 18 punti**
- forma di partecipazione dei cittadini alla definizione degli obiettivi
 - per gli aspetti edilizi e urbanistici per quanto attiene in particolare la dotazione infrastrutturale comprese le attrezzature di qualificazione della accessibilità (punto 3.3)
 - per gli aspetti sociali
 - per gli aspetti occupazionali
 - per il miglioramento sismico e il recupero delle zone colpite da pubblica calamità
 - per gli aspetti di integrazione sociale.
- f) Presenze e entità di finanziamenti pubblici e privati.**
- **entità dei finanziamenti degli enti pubblici** **max 8 punti**
 - **entità dei finanziamenti dei soggetti privati.** **max 10 punti**
- g) Caratteri del progetto preliminare e della fattibilità con riferimento a:** **max 15 punti**
- Qualità progettuale dei vari interventi e attività previste dal programma
 - Qualità architettonica anche innovativa, sostenibilità ambientale e rapporti con il contesto urbano
 - Rapida fattibilità del programma.
- h) Contenuti del programma di sperimentazione e ricadute ottenibili anche ai fini del risparmio energetico.** **max 15 punti**
- i) Presenza e entità, di finanziamenti aggiuntivi pubblici e privati (punto 5.4 e 4.2).**
- **Finanziamenti pubblici** **max 7 punti**
 - **Finanziamenti privati** **max 10 punti**

10. Procedure

10.1 Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti o di un suo delegato sono resi esecutivi i risultati della procedura di selezione.

Detto provvedimento, successivamente alla registrazione da parte degli organi di controllo, è affisso in copia conforme per trenta giorni presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

10.2. Il finanziamento a carico dello Stato, con esclusione dei fondi destinati alla sperimentazione statale, sarà con i tempi e le modalità fissate da relativo accordo di programma, accreditato alla regione per il successivo trasferimento ai comuni interessati.

10.3 Salvo successivo accordo-quadro Regione Ministero delle Infrastrutture, nel quale verranno identificati i rapporti Regione-Ministero e Regione-Comuni in tema di procedure, viene al momento fissato:

Copie conformi degli schemi tipo dei protocolli d'intesa, degli accordi di programma e delle convenzioni da stipularsi per i programmi di sperimentazione sono trasmesse dal Ministero ai comuni selezionati ammessi al finanziamento entro trenta giorni dalla data di registrazione del citato provvedimento da parte degli Organi di controllo.

(Si richiamano punti 6, 7 e 8 dell'art.2 dello schema di bando ministeriale di cui al D.M. 30 dic. 2002)

Il capo del Dipartimento per le opere pubbliche e per l'edilizia stipula i protocolli d'intesa con i comuni selezionati e con le rispettive regioni. A seguito dei protocolli d'intesa le amministrazioni interessate procedono alla formalizzazione dei relativi accordi di programma ai sensi dell'art.34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267. In attuazione di detti atti, il Direttore generale dell'edilizia residenziale e delle politiche abitative entro quarantacinque giorni dalla data di esecutività dell'accordo di programma, stipula con i comuni selezionati le convenzioni per l'assegnazione dei fondi di cui all'art.1 destinati alla sperimentazione statale, la cui efficacia è subordinata alla registrazione del relativo decreto di approvazione da parte degli organi di controllo.

11. Monitoraggio e vigilanza

11.1 L'attività di vigilanza sull'attuazione del programma è esercitata dal comune proponente che nomina il responsabile del "Contratto di quartiere II". Quest'ultimo è tenuto, ogni sei mesi dalla data di inizio dei lavori relativi al primo intervento attuato nel programma, ad inviare al Sindaco, alla Regione ed alla Direzione generale dell'edilizia residenziale e delle politiche abitative una relazione sullo stato di avanzamento del programma.

ALLEGATO I

Ripartizione delle risorse per il programma "Contratti di quartiere II"

Regioni	Media del parametri (%)	Quota statale (85%)			Quota regionale (35%)			Totale apporto statale (A)	Totale apporto regionale (B)	Totale finanziamenti (A + B)
		limite annuale	limite quindicennale	conto capitale	limite annuale	limite quindicennale	conto capitale			
Piemonte	8,6903	1.765.286,16	26.928.992,39	46.782.222,05	968.681,78	14.500.228,67	28.765.042,64	41.265.269,32	117.986.483,76	
Valle Aosta	0,1787	38.816,34	553.745,09	1.023.288,37	19.878,03	288.170,43	550.980,66	849.181,09	2.428.174,54	
Lombardia	14,6073	2.996.958,07	44.954.371,11	83.071.411,11	1.813.748,68	24.206.198,83	44.730.758,83	68.036.859,66	196.962.741,89	
Prov Aut Trento	1,425	284.380,43	4.416.706,50	8.159.806,50	158.512,54	2.377.888,11	4.393.741,96	8.771.430,07	19.348.943,07	
Prov Aut Bolzano	1,61	332.598,24	4.988.873,65	9.219.149,80	179.081,36	2.986.370,43	4.964.157,58	7.850.528,01	21.858.851,47	
Veneto	6,0157	1.242.739,91	18.641.088,84	34.448.881,03	689.187,64	10.037.514,85	18.548.374,40	28.585.889,05	81.873.968,72	
Friuli V. Giulia	2,1054	434.839,34	6.524.090,14	12.055.899,37	234.198,11	3.512.871,82	6.481.836,12	10.004.609,74	28.584.509,25	
Liguria	3,4046	703.331,66	10.549.974,97	19.495.352,43	378.717,05	5.980.755,75	10.497.487,46	16.176.253,21	46.223.560,61	
Emilia Rom	5,9374	1.226.564,48	18.398.487,19	33.988.621,13	660.457,80	9.908.868,95	18.306.949,64	28.213.816,79	80.810.905,11	
Toscana	5,7745	1.193.521,57	17.902.823,50	33.082.718,64	842.685,46	8.639.881,89	17.813.771,58	27.453.753,48	78.439.295,60	
Umbria	1,44755	299.038,87	4.485.593,11	8.298.931,86	181.020,93	2.415.313,98	4.463.271,00	6.878.584,99	19.653.090,96	
Marche	1,8986	392.424,81	6.886.369,16	10.877.451,53	211.305,58	3.169.563,40	5.857.089,28	9.028.672,68	25.790.493,37	
Lazio	10,2081	2.108.817,47	31.632.282,09	58.453.418,08	1.135.517,10	17.032.756,51	31.474.917,42	48.507.873,92	138.593.354,07	
Abruzzo	2,47765	511.839,79	7.677.599,93	14.187.499,88	275.608,03	4.134.090,49	7.639.406,86	11.773.497,35	33.638.563,86	
Molise	0,54735	113.073,07	1.698.096,11	3.134.224,62	60.885,50	813.282,62	1.987.659,41	2.600.841,93	7.431.262,66	
Campania	10,89455	2.250.628,21	33.759.393,12	62.384.154,32	1.211.875,65	18.178.134,76	33.591.467,71	51.769.602,47	147.913.149,01	
Puglia	6,80835	1.384.768,02	20.473.370,26	37.828.149,24	734.869,70	11.023.045,52	20.369.541,90	31.392.587,42	89.693.103,81	
Basilicata	0,955	197.286,54	2.959.288,04	5.468.501,90	108.231,21	1.583.466,17	2.944.577,95	4.538.046,12	12.965.840,06	
Calabria	4,4127	911.587,75	13.673.816,18	25.267.814,49	490.654,94	7.362.824,09	13.605.600,11	20.968.824,20	59.910.354,86	
Sicilia	7,38575	1.521.836,96	22.824.554,47	42.177.610,34	819.342,98	12.290.144,71	22.711.020,95	35.001.165,68	100.003.330,46	
Sardegna	3,53355	729.970,51	10.948.567,67	20.233.743,34	393.061,04	6.895.815,87	10.895.062,57	18.781.008,24	47.874.309,25	
	100	20.858.278,00	308.874.140,00	572.818.000,00	11.123.687,08	168.655.308,15	308.332.769,23	475.188.075,38	1.337.680.215,38	

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 10 settembre 2003, n. 176

Decreto Ministeriale 10 settembre 1999, n. 356. Dichiarazione di area contaminata da Erwinia amylovora. Istituzione di una zona di sicurezza.

L'anno 2003, addì 10 del mese di settembre nella sede del Settore Ispettorato Compartimentale Agricoltura e Alimentazione presso l'Assessorato Agricoltura.

Il Dirigente dell'Osservatorio per le Malattie delle Piante di Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dallo stesso ufficio e da lui confermata riferisce quanto segue:

Nel territorio nazionale c'è il rischio della diffusione di una pericolosa batteriosi sostenuta da *Erwinia amylovora* che, tra le rosacee, colpisce in particolare le pomacee coltivate.

La malattia, denominata comunemente "Colpo di fuoco batterico", si manifesta con sintomi caratteristici quali il repentino avvizzimento e annerimento degli organi verdi, progredisce inesorabilmente interessando i rami ed il tronco dove compaiono, nei casi più gravi, cancri con essudati gommosi. L'esito finale è la morte della pianta.

La malattia, se non contrastata nel suo progredire, tende ad insediarsi in forma endemica arrecando, come già riscontrato in altri Paesi, gravi danni economici ai frutteti di vasti territori.

La materia è regolata dalla legge speciale 18 giugno 1931, n. 987 e dal Regolamento di applicazione approvato con R.D. n. 1700 del 12 ottobre 1933, con le rispettive modificazioni, mentre gli standards tecnici in vigore sono contenuti nel Decreto del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali del 31.1.1996 (G.U. supplemento ordinario n. 41 del 19.2.1996).

Quest'ultimo atto, di recepimento delle direttive della Commissione 77/93/CEE del 21.12.76 e 92/76/CEE del 6.10.92, riconosce al momento il territorio italiano come "Zona protetta" in relazione

al patogeno in questione; ciò costituisce un vantaggio rispetto agli altri Paesi comunitari non rientranti nella zona protetta con risvolti tecnico-economici in particolare per quel che riguarda la produzione e commercializzazione di materiale vivaistico.

A seguito di individuazione di focolai sul territorio nazionale già nel 1990 è stato attivato un programma di monitoraggio ed eradicazione.

Con provvedimento del 27.3.1996 (G.U. n.81 del 5.4.1996), integrato dal provvedimento del 18.11.1996 (G.U. n.275 del 23.11.1996) è stata resa obbligatoria la lotta contro il batterio *Erwinia amylovora*, agente del colpo di fuoco delle pomacee.

Tali provvedimenti sono stati sostituiti ed aggiornati dal Decreto Ministeriale 10 settembre 1999, n. 356, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 243 del 15.10.1999) in cui l'articolo 2 prevede che i servizi fitosanitari regionali devono effettuare ogni anno indagini sistematiche mirate ad accertare la presenza del patogeno in questione.

Con Determinazioni dirigenziali n. 265/ICA del 25 luglio 2001 e n. 23/ICA del 26 febbraio 2002 sono state indicate le aree contaminate ed istituite le relative zone di sicurezza a seguito di individuazione di focolai della predetta batteriosi e si è proceduto nell'azione di eradicazione con l'estirpazione e la distruzione di numero complessivo 3.698 piante come risulta da comunicazioni dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Lecce acquisite agli atti dell'Ufficio con note prot. n. 28/2404 del 6.05.2002 e prot. n. 28/3472 del 15.07.03.

Le attività di monitoraggio sono proseguite e nel corso di ispezioni ufficiali gli Ispettori fitosanitari del Servizio Fitosanitario Regionale in servizio presso l'I.P.A. di Lecce hanno individuato delle piante sospette nei comuni di Leverano e Nardò e proceduto, a più riprese, anche con la collaborazione di personale del CRSA Basile Caramia di Locorotondo al prelevamento di campioni di vegetali che sono stati avviati agli esami di laboratorio presso il Dipartimento di Protezione delle Piante e Microbiologia applicata - Università degli Studi di Bari, il quale con note n. 28/393 del 29.01.2003, n. 28/409 del 29.01.2003 ha comunicato a questo Servizio Fitosanitario i relativi risultati accertando la presenza di *Erwinia amylovora*.

Con nota n. 1881 del 20.02.03 l'I.P.A. di Lecce

ha comunicato i dati relativi ai campi contaminati ed alle relative zone di sicurezza di seguito specificate;

- Nardò Località "Boncore" in catasto terreni Foglio 16 particella 42 - zona di sicurezza istituita intorno al suddetto focolaio e comprendente parte dei seguenti fogli di mappa: 15, 16, 17 dello stesso agro e parte del foglio 16 dell'agro di Porto Cesareo;
- Leverano centro urbano individuato in catasto al Foglio 31 particella 1851 - zona di sicurezza istituita intorno al suddetto focolaio e comprendente parte dei seguenti fogli di mappa: 30, 31, 20, 22, 23, 32, 33, 29 e 39.

Inoltre con nota n. 8572 del 14 07.2003 l'I.P.A. di Lecce ha comunicato che l'attività di decontaminazione del 2002 ha comportato l'allargamento delle zone di sicurezza a seguito dell'individuazione e distruzione di nuove piante infette accertate nelle zone di sicurezza già istituite.

L'ampliamento di tali zone, ricadenti negli agri di Nardò, Veglie, Salice Salentino, Leverano e Porto Cesareo sono state determinate individuando un'area di almeno un chilometro di raggio a partire dal punto contaminato, aree così come meglio individuate all'interno dei cerchi di colore rosso indicati con la sigla ZS', negli allegati relativi agli stralci dei quadri di unione dei Comuni interessati (allegato A/2003 agri di Nardò e Porto Cesareo; allegato B/2003 agri di Veglie e Salice Salentino; allegato C/2003 agri di Leverano e Copertino; allegato D/2003 comune di Nardò)

Pertanto, si propone:

- A) di dichiarare contaminati da *Erwinia amylovora* i campi di seguito individuati:
- Leverano centro urbano individuato in catasto al Foglio 31 particella 1851.
 - Nardò Località "Boncore" in catasto terreni Foglio 16 particella 42;
- B) di istituire una zona di sicurezza intorno ai nuovi focolai comprendente l'area (di raggio 1,00 Km intorno al focolaio) ricadente nei seguenti comuni e fogli di mappa della provincia di Lecce:
- Nardò Località "Boncore" in catasto terreni Foglio 16 particella 42 - zona di sicurezza

istituita intorno al suddetto focolaio e comprendente parte dei seguenti fogli di mappa: 15, 16, 17 dello stesso agro e parte del foglio 16 dell'agro di Porto Cesareo;

- Leverano centro urbano individuato in catasto al Foglio 31 particella 1851 - zona di sicurezza istituita intorno al suddetto focolaio e comprendente parte dei seguenti fogli di mappa: 30, 31, 20, 22, 23, 32, 33, 29 e 39.

aree così come meglio individuate, all'interno dei cerchi, negli allegati relativi agli stralci dei quadri di unione dei Comuni interessati (allegato A: Comuni di Nardò, Porto Cesareo; allegato B comune di Leverano)

- C) di disporre l'eradicazione dei focolai
L'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura di Lecce - Servizio fitosanitario provvederà ad ordinare ai soggetti obbligati il trattamento del focolaio se non già eradicato.
- D) di ampliare le zone di sicurezza già istituite individuate all'interno delle porzioni di cerchio indicate con la sigla ZS', negli allegati relativi agli stralci dei quadri di unione dei Comuni interessati (allegato A/2003 agri di Narda e Porto Cesareo; allegato B/2003 agri di Veglie e Salice Salentino; allegato C/2003 agri di Leverano e Copertino; allegato D/2003 comune di Nardò)
- E) di fare divieto a chiunque
- 1) trasportare fuori dalla zona di sicurezza o mettervi a dimora piante o loro parti ospiti di "*Erwinia amylovora*" (per esempio pero, melo, cotogno, cotogno giapponese, nespolo del Giappone, nespolo germanico, sorbo, rovo, biancospino, cotognastro, piracanta, stranvaesia, potentilla, amelanchier,...), senza preventiva autorizzazione del Servizio Fitosanitario Regionale;
 - 2) trasportare fuori dalla zona di sicurezza dal 1° marzo al 30 settembre gli alveari di api presenti, che invece nel periodo dal 1° ottobre a tutto febbraio devono essere definitivamente allontanati di almeno Km. 5 dal perimetro della zona medesima;
 - 3) introdurre nella zona di sicurezza alveari di api.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N.28/81 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
Dr. Antonio Dangelico

Il Dirigente responsabile dell'Ufficio
Dr. Francesco la Notte

Tutto ciò premesso,

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE I.C.A. - ALIMENTAZIONE**

Visto il decreto legislativo n. 29 del 03/02/1993 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n.7 del 04/02/1997;

Vista la direttiva emanata con deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 25/07/1998;

Ritenuto per le motivazioni indicate in premessa, riportate nella relazione del Dirigente di Ufficio e condivise, di emanare il presente provvedimento

DETERMINA

- di dichiarare contaminate da *Erwinia amylovora* i seguenti campi:

- Leverano centro urbano individuato in catasto al Foglio 31 particella 1851.
 - Nardò Località "Boncore" in catasto terreni Foglio 16 particella 42.
- di istituire una zona di sicurezza intorno ai nuovi focolai comprendente l'area ricadente nei seguenti comuni e fogli di mappa della provincia di Lecce:
- Nardò Località "Boncore" in catasto terreni Foglio 16 particella 42 - zona di sicurezza istituita intorno al suddetto focolaio e comprendente parte dei seguenti fogli di mappa: 15, 16, 17 dello stesso agro e parte del foglio 16 dell'agro di Porto Cesareo
 - Leverano centro urbano individuato in catasto al Foglio 31 particella 1851 - zona di sicurezza istituita intorno al suddetto focolaio e comprendente parte dei seguenti fogli di mappa: 30, 31, 20, 22, 23, 32, 33, 29 e 39.

aree così come meglio individuate, all'interno dei cerchi, negli allegati relativi agli stralci dei quadri di unione dei Comuni interessati (allegato A: Comuni di Nardo, Porto Cesareo; allegato B comune di Leverano)

- C) di disporre l'eradicazione dei focolai e di incaricare l'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura di Lecce - Servizio fitosanitario a trattare i focolai così come previsto dall'art. 4 del D.M.10.09.1999, 356 ed obbligare i proprietari delle piante interessate ad estirparle a proprie spese.
- D) di ampliare le zone di sicurezza già istituite individuate all'interno delle porzioni di cerchio indicate con la sigla ZS', negli allegati relativi agli stralci dei quadri di unione dei Comuni interessati (allegato A/2003 agri di Nardò e Porto Cesareo; allegato B/2003 agri di Veglie e Salice Salentino; allegato C/2003 agri di Leverano e Copertino; allegato D/2003 comune di Nardò)
- E) di stabilire che è fatto divieto a chiunque di:
1. trasportare fuori dalla zona di sicurezza o mettervi a dimora piante o loro parti ospiti di *Erwinia amylovora* coltivate e spontanee dei

- generi Amelanchier, Chaenomeles, Crataegus, Cotoneaster, Cydonia, Eriobotrya, Malus, Mespilus, Pyracantha, Pyrus, Sorbus e Stranvesia, senza preventiva autorizzazione del Servizio Fitosanitario Regionale;
2. trasportare fuori dall'area dichiarata contaminata materiale vegetale di piante ospiti di *Erwinia amylovora* (inclusi legname, polline, fiutti e semi) senza preventiva autorizzazione del Servizio Fitosanitario Regionale;
 3. spostare gli alveari di api presenti fuori dalla zona di sicurezza dal 1° marzo al 30 settembre.
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

- di incaricare l'Osservatorio per le Malattie delle Piante di trasmettere copia del presente provvedimento all'ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 lettera g) della l.r. 13/94.

Il presente atto, composto da n. 4 facciate e da allegati ciascuno di un foglio, è stato redatto in duplice originale, di cui uno verrà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta. Copia dello stesso sarà inviata all'Assessore all'Agricoltura, mentre non sarà inviato al Settore Ragioneria in quanto non vi sono adempimenti di competenza dello stesso.

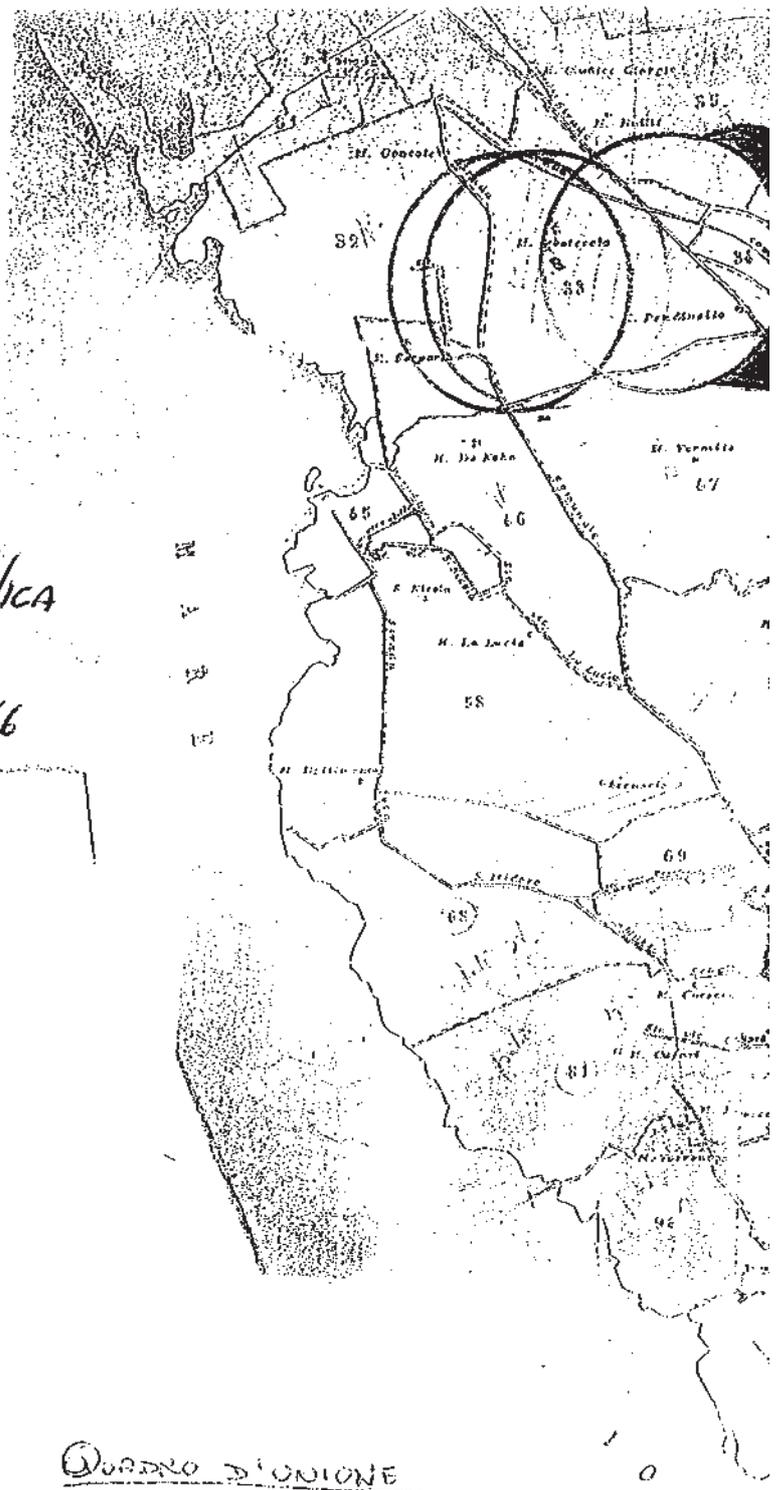
Bari, lì 10 settembre 2003

Il Dirigente di Settore
Dott. Domenico Renna

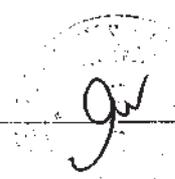
CONTORE DI NARDO
 ALLARGAMENTO DELLA BORDA DI
 S. WAZZATA COMPRESA
 I. MYRANATI F. 4. RUFFA;
 51-50-49-52-32-39 (F. 0261-A)
 F. 47-48-34-35 (F. 0261-B)
 D. D. B. n. 23/I.C.A. del 26.06.2002

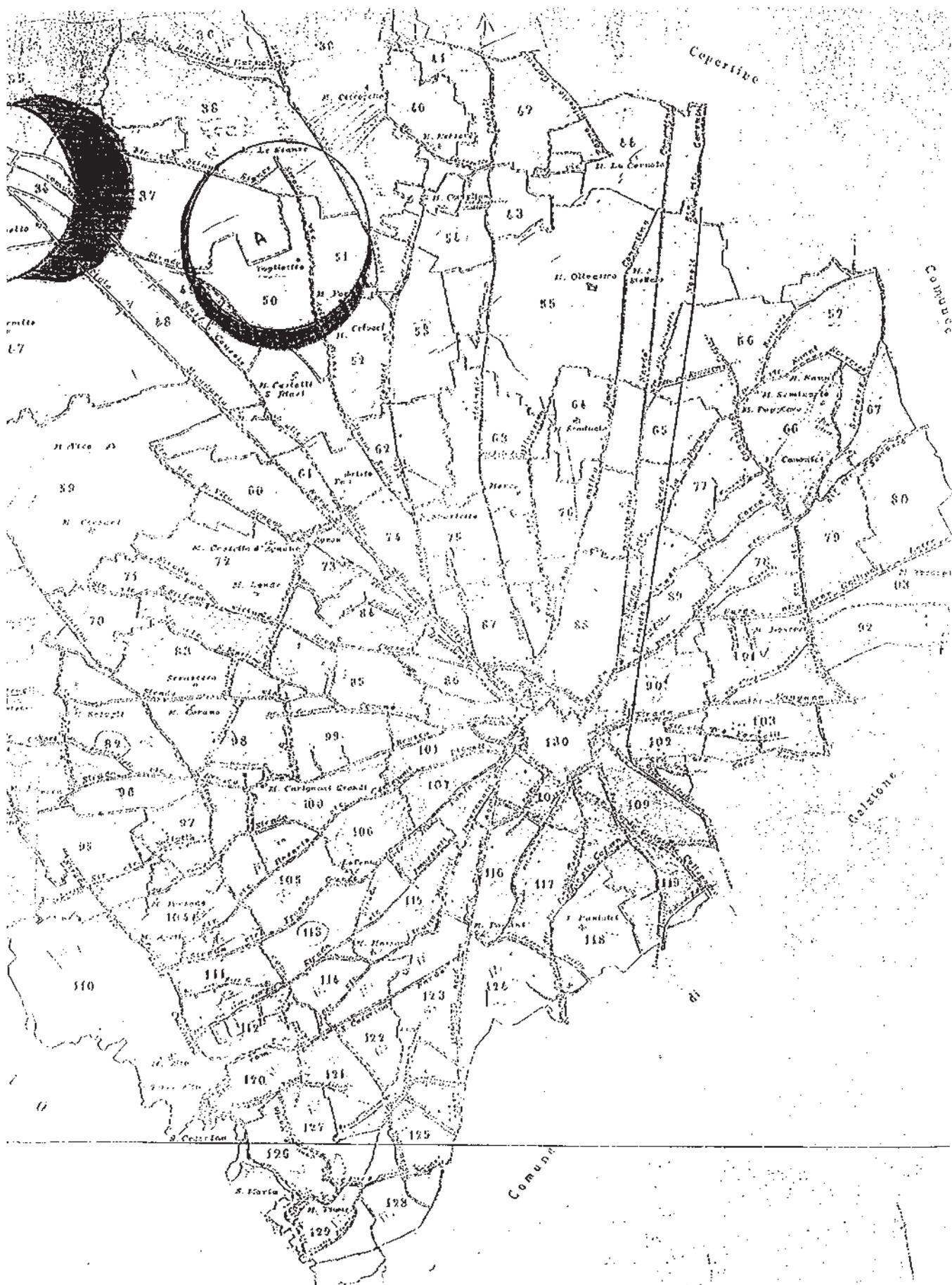


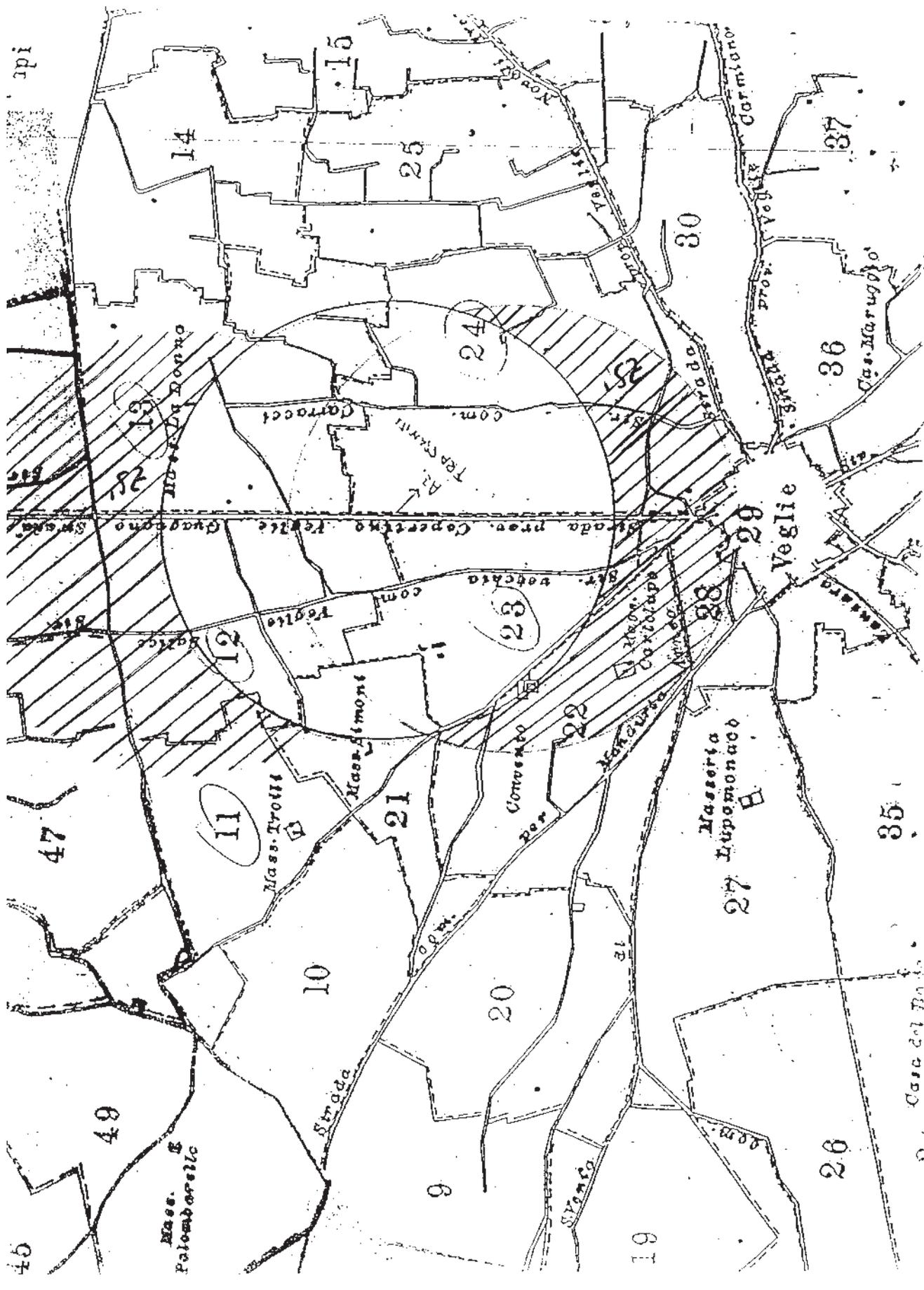
ALLEGATO ALLA DDS. N. 176/ICA
 DEL 10 SET. 2003
 COD. CIFRA 042/DIE/03/00176

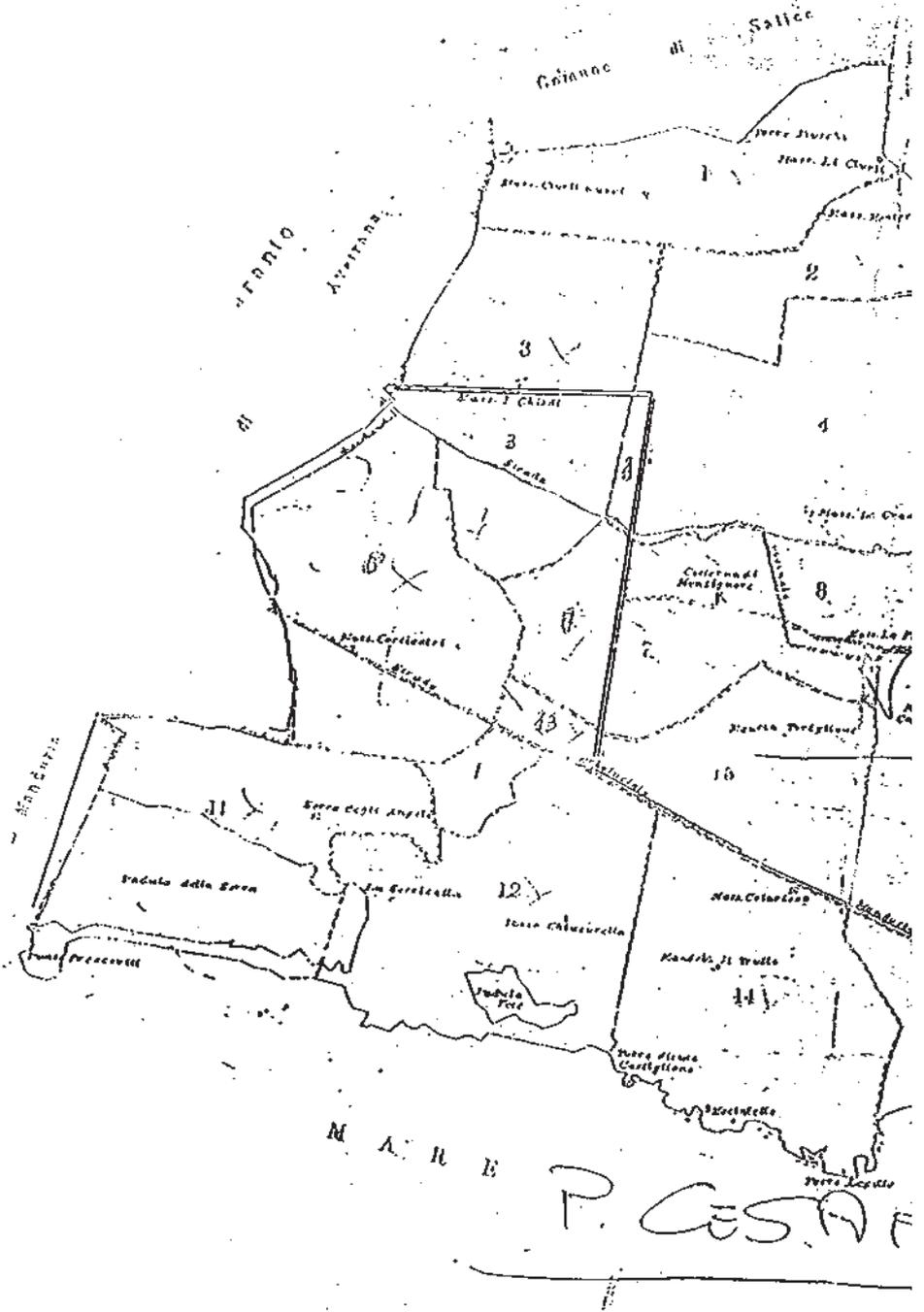


QUADRO D'UNIONE
NARDO - CENTRO
 SCALA 1:50.000







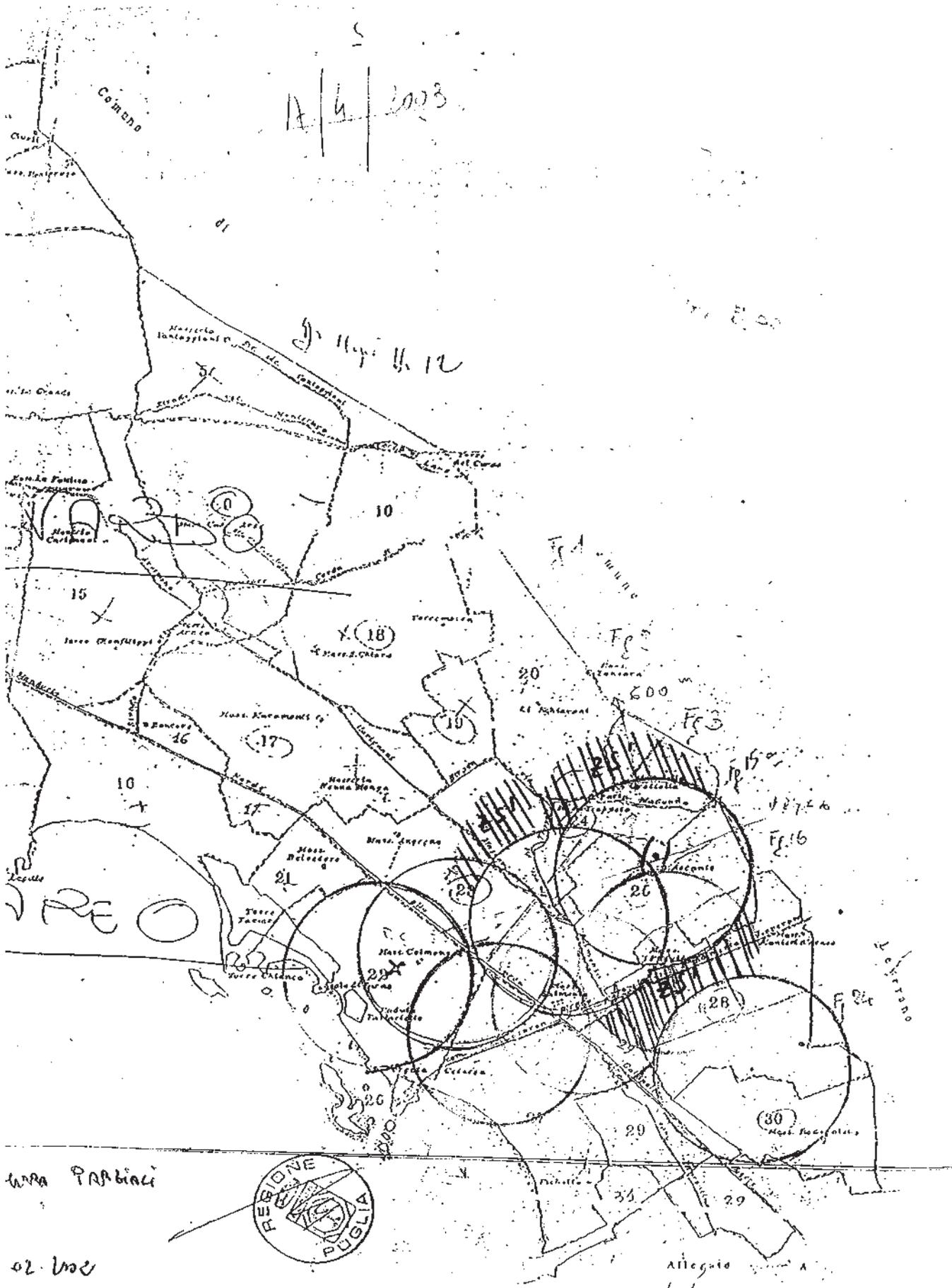


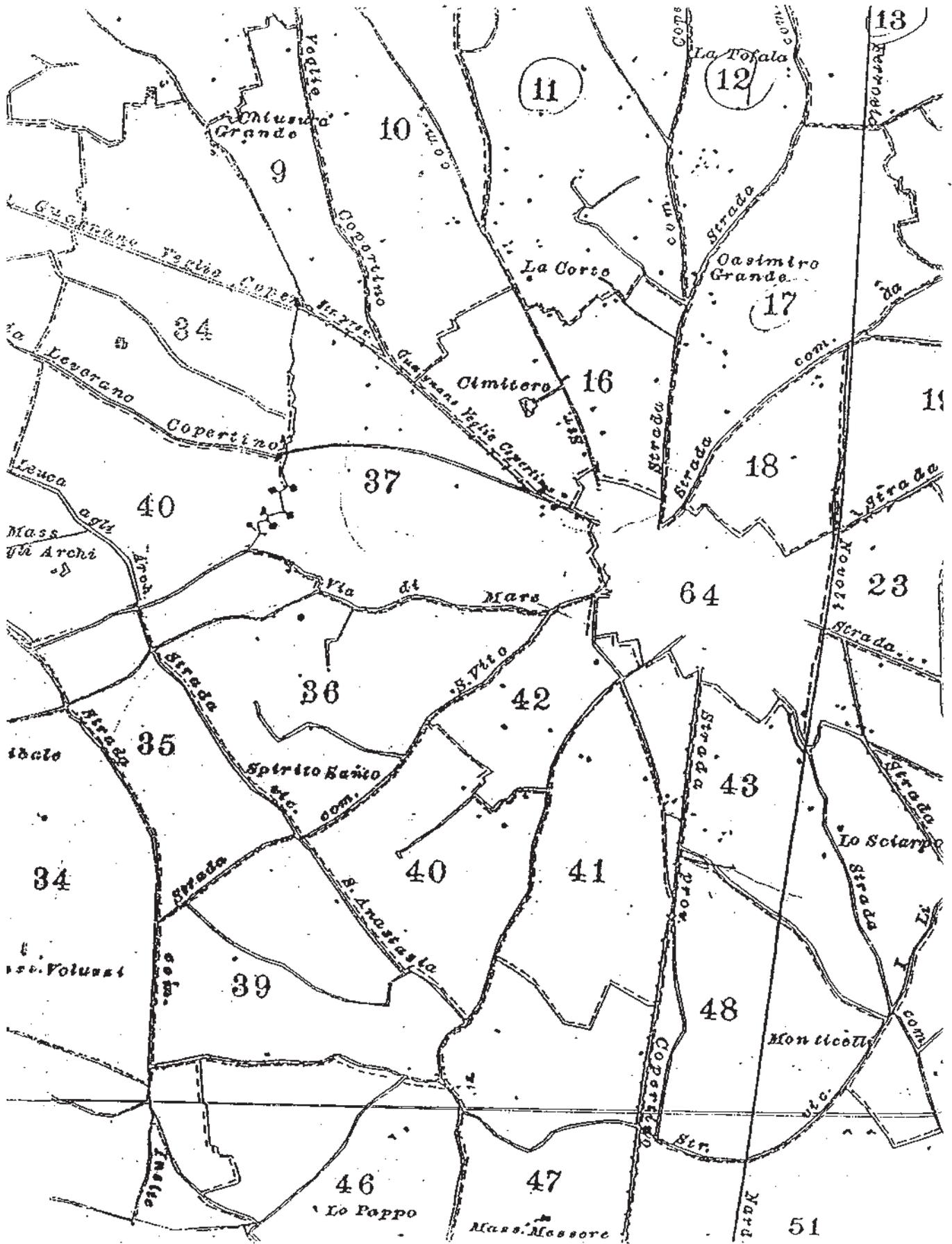
EGATO ALLA DDS N° 176/ICA DEL 10 SET. 2003

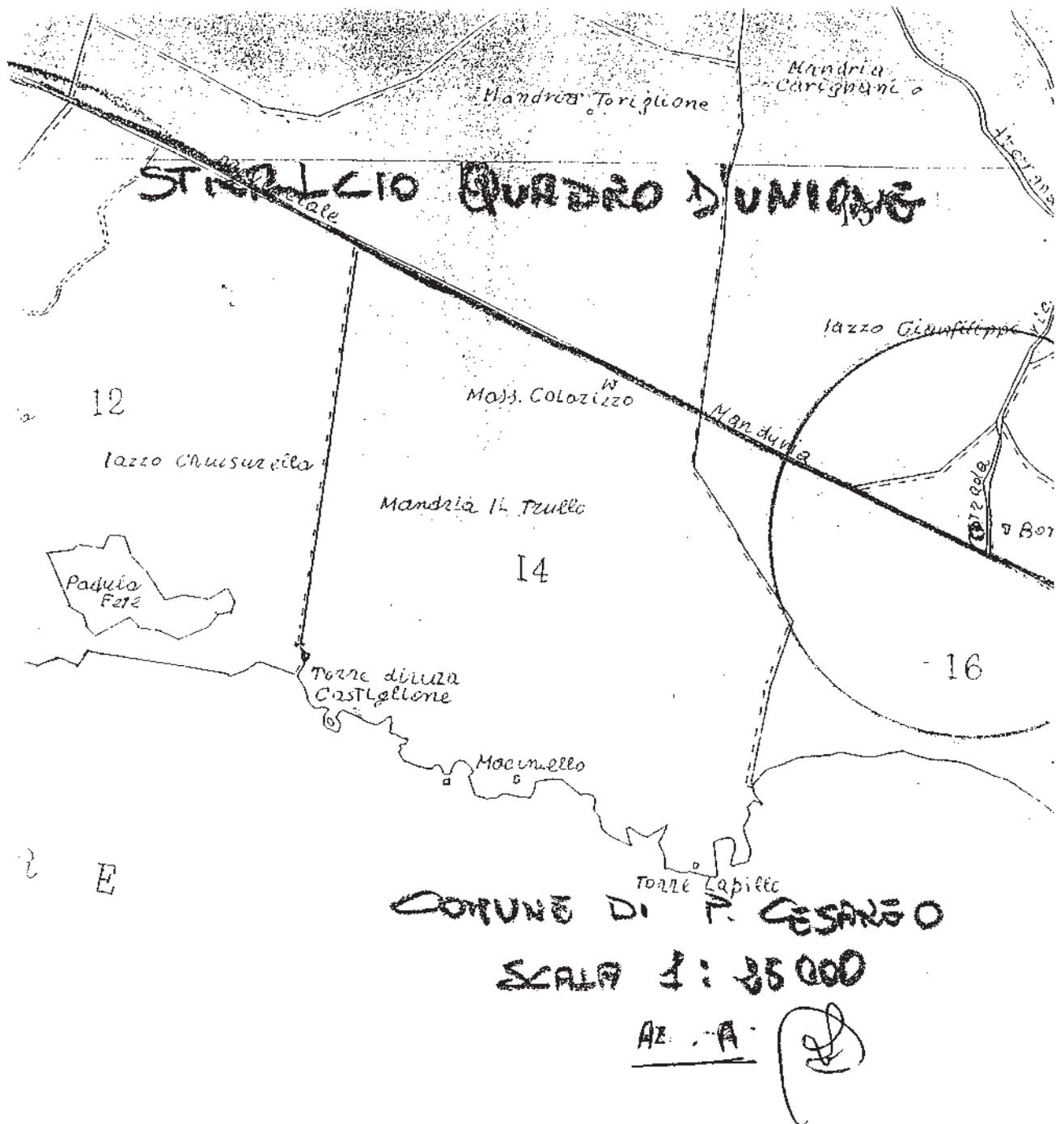
D.C. FRA 042/DIR/03/00176

GATA A 11/2003

L'ACQUAGUANTO SULLA BONA DI SERRA COSTANTINA COMPRESA: segueva F. di LARA
 n. 23-24-25-27-29-38 AGR. N. MANONI
 - AGR. N. FERRO CESARO F. di LARA n. 27-29 (PARVOLI)
 D.S. 265/ICA del 28.02.1







ALLEGATO A: COMUNI DI NARDO', PORTO CESAREO

ALLEGATO ALLA DDS N° 176/ICA DEL 10 SET. 2003
COD CIFRA 042/DIR/03/00176

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE CACCIA E PESCA 29 settembre 2003, n. 75

Attuazione P.O.R. Puglia 2000-2006 - SFOP - Asse prioritario IV misura 4.12 sottomisura (4.12 "Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche (art. 13 punto 1 a" - Approvazione del bando per la presentazione delle domande di contributi relative agli interventi prevista nel Complemento di Programmazione.

L'anno 2003, il giorno 29 del mese di settembre nella sede del Settore Caccia e Pesca presso l'Assessorato all'Agricoltura, Acquacoltura, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Foreste, Caccia e Pesca, Via Caduti di tutte le guerre, 13 - Bari.

**IL DIRIGENTE
DELL'UFFICIO PESCA**

sulla base dell'istruttoria espletata sugli atti d'ufficio;

VISTO il Programma operativo Regionale (POR 2000 -2006), approvato con decisione Comunitaria n. C (2000) 2349 del 08/08/ 2000 e con deliberazione della Giunta Regionale n. 1255 del 10/10/2000 pubblicato nel B.U.R.P. n. 138 suppl. del 16/11/2000;

VISTO il Complemento di programmazione del POR Puglia, approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22/11/200 e dalla Giunta Regionale con delibera n. 1697 del 11/12/00 e pubblicato nel B.U.R.P. n. 30 del 16/02/01;

VISTO che con la legge regionale n. 13/2000 "Procedure di attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000/2006" ed in particolare con l'art. 27 si stabiliscono le modalità di acquisizione dei progetti e i criteri di selezione dei medesimi nell'ambito delle singole misure;

VISTO l'art. 34 della Legge Regionale 9/12/02 n. 20;

VISTO che all'interno del Complemento di Pro-

grammazione del POR Puglia 2000-2006 è stata prevista, per il fondo strutturale SFOP, la seguente misura:

Mis. 4.12 "Miglioramento della produzione ittica"

Sottomisura 4.12 A "Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche" (art. 13 punto 1.a)

CONSIDERATO che gli interventi dello SFOP (Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca), programmati con il POR ed il CdP, sono attuati mediante procedure di selezione delle proposte progettuali presentate a seguito della pubblicazione del bando pubblico;

CONSIDERATO che è stato predisposto il bando, relativo alla sottomisura suddetta riguardante le modalità di presentazione delle richieste d'ammissione a finanziamento e di selezione delle medesime, allegati al presente atto per farne parte integrante;

Per quanto sopra riportato, e di propria competenza il dirigente d'ufficio

propone

- di approvare, nel rispetto delle procedure previste dalla legge regionale citata, il bando, per la presentazione delle domande di contributo e procedure di istruttoria, valutazione e liquidazione in questione, allegato al presente provvedimento e parte integrante del medesimo e intitolato POR Puglia 2000-2006 Asse IV" Sistemi locali di sviluppo
- Mis. 4.12 "Miglioramento della produzione ittica"
- Sottomisura 4.12 A "Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche" (art. 13 punto 1.a)
- di disporre la pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art. 6, lettera g, della L.R. n. 13/94 e la pubblicazione ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 3/95.

IL PRESENTE ATTO NON COMPORTA ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Al finanziamento dei progetti presentati sulla base degli schemi di presentazione delle istanze per l'ammissione a finanziamento delle misure infrastrutturali, come sopra indicate, si farà fronte con le risorse previste con le annualità 2000-2006 nell'ambito della dotazione di ciascuna misura.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del dirigente di settore, è conforme alle risultanze istruttorie

Il Funzionario istruttore
Dr. Giovanni Ninivaggi

Il Dirigente dell'Ufficio
Dr. Benvenuto Cerchiara

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE CACCIA E PESCA**

VISTA la legge regionale n° 7 del 04/02/1997 e la deliberazione della Giunta regionale n. 3261/98;

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Pesca;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che sono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di approvare il bando per l'ammissione a finanziamento della misura di seguito elencata, rela-

tive al Complemento di programmazione del POR Puglia 2000-2006 - SFOP, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale: Mis. 4.12 "Miglioramento della produzione ittica";

Sottomisura 4.12 A "Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche" (art. 13 1.a)

ai sensi dell'art. 27 della legge regionale n. 13/00;

- di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della legge regionale n. 13/94 art. 6 lett. g;
- di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17 comma 32 della legge 127/97 e pertanto esecutivo;
- di autorizzare l'affissione dell'estratto del presente atto nell'apposito "ALBO" istituito presso la sede dell'Assessorato all'Agricoltura, Acquicoltura, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Foreste, Caccia e Pesca - Settore Pesca nel rispetto della normativa vigente.

Il presente atto, composto di n. 3 pagine, redatto in duplice originale dei quali uno sarà inviato al Settore Segreteria della Giunta.

Copia conforme del presente atto sarà inviata al Settore Ragioneria, per i successivi adempimenti di competenza e copia all'Assessorato all'Agricoltura.

Il Dirigente del Settore
Dott. Giuseppe Leo

d. sorveglianza scientifica dei progetti e dell'intervento per un periodo quinquennale, compresa in particolare la valutazione ed il controllo dell'evoluzione delle risorse acquatiche nella zona marina interessata; L'investimento complessivo ammissibile non potrà superare l'importo di Euro 1.033.000,00 (IVA e oneri riflessi compresi per gli Enti Locali).

La spesa relativa alla voce a) sarà riconosciuta nei seguenti limiti massimi:

- 12% del costo dei lavori e forniture a base d'appalto;
- Le spese generali (preparazione atti fino all'appalto) per servizi e forniture saranno riconosciute fino alla concorrenza del 4% del costo dei lavori e forniture a base d'appalto. Elevabile fino al 6% in caso siano compresi gli oneri per la concessione edilizia.

La spesa relativa alla voce b) sarà riconosciuta nel limite massimo del 5% del costo dei lavori e forniture a base d'appalto.

Le spese relative alla voce d) saranno riconosciute nel limite massimo del 20% del costo dei lavori e forniture a base d'appalto

6. Intensità di aiuto (ammontare del contributo)

L'entità massima del contributo pubblico in conto capitale concesso sarà pari:

- al 60% dell'investimento ritenuto ammissibile, nel caso di progetti promossi da Consorzi e Società miste pubblico-private, Imprese di pesca associate, Cooperative di pescatori e loro Consorzi;
- al 100% dell'investimento ritenuto ammissibile, nel caso di progetti promossi da Enti locali.

Nel caso di progetti ammissibili aventi un costo totale superiore a Euro 1.033.000,00, il contributo pubblico sarà determinato applicando al suddetto limite massimo i precedenti tassi di contribuzione, fatto salvo l'obbligo del destinatario a realizzare l'investimento nella sua totalità.

7. Condizioni di accesso (di ammissibilità)

Le condizioni ed i requisiti minimi che determinano l'accesso ai contributi e quindi l'ammissibilità ai benefici del programma, sono i seguenti:

- a. la domanda di contributo deve essere presentata da soggetti di cui al precedente punto 3, nei termini e secondo le modalità di cui al successivo punto 9 e deve essere corredata dalla documentazione di cui al successivo punto 10.
- b. l'accesso al finanziamento potrà avvenire per le iniziative di cui al precedente punto 4 che raggiungano almeno un livello di progettazione definitiva in conformità di quanto disposto dalla legge 109 del 11.2.1994 e successive modifiche ed integrazioni e che presentino altresì un interesse collettivo, validità tecnico-economica, non esercitino effetti negativi sull'ambiente, prevedano una sorveglianza scientifica per un periodo di almeno 5 anni.
- c. I soggetti pubblici e privati destinatari dell'intervento saranno tenuti all'osservanza della normativa nazionale vigente in materia di appalti pubblici e di spese per forniture e servizi, nonché all'osservanza della normativa regionale in materia di opere e lavori pubblici (legge regionale 11 Maggio 2001 n° 13).
- d. I soggetti pubblici e privati destinatari dell'intervento saranno altresì tenuti all'osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di tutela dell'ambiente. In particolare si richiama l'attenzione sulla necessità di avviare le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ove ne ricorrano le condizioni ai sensi della L.R. n°11 del 12.04.2001 e/o di Valutazione d'Incidenza ai sensi del D.P.R. n°357 dell'08.09.1997 e del D.P.R. n°120 del 12.03.2003 (recante modificazioni al precedente).

Il rispetto di tali condizioni e requisiti viene accertato dall'Amministrazione regionale nella fase di istruttoria e determina l'inclusione o meno della domanda nell'elenco dei progetti ammissibili.

8. Condizioni di priorità

I progetti che risulteranno ammissibili (raggiungimento dei requisiti minimi di cui al precedente punto 7) saranno valutati, ai fini della formulazione della graduatoria, attraverso l'assegnazione dei seguenti punteggi di merito:

- | | |
|--|--------------|
| a) Interventi promossi da più Enti Locali in accordo con Associazioni della pesca riconosciute, o da più Imprese o Cooperative di pesca in accordo con Associazioni della pesca riconosciute | punti 2 |
| b) sulla base della graduatoria di economicità del rapporto costo del progetto/volume occupato dagli elementi fissi o mobili:
al progetto primo classificato | punti 3 |
| al progetto secondo classificato | punti 1,5 |
| al progetto terzo classificato | punti 0,5 |
| c) giudizio sulla qualità del progetto; (massimo due punti saranno riservati alla valutazione degli aspetti ambientali): | punti 0,5-10 |
| d) interventi promossi da società cooperative o di persone costituite da non meno del 60% di donne; società di capitale le cui quote siano per non meno dei 2/3 di proprietà di donne ed i cui organi di amministrazione siano per non meno di 2/3 composti da donne | punti 1 |

9. Termini e modalità di presentazione della domanda di contributo.

Le domande di contributo, complete della relativa documentazione, dovranno essere inviate tramite raccomandata A/R entro il 60° giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURP del presente Bando pubblico al seguente indirizzo: Regione Puglia, Settore Caccia e Pesca, Via Caduti di tutte le Guerre 13, 70100 BARI. A tal fine farà fede il timbro dell'Ufficio postale accettante. Le domande inviate successivamente a tale termine non saranno accolte.

10. Documentazione richiesta

La domanda di ammissione al contributo va compilata in duplice esemplare, sottoscritta dal richiedente o dal suo legale rappresentante utilizzando il modulo PR allegato al presente bando e deve essere corredata dalla sottoindicata documentazione in duplice copia, di cui una in originale o copia autenticata:

- a. questionario informativo (parte A del modulo PR allegato);
- b. relazione descrittiva del soggetto richiedente (parte B del modulo PR allegato);
- c. relazione descrittiva del progetto redatta da un Istituto di ricerca (in conformità alla parte C del modulo PR allegato);
- d. riepilogo degli investimenti e piano finanziario del progetto (parte D del modulo PR allegato);
- e. copia di accordo preliminare sottoscritto tra il richiedente e l'Istituto di ricerca preposto alla sorveglianza scientifica dell'intervento;
- f. curriculum dell'Istituto di ricerca redattore dello studio e preposto alla sorveglianza scientifica dell'intervento;
- g. progetto definitivo o esecutivo e relative planimetrie;
- h. computo metrico-estimativo vistato per congruità dei prezzi da un tecnico progettista iscritto all'albo;
- i. preventivi di tre ditte specializzate (per acquisto ed installazione macchine ed attrezzature) o, in caso di un solo preventivo, relazione attestante il carattere di unicità o peculiarità;
- j. relazione di sostenibilità ambientale espressa in riferimento all'impatto atteso sulle componenti ambientali: natura e biodiversità; ambiente marino e costiero;
- k. dichiarazione, ai sensi del DPR n°445 del 28.12.2000 indicante il possesso dei permessi, delle autorizzazioni, delle concessioni ed i nulla-osta necessari alla realizzazione del progetto o, in mancanza, i documenti per i quali è stata inoltrata richiesta agli Uffici competenti;
- l. dichiarazione, ai sensi del DPR n°445 del 28.12.2000, in ordine all'aver o meno richiesto o ricevuto, da parte di Enti Pubblici nazionali o dalla Comunità Europea, contributi a fondo perduto o mutui a tasso agevolato per l'iniziativa oggetto dell'istanza di finanziamento.

All'accertamento di eventuali falsità contenute nelle dichiarazioni rese faranno seguito la decadenza dall'eventuale ammissione a contributo e la trasmissione degli atti alla competente Procura della Repubblica ai sensi

della del DPR n°445 del 28.12.2000.

Per le cooperative di pescatori e loro Consorzi, le Imprese di pesca associate, i Consorzi e le Società miste pubblico-private è necessario produrre inoltre:

- m. atto costitutivo e statuto della società;
- n. certificato iscrizione alla Camera di Commercio;
- o. certificato di iscrizione nel Registro Prefettizio (solo per le società cooperative);
- p. copia autentica e per estratto dai registri del verbale relativo alla seduta del competente Organo sociale nella quale è stata approvata l'iniziativa ed il suo costo totale, si impegna sul bilancio del Soggetto la quota a carico dello stesso, si da mandato al legale rappresentante di avanzare domanda di finanziamento e di riscuotere il contributo;
- q. copia degli ultimi due bilanci approvati, laddove esistenti, e idonea documentazione rilasciata da un Istituto di credito attestante la capacità finanziaria del richiedente per la realizzazione del progetto.

Per gli Enti Locali e gli Organismi Pubblici di ricerca è necessario produrre inoltre:

- r. deliberazione dell'organo competente con la quale si approva l'iniziativa, il suo costo complessivo e si avanza domanda di finanziamento;
- s. impegno sul bilancio dell'Ente dell'eventuale quota di spesa a carico dello stesso.

Le domande non formulate secondo il modulo PR e/o risultanti incomplete della documentazione di cui ai precedenti punti, non saranno ritenute ammissibili.

E' data facoltà all'Amministrazione regionale di richiedere al proponente, nel corso del procedimento istruttorio, integrazioni e/o chiarimenti in merito alla documentazione, fissandone i tempi ultimi per la loro presentazione.

11. Procedure istruttorie per la valutazione e la selezione delle domande

Per i progetti presentati entro i termini, l'Amministrazione regionale comunica al richiedente, l'avvenuta acquisizione della domanda, del codice di identificazione della stessa, dell'Ufficio e del nominativo del funzionario responsabile del procedimento amministrativo, conformemente al disposto dell'art.6 della legge 7.8.1990 n. 241. Tale adempimento non impegna in alcun modo l'Amministrazione regionale in ordine all'ammissione a finanziamento dell'iniziativa proposta.

Le domande pervenute nei termini sono sottoposte, da parte degli Uffici competenti della Amministrazione regionale, alla valutazione istruttoria finalizzata:

- a) alla verifica della regolarità e della completezza della documentazione allegata;
- b) al riscontro del possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi, nonché della conformità delle azioni proposte con quelle finanziabili nell'ambito del POR;
- c) alla attribuzione del relativo punteggio di merito.

L'istruttoria tecnico-amministrativa sarà compiuta entro 60 giorni dalla data di chiusura del presente bando. I risultati della istruttoria saranno riportati in una "relazione istruttoria" datata e sottoscritta dai funzionari incaricati, nella quale dovranno essere specificate le motivazioni alla base della finanziabilità o meno dell'iniziativa proposta, unitamente all'importo di spesa ritenuto ammissibile al sostegno pubblico e il relativo contributo concedibile.

Le domande istruite favorevolmente costituiranno la graduatoria dei progetti ammissibili al finanziamento, attraverso l'attribuzione dei punteggi di merito di cui al precedente articolo 8. Nel caso di parità fra progetti si procederà al sorteggio.

Nei successivi 15 giorni dalla chiusura della fase istruttoria la graduatoria dei progetti ammissibili e l'elenco di quelli non ammissibili saranno approvati con provvedimento dirigenziale. Tale provvedimento sarà pubblicato sul BURP e i soggetti interessati, entro 30 giorni dalla data della sua pubblicazione, potranno presentare opposizione all'Ufficio Pesca dell'Assessorato agricoltura della Regione, che si esprimerà nei successivi 30 giorni.

12. Concessione ed erogazione dei contributi

La concessione del contributo sarà formalizzata, nel rispetto della graduatoria e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie previste nel complemento di programmazione per il triennio 2003-2006 (art. n°34 legge regionale 09.12.2002 n°20), entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP della graduatoria stessa, attraverso specifico provvedimento dirigenziale. La notifica del provvedimento di concessione al destinatario avverrà con lettera raccomandata A/R entro 15 giorni dall'approvazione ed esecutività. Entro i successivi 90 giorni il soggetto attuatore dovrà rendere esecutivo il progetto; in caso contrario si procederà alla declaratoria di decadenza del contributo ed alla revoca della provvisoria concessione.

Le domande che a seguito dell'istruttoria saranno risultate ammissibili ma non finanziabili in relazione alle risorse disponibili potranno essere finanziate nel limite delle eventuali risorse rese disponibili a seguito di rinuncia o decadenza dei progetti già finanziati, od a seguito di nuovi finanziamenti o riassegnazione di fondi per le singole Misure e Sottomisure del POR adottate dall'Amministrazione regionale.

Il provvedimento di concessione del contributo determinerà i termini ultimi per l'inizio e la conclusione dei lavori od attività relativi al progetto, pari rispettivamente a 90 giorni e due anni dalla data di notifica.

Nel caso di soggetti privati, per inizio lavori può intendersi la data della relativa comunicazione di apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR n°445 del 28.12.2000.

Nel caso che i destinatari del contributo siano soggetti pubblici, per inizio lavori può intendersi l'avvio delle procedure di gara; dopo l'espletamento della gara d'appalto tali soggetti approvano il nuovo quadro economico di spesa depurato delle economie conseguite dandone tempestiva comunicazione alla Amministrazione regionale. I finanziamenti concessi sono ridotti delle somme rivenienti da economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Il contributo pubblico verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- a) una anticipazione pari al 7% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, previa attestazione da parte del responsabile unico del procedimento dell'intervento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- b) erogazioni successive quadrimestrali fino al 95% del costo totale. Pari alle spese ammissibili effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per l'intervento finanziato;
- c) erogazione finale del 5% disposta contestualmente alla emissione del provvedimento dirigenziale di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento.

In alternativa, per i soggetti privati:

- a) una anticipazione pari al 50% del contributo concesso, previa richiesta da parte del destinatario contestualmente o successivamente alla dichiarazione di inizio lavori. L'adozione del decreto di erogazione dell'anticipazione è subordinata al rilascio, di una fidejussione bancaria o polizza assicurativa, di importo pari al 110% dell'anticipazione stessa;
- b) (eventuale) oltre all'anticipazione il destinatario potrà richiedere al massimo un acconto del 30% del contributo, su stato di avanzamento lavori;
- c) il saldo del contributo concesso verrà erogato alla fine dei lavori, previa presentazione della documentazione finale e accertamento di regolare esecuzione.

13. Documentazione finale e accertamento di regolare esecuzione

Entro il termine fissato nel provvedimento di concessione del contributo dovrà essere inoltrata alla Amministrazione regionale, la richiesta di collaudo finale delle opere e attività eseguite, corredata dalla seguente documentazione:

- relazione finale da cui risulti la conformità dei lavori svolti con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo e con le eventuali varianti ammesse;
- certificazione contabile delle spese effettivamente sostenute dai destinatari dell'intervento, ivi comprese le spese generali; la documentazione è costituita da copia conforme di fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Per l'ammissibilità ed il riconoscimento delle spese valgono le "disposizioni di carattere generale" riportate nell'Allegato 2 del CdP pubblicato sul BURP n°30 del

16.02.2001.

Il collaudo dell'intervento, comprendente la verifica tecnico-amministrativa del progetto, è eseguito dalla Amministrazione regionale entro 60 giorni dalla data di presentazione della documentazione finale e si conclude con la predisposizione della relazione istruttoria finale da parte del funzionario incaricato con apposito atto dirigenziale. La determinazione dirigenziale di liquidazione del saldo verrà adottata entro i 10 giorni successivi.

14. Controlli e verifiche in corso d'opera

E' fatto obbligo ai destinatari dell'intervento di consentire, a funzionari della Amministrazione regionale o di altri organismi comunitari e nazionali, controlli in loco degli interventi finanziati, finalizzati alla verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere dai soggetti attuatori, della corretta realizzazione delle opere e della loro conformità ai progetti approvati.

15. Varianti e proroghe

Le varianti al progetto approvato sono ammesse esclusivamente per comprovati motivi di ordine tecnico, non individuabili all'atto della richiesta del contributo o per sopravvenute cause di forza maggiore e comunque non possono determinare modifiche nelle originarie finalità progettuali. La richiesta di variante deve essere presentata alla struttura della Amministrazione regionale che ha curato l'istruttoria del progetto che provvederà all'eventuale approvazione per via tecnica entro 60 giorni dalla data del suo ricevimento. Tali varianti non potranno comportare in nessun caso l'aumento del contributo pubblico totale inizialmente concesso. In caso di varianti valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo concesso verrà proporzionalmente ridotto. Le spese per varianti eseguite senza la preventiva autorizzazione non sono eleggibili a contributo.

Il soggetto destinatario del contributo può richiedere all'Amministrazione regionale una proroga del termine previsto per la fine dei lavori per un periodo non superiore a mesi 6, purché il progetto abbia avuto inizio nei tempi previsti e si trovi in uno stato di avanzamento di almeno il 50%. La richiesta di proroga dev'essere presentata prima della scadenza del termine ultimo previsto dal decreto di concessione per la realizzazione del progetto e dev'essere adeguatamente motivata sotto il profilo della sua rispondenza agli obiettivi programmatici. L'Amministrazione regionale valuta, entro 60 giorni dal ricevimento, l'ammissibilità della proroga richiesta e comunica gli esiti di tale valutazione al richiedente entro i successivi 10 giorni.

16. Rinunce, decadenze

Il soggetto destinatario del contributo, con nota raccomandata, dovrà comunicare alla Amministrazione regionale la rinuncia ad iniziare o a portare a termine il progetto e contestualmente dovrà provvedere alla restituzione dell'eventuale anticipazione ricevuta.

L'inadempimento di alcune o tutte le disposizioni del presente bando e di quelle che saranno inserite nei provvedimenti regionali di concessione, nonché delle procedure tecniche ed amministrative in vigore e delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, comporta la decadenza delle provvidenze concesse e la conseguente revoca del contributo, con l'obbligo della restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati. Nel caso di mancata restituzione, la regione provvederà al recupero rivalendosi anche nei confronti del fideiussore.

Quanto previsto dal precedente capoverso non verrà applicato esclusivamente nei casi in cui il mancato rispetto dei termini e delle procedure si verifichi per cause di forza maggiore dimostrate dal beneficiario del contributo, accertate dalla Amministrazione regionale ed intervenute nel periodo previsto per la realizzazione del progetto.

Progetto n. _____ / PR / _____

Regione Puglia
Reg.to (CE) n° 2792 del 17/12/1999
Domanda di contributo
Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche

PARTE A

Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche
nella zona di mare al largo di: _____

Comune/i: _____

Provincia: _____

Soggetto richiedente

Nome o ragione sociale: _____

Via e numero o casella postale: _____

Codice postale e Località: _____

Telefono: _____ Telefax: _____ E-MAIL: _____

Forma giuridica del richiedente: _____

Attività principale del richiedente: _____

Banca del richiedente: _____

Numero di conto del richiedente: _____ ABI: _____ CAB: _____

Precedenti progetti SFOP approvati in passato dalla U.E., Stato, Regione: _____

Istituto Scientifico associato al progetto

Nome o Ragione sociale: _____

Via e numero o casella postale: _____

Codice postale e Località: _____

Telefono: _____ Telefax: _____ E-MAIL: _____

Persona da consultare: _____

Ruolo ricoperto nell'Ente: _____

Investimento

Costo totale: _____

Contributo richiesto: _____

Partecipazione del richiedente: _____

Informazioni generaliData di elaborazione del progetto _____ / _____
mese annoData di stesura dei preventivi _____ / _____
mese anno

Date previste di inizio e fine lavori

Inizio _____ / _____ Fine _____ / _____
mese anno mese annodata _____ / _____ / 200_
giorno mese anno.....
Timbro e firma del richiedente

(allegare fotocopia del documento di identità del richiedente)

PARTE B**INFORMAZIONI PARTICOLAREGGIATE****1. Soggetto richiedente**

1.1. Oggetto ed entità delle attività principali del soggetto richiedente.

Se il richiedente esercita l'attività nel settore della pesca, indicare in quale segmento specifico, con quali mezzi (pescherecci, impianti, altro), specificandone le caratteristiche (dimensione, potenza, ecc...) e se essi sono in proprietà piena o in comproprietà.

1.2. Zona marittima nella quale si esercitano queste attività.

2. Misure proposte

2.1. Descrizione generale delle installazioni previste e della loro utilizzazione tecnica, nonché dei bisogni ai quali esse rispondono.

2.2. Descrizione tecnica dettagliata dei lavori proposti.

2.3. Preventivo del costo globale dei lavori.

3. Finanziamento proposto

3.1. Fonti di finanziamento del progetto.

3.2. Scaglionamento desiderato nell'erogazione del contributo richiesto.

PARTE C

(redatta da un Istituto di ricerca)

Descrizione del progetto

1. *Inquadramento e obiettivi*

riassumere (in circa una pagina) gli obiettivi perseguiti con la creazione di una zona di protezione e sviluppo delle risorse acquatiche e la natura dell'investimento. Precisare in che modo il progetto stesso si integra in un contesto di gestione della fascia costiera nella zona marittima interessata. Vanno inoltre evidenziati i motivi che giustificano la realizzazione del progetto.

2. *Relazione descrittiva*

contenente tutte le informazioni che la complessità del progetto esige, in particolare:

- localizzazione geografica (latitudine e longitudine) dell'area destinata alla realizzazione del progetto; (fornendo cartografia in scala adeguata, ed evidenziando l'eventuale presenza di aree marine protette, pSIC e/o ZPS).
- descrizione della situazione della pesca locale per quanto riguarda:
 - le caratteristiche della flotta interessata e le sue tradizionali attività di pesca;
 - le attività esistenti o previste di mitilicoltura, ostricoltura, ecc.. o di maricoltura;
 - l'organizzazione professionale, l'organizzazione economica ed, in particolare, le cooperative e le organizzazioni di produttori riconosciute;
 - le principali misure di gestione della pesca adottate nel corso degli ultimi dieci anni, le caratteristiche essenziali delle disposizioni in vigore ed il loro grado di applicazione;
- studi preliminari eventualmente svolti nella regione marittima interessata dal progetto, descrizione delle ricerche scientifiche di sostegno, organismi interessati dai lavori e loro legame con la realizzazione del progetto;
- descrizione della località prescelta per la creazione di una zona di protezione e sviluppo delle risorse acquatiche: (con particolare riferimento alle criticità ed alle pressioni antropiche presenti)
 - caratteristiche trofiche (eutrofia o oligotrofia, ecc...) della regione marittima;
 - delimitazione e rilevazione batimetrica della zona;
 - andamento delle maree e correntometria, indicazione della periodicità ed intensità delle tempeste;
 - caratteristiche generali del fondo marino, tenuto conto del tipo di sedimenti e dell'eventuale presenza di substrati duri emergenti, naturali o artificiali;
 - analisi dell'idoneità del fondo a sostenere le strutture;
- descrizione della fauna e della flora presenti nel sito prescelto, tenuto conto in particolare della presenza di praterie e banchi di mitili naturali; (con riferimento obbligatorio alla presenza/assenza do habitat di interesse comunitario)
- descrizione dei principali popolamenti ittici presenti nella zona marittima interessata, tenuto

conto delle specie che potrebbero specificatamente beneficiare dell'effetto di protezione e della presenza di specie ittiche particolarmente vulnerabili o minacciate;

- descrizione tecnica della struttura prevista dal progetto, in particolare:
 - descrizione degli elementi modulari utilizzati, con riferimento alla forma, alle modalità di assemblaggio, alla qualità dei materiali ed alla loro durata di vita, ecc...(la scelta della tipologia e le modalità di assemblaggio degli elementi utilizzati dovranno essere rigorosamente convalidate dal successo di iniziative analoghe già realizzate. Tutti gli eventuali elementi di innovazione dovranno essere supportati da specifici studi all'uopo predisposti).
 - motivazione della scelta degli elementi modulari;
 - descrizione dell'insieme della struttura e della disposizione degli elementi fissi o mobili;
 - descrizione delle tecnologie di posa in opera;
 - evidenziazione degli elementi utili al calcolo del rapporto fra i volumi occupati dagli elementi fissi o mobili e costo di realizzazione;
- impatto prevedibile delle realizzazioni, tenendo conto:
 - dei risultati ottenuti con investimenti analoghi;
 - degli effetti previsti sul riassetto del litorale;
 - degli effetti attesi sulle risorse ittiche;
 - degli effetti attesi sugli ecosistemi marini interessati;
 - della loro redditività;
 - della domanda del mercato;
 - delle ripercussioni sull'occupazione;
- descrizione delle misure di sorveglianza previste, quando l'attività di pesca è totalmente vietata nella zona di esecuzione del progetto.

PARTE D
RIEPILOGO DEGLI INVESTIMENTI

1.	Indagini, studi e ricerche preliminari all'impianto ⁽¹⁾: (specificare)	_____

	Totale parziale	_____
2.	Creazione delle strutture artificiali: (costruzione o acquisto di elementi costitutivi)	
	-moduli artificiali	_____
	-massi	_____
	-elementi metallici e plastici	_____
	-altri	_____
	Trasporto	_____
	Sistemazione, posa in opera, immersione	_____
	Galleggianti di segnalazione e attrezzature di protezione	_____
	Altri investimenti	_____
	(specificare)	_____

	Totale parziale	_____
3.	Spese relative al controllo dell'evoluzione degli impianti nei 5 anni successivi alla loro realizzazione ⁽²⁾:	
	controllo delle risorse ittiche	_____
	controllo ecologico	_____
	controllo socio-economico	_____
	Altro	_____
	(specificare)	_____

	Totale parziale	_____
4.	Totale dei costi di investimento (1+2+3) al netto di IVA:	_____
5.	Onorari e spese generali	_____
	_____	_____
	_____	_____
	_____	_____
	IVA non recuperabile (eventualmente)	_____
6.	TOTALE GENERALE DEL COSTO DEI LAVORI PREVISTI:	_____

(1) La spesa relativa a indagini, studi e ricerche preliminari, può essere finanziata nel limite massimo del 5% del costo totale dei lavori e forniture a base d'appalto;

(2) La spesa relativa al controllo dell'evoluzione degli impianti nei 5 anni successivi alla loro realizzazione può essere finanziata nel limite massimo del 20% del costo totale dei lavori e forniture a base d'appalto;

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO**Partecipazione del soggetto richiedente** _____

fondi propri _____

prestiti _____

Contributo complessivo richiesto _____**Totale piano finanziario** = importo totale degli investimenti
progettati (al netto dell'IVA se questa può essere recuperata) _____

Data:

Timbro e firma del richiedente

(allegare fotocopia del documento di identità del richiedente)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SANITA' 6 ottobre 2003, n. 374

Modifica Determinazione dirigenziale n. 276 del 09/07/2003. Approvazione della graduatoria definitiva regionale di medicina generale per l'anno 2002.

Visto il D.Lgs. 3 Febbraio 1993 n.29;

Visto il D.Lgs. 31 Marzo 1998 n.80;

Vista la Legge Regionale 24 Marzo 1974 n. 18;

Vista la Legge Regionale 4 Febbraio 1997 n.7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 Luglio 1998 n.3261 e successive integrazioni;

In Bari presso la sede del Settore Sanità, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio n. 5, riceve dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

L'art.2, del D.P.R 270/00, stabilisce che le Regioni predispongono, annualmente, una graduatoria, di medici aspiranti alle attività di medicina generale, formata sulla valutazione di titoli di studio e di servizio ai sensi dell' art. 3 del citato DPR.

Con provvedimento dirigenziale n. 82 del 24 marzo 2003, è stata approvata la graduatoria provvisoria di medicina generale, valevole per l'anno 2002 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n.40 del 15 aprile 2003.

Con successivo atto del Dirigente del Settore Sanità, n. 276 del 9 luglio 2003 la graduatoria di medicina generale, valevole per l'anno 2002 è stata approvata in via definitiva e pubblicata sul BURP n. 83 del 23 luglio 2003.

Di poi la dott.ssa Anna Maria LOVECCHIO ha prodotto, tramite il proprio legale, istanza, ai sensi della Legge 241/90, con la quale ha chiesto la verifica della documentazione prodotta dalla dott.ssa Isolina CARBONARA e allegata alla domanda di inserimento nella graduatoria di medicina generale valevole per l'anno 2002.

Dalla verifica effettuata, si è rilevato che, alla dottoressa Isolina CARBONARA è stato valutato il servizio nell'emergenza sanitaria territoriale svolta nell'anno 2000 presso la AUSL BA/5, così come dalla stessa dichiarato nell'allegato alla domanda di partecipazione alla graduatoria in esame.

Dal riesame della certificazione prodotta il servizio è risultato essere attività ospedaliera, a tempo determinato, nella disciplina della medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza, servizio non compatibile ai fini di detta graduatoria.

Si ritiene pertanto, di procedere in autotutela alla variazione del punteggio assegnato attribuendo alla dott.ssa Isolina CARBONARA punti 9,60 con l'inserimento, nella graduatoria definitiva dopo il dott. Giuseppe BIANCO e prima del dott. Cataldo TAGLIENTE.

Sezione Contabile:

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LR N.17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per cui i debiti i creditori potrebbero riversarsi sulla Regione, che le spese derivanti dallo stesso sono contenute nei limiti del Fondo Sanitario Regionale e che non producono oneri aggiuntivi rispetto alla quota del Fondo in parola assegna all'Azienda.

Il Dirigente Responsabile Uff. 5
Dott. Giuseppe Cillo

**IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SETTORE SANITA'**

- sulla base delle istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio interessato;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore e dal Dirigente dell'Ufficio;
- richiamato in particolare il disposto dell'art.6

della L.R 4 febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Per le motivazioni tutte in narrativa esemplificate:

- di modificare, in autotutela, la Determinazione Dirigenziale n. 276 del 9 luglio 2003, concernente l'approvazione della graduatoria regionale definitiva di medicina generale valevole per l'anno 2002, nel senso di attribuire alla dottoressa Isolina Carbonara, nata a Fasano il 31/05/1965, residente a Monopoli in via Marsala, 66, punti 9,60;
- di inserire conseguentemente, nella graduatoria di che trattasi, il nominativo della dottoressa Isolina CARDONARA prima del dott. Giuseppe BIANCO e dopo il dott. Cataldo TAGLENTE;
- Di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 2 del D.P.R 270/00.

Il Dirigente di Settore
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SS.SS. 2 settembre 2003, n. 225

L.R. 28.11.1983 n. 20 - art. 6 IPAB "Asilo di Mendicità - Orfanotrofio G. Del Conte" con sede in Ischitella. Estinzione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

il giorno 2 settembre 2003 in Bari, nella sede del Settore.

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4 - 2° comma;
- vista La L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa

approvata con deliberazione 28 luglio 1998, n. 3261;

- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 11 del 28 gennaio 2003 di nomina del Dirigente del Settore Servizi Sociali di cui alla deliberazione n. 10 del 28 gennaio 2003;
- viste le risultanze del procedimento amministrativo avviato d'ufficio concernente l'estinzione dell'IPAB "Asilo di Mendicità-Orfanotrofio G. Del Conte" con sede in Ischitella, amministrata ai sensi della l.r. 15/3/1978 n. 17 dal Comune di Ischitella;
- vista la deliberazione n. 231 del 4.8. 1986, integrata con deliberazione n. 117 dell'8.7.2002, esecutive, con le quali il Consiglio Comunale di Ischitella ha proposto l'estinzione dell'Istituzione in quanto la stessa non persegue più alcuna attività;
- valutata e condivisa la proposta del responsabile del procedimento amministrativo del Gruppo di Lavoro dei Servizi Sociali di Foggia di accogliere la predetta istanza in quanto l'ente non persegue più i fini istituzionali;
- vista la deliberazione n. 1100 del 22/7/2003 con la quale la Giunta Regionale ha espresso parere favorevole all'estinzione dell'Ente di che trattasi per le motivazioni che si intendono integralmente riportate;
- richiamato il D.P.R.15.1.72 n. 9;
- richiamata la legge 17.7.1890 n. 6972 applicabile nei limiti di cui all'art. 21 del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207;
- richiamate le LL.RR. 4.7.74 n.22 e 28.11.1983 n.20;

DECRETA

Art. 1

L'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Asilo di Mendicità- Orfanotrofio G. Del Conte" con sede in Ischitella è estinta con decor-

renza dal primo giorno del mese successivo a quello di notifica del presente provvedimento.

Art. 2

I beni patrimoniali dell'ente estinto sono attribuiti in proprietà al Comune di Ischitella con vincolo di destinazione ai servizi sociali. Il medesimo Comune subentra nella situazione attiva e passiva e nei rapporti pendenti a qualsiasi titolo.

Art. 3

Il Comune di Ischitella è, altresì, incaricato di provvedere al versamento dell'Archivio dell'ente al competente Archivio di Stato, a norma dell'art. 32 del D.P.R. 30.9.1963 n. 1409.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di notifica.

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio II.PP.A.B. - Assistenza alla Persona del Settore.

Il presente atto, redatto in duplice esemplare si compone di numero tre pagine, è immediatamente esecutivo e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 lett. k) della L.R. 12.4.1994 n. 13 così come disposto con deliberazione di Giunta Regionale n. 1100 del 22.7.2003.

Di Carlo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SS.SS. 17 settembre 2003, n. 248

Deliberazione della Giunta regionale 9 luglio 2002, n. 978. Approvazione dei progetti per la realizzazione delle iniziative di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 13 dicembre 2001, n. 470 in favore dei soggetti con handicap grave privi dell'assistenza dei familiari. Approvazione graduatoria anno 2002 - Provincia di Lecce.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Il giorno 17 settembre 2003, in Bari, nella sede del Settore:

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4, 2° comma;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28 luglio 1998, n. 3261;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 11 del 28.1.2003 di nomina del Dirigente del Settore Servizi Sociali di cui alla deliberazione n. 10 del 28.1.2003;
- richiamate le disposizioni di cui all'atto dirigenziale n. 061 del 3.03.2003 in materia di attribuzione dei procedimenti amministrativi;
- viste le risultanze del procedimento amministrativo concernente l'approvazione della graduatoria per la Provincia di Lecce dei progetti ammissibili a finanziamento presentati per l'anno 2002 dai soggetti aventi titolo ai sensi del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 13 dicembre 2001, n. 470;
- valutata e condivisa la proposta del dirigente dell'ufficio II.PP.A.B. - Assistenza alla Persona, responsabile del procedimento amministrativo a livello centrale, di approvare la predetta graduatoria formulata in conformità ai criteri e alle modalità di accesso ai contributi approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione 9 luglio 2002, n. 978;
- richiamato l'art. 5 del D.M. 13 dicembre 2001, n. 470 che dispone "Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, con propri provvedimenti emanati nel rispetto delle norme degli statuti di autonomia, stabiliscono i criteri per l'individuazione dei progetti da ammettere al finanziamento";
- considerato che la Giunta Regionale con la richiamata deliberazione n. 978/2002 ha stabilito i seguenti criteri e modalità per la definizione della graduatoria regionale e per la concessione dei finanziamenti destinati ad interventi in favore dei

soggetti con handicap grave privi dell'assistenza dei familiari:

“a) i progetti, redatti in conformità ai criteri della presente deliberazione, devono essere presentati dai soggetti di cui all'art. 3 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 13 dicembre 2001, n. 470 entro e non oltre il 30 settembre di ciascun anno con istanza a mezzo raccomandata A.R. indirizzata:

Per gli interventi da realizzarsi nei Comuni della Provincia di Bari e di Foggia:

Alla Regione Puglia - Assessorato alla Sanità e ai Servizi Sociali - Gruppo provinciale di Foggia Via Isonzo n. 7 - 71100 - Foggia.

Per gli interventi da realizzarsi nei Comuni della Provincia di Brindisi:

Alla Regione Puglia - Assessorato alla Sanità e ai Servizi Sociali - Gruppo provinciale di Brindisi - Piazza Cairoli n. 18 - 72100 - Brindisi.

Per gli interventi da realizzarsi nei Comuni della Provincia di Lecce:

Alla Regione Puglia - Assessorato alla Sanità e ai Servizi Sociali - Gruppo provinciale di Lecce - Viale Aldo Moro - 73100 - Lecce.

Per gli interventi da realizzarsi nei Comuni della Provincia di Taranto:

Alla Regione Puglia - Assessorato alla Sanità e ai Servizi Sociali - Gruppo provinciale di Taranto Corso Umberto n. 55 - 74100 - Taranto. Saranno ritenuti regolarmente presentati i progetti spediti entro il predetto termine; a tale scopo farà tede la data del timbro postale di spedizione.

- b) Ripartire su base provinciale le risorse statali assegnate alla Regione ai sensi dell'art. 81 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, ad integrazione del fondo di cui all'art. 59, comma 44, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, in ragione della popolazione residente.
- c) Alla formazione delle graduatorie provinciali annuali dei progetti ammissibili al finanziamento, si provvederà sulla base della popolazione dei Comuni cui il servizio è destinato, attribuendo priorità in base alla partecipazione finanziaria dei richiedenti alla realizzazione dei progetti e agli interventi di cui al punto 2 della successiva lett. d);
- d) Stabilire che sono finanziabili in misura massima di un progetto per ogni distretto socio-sanitario, le iniziative che prevedono:

1. l'acquisto, la ristrutturazione, la locazione di immobili idonei ad ospitare nuove strutture di accoglienza rispondenti ai servizi di cui agli artt. 8, comma 1, lett. i) e 10, comma I legge 104/1992 aventi i requisiti di cui all'art. 4 del D.M. 13 dicembre 2001, n.470 e agli artt. 4 e 5 della L.R.10/97 e in grado di garantire l'integrazione con la rete dei servizi sociali del territorio;
 2. l'acquisto e la messa in opera degli impianti e delle attrezzature, compreso l'arredamento, necessario per il funzionamento delle strutture di accoglienza, di cui al precedente punto 1); detti beni devono essere di primo acquisto e conformi ai requisiti di sicurezza previsti per le attrezzature delle residenze per l'assistenza dei soggetti con handicap grave.
 3. l'avvio e la prosecuzione, per la durata di un anno dall'apertura del servizio, delle attività assistenziali, di tutela e di sostegno da realizzare nelle strutture di accoglienza.
 4. la compartecipazione da parte del soggetto proponente in misura almeno pari al 10% del costo del progetto, supportata da idonee garanzie di disponibilità di risorse proprie.
 5. dichiarazione di formale impegno di mantenimento della destinazione d'uso degli immobili, degli impianti, delle attrezzature e dell'arredo per finalità socio-assistenziali in favore di portatori di handicap grave, anche dopo la conclusione del progetto;
- e) Stabilire che per l'ammissione al finanziamento dei progetti, i soggetti di cui alla precedente lett. a) dovranno comprovare l'esperienza nel settore dell'assistenza ai soggetti con handicap grave mediante certificazione rilasciata dal Sindaco del Comune ove ha sede legale l'organizzazione, riferentesi ad attività svolta per almeno tre anni continuativi nel distretto sanitario in cui si intende realizzare la nuova struttura di accoglienza.
 - f) Stabilire che per l'assegnazione delle risorse le strutture di accoglienza di cui al precedente punto d) dovranno essere dimensionate in modo da ospitare al massimo 5 utenti e devono possedere i requisiti igienico-sanitari previsti dai regolamenti comunali per gli alloggi destinati a civile abitazione.

Le strutture di accoglienza possono essere costituite da più nuclei aventi ciascuno la capacità ricettiva di 5 utenti e per un massimo di 20 utenti.

I progetti devono contenere:

1. descrizione del servizio e delle attività da realizzare;
 2. parere del Comune corredato dalla prescritta certificazione in materia di sicurezza degli immobili, degli impianti e delle attrezzature;
 3. utenza interessata;
 4. piano analitico della spesa;
 5. richiesta del contributo;
 6. relazione riguardante i requisiti strutturali e di funzionamento, e i collegamenti con i servizi sociali di base, con le strutture sanitarie e formative e con altre iniziative, servizi e strutture già esistenti sul territorio per l'assistenza ai soggetti con handicap grave.
- g) I soggetti aventi titolo ai sensi del richiamato D.M. n. 470/2001, per accedere alla graduatoria devono attestare l'iscrizione ai rispettivi albi, registri e/o elenchi anagrafici.

All'approvazione delle graduatorie provinciali si provvederà con determinazione del Dirigente del Settore Servizi Sociali da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Al finanziamento dei progetti si provvederà, nel limite delle disponibilità di ciascun esercizio finanziario e secondo l'ordine di graduatoria, con determinazione del Dirigente del Settore Servizi Sociali di corresponsione di un acconto pari al 50% del contributo e del saldo previa comunicazione di effettivo avvio della realizzazione dell'iniziativa confermata dal Sindaco del Comune in cui la medesima è prevista.

I progetti ammessi a finanziamento devono essere avviati entro 90 giorni dall'erogazione dell'acconto e comunque ultimati entro e non oltre due anni dall'erogazione del saldo.

Il finanziamento è corrisposto quale contributo alla spesa di realizzazione del progetto e comunque nel limite massimo di due miliardi di lire.

In caso di non completamento del progetto, le opere realizzate e le attrezzature acquistate sono acquisite al patrimonio del Comune con vincolo di destinazione con specifico indirizzo alle iniziative in favore degli handicappati gravi.

Il finanziamento non utilizzato è restituito alla Regione che può, su richiesta, attribuirlo al Comune per il completamento del progetto o riassegnarlo al competente capitolo di spesa vincolato.

- Preso atto che il presente provvedimento non comporta gli adempimenti contabili di cui agli artt 78 - 79 della L.R. n. 28/2001 trattandosi di approvazione della graduatoria provinciale dei progetti da finanziare con successive determinazioni ai sensi della già richiamata deliberazione di Giunta Regionale n. 978/2002, con onere sul Cap. 784033 del bilancio 2003 - risorse vincolate.

DETERMINA

- 1) di approvare la graduatoria anno 2002 dei progetti dell'ambito provinciale di Lecce ammissibili al finanziamento, per la realizzazione degli interventi di sostegno in favore dei portatori di handicap grave privi dell'assistenza dei familiari, formulata secondo l'ordine prioritario stabilito dalla deliberazione di Giunta Regionale 9 luglio 2002, n. 978, di cui all'allegato A unito al presente provvedimento quale parte integrale e sostanziale;
- 2) di riservarsi di provvedere al finanziamento con successivi atti in conformità ai correlati criteri approvati con la predetta deliberazione n. 978/2002;
- 3) di dare atto che i progetti ritenuti non ammissibili sono elencati a margine del predetto allegato con l'indicazione della motivazione di esclusione;
- 4) di disporre, in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con deliberazione 9 luglio 2002, n. 978, la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio II.PP.A.B. - Assistenza alla Persona del Settore.

Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al T.A.R. di Puglia entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento si compone di n. 9 pagine compreso l'allegato ed è immediatamente esecutivo.



REGIONE PUGLIA
 ASSESSORATO SANITA' E SERVIZI SOCIALI
 SETTORE SERVIZI SOCIALI
 DECRETO MINISTERIALE N. 470/2001 - DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 978/2002
 INTERVENTI DI SOSTEGNO A FAVORE DI PORTATORI DI HANDICAP GRAVE PRIVI DI ASSISTENZA DEI FAMILIARI
 PROVINCIA DI LECCE - GRADUATORIA ANNO 2002

ENTE	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	DISTRETTO SANITARIO	BACINO UTENZA	COMPARTICIPAZIONE
COOPERATIVA SOCIALE L'ADELFIA ALESSANO	RISTRUTTURAZIONE CENTRO DI ACCOGLIENZA	lett. d) punti 2 e 1 della delib. G.R. 978/02	n. 3 LE/2	50.293	21%
SOCIETA' COOPERATIVA EUROPA EDUCAZIONE LECCE	CASA S. PIO	lett. d) punti 2, 1 e 3 della delib. G.R. 978/02	n. 1 LE/2	75.204	12%
COOPERATIVA ASSISTENZA PSICO-SOCIALE NOVOLI	DOPO DI NOI	lett. d) punti 2, 1 e 3 della delib. G.R. 978/02	n. 2 LE/1	121.920	10%

ELENCO INTERVENTI NON AMMISSIBILI

ENTE	TITOLO DEL PROGETTO	MOTIVO DELLA NON AMMISSIBILITA'
COMUNITA' EMMANUEL LECCE - sede oper. Salice Salentino -	PROGETTO POLIFUNZIONALE ACCOGLIENZA HANDICAP	manca dei requisiti di cui alla lett. e); lett. f) punti 2 e 3 D.G.R. 978/2002
COOP. SOC. NUOVE RISPOSTE LECCE	INTERVENTI IN FAVORE DEI SOGGETTI CON HANDICAP GRAVE PRIVI DELL' ASSISTENZA DEI FAMILIARI	manca dei requisiti di cui alla lett. e); lett. f) punto 2 D.G.R. 978/2002
PROVINCIA NATIVITA' GAGLIANO DEL CAPO	RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI FABBRICATO DA DESTINARSI A SOGGETTI CON HANDICAP GRAVE PRIVI DELL' ASSISTENZA DEI FAMILIARI	manca dei requisiti di cui alla lett. f) punto 2 D.G.R. 978/2002

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO
 sig. a Anna Rita Pesce

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
 dr. Domenico Baliliana

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
 dr. Carlo Di Carlo

ELENCO INTERVENTI NON AMMISSIBILI

ENTE	TITOLO DEL PROGETTO	MOTIVO DELLA NON AMMISSIBILITA'
COMUNITA' EMMANUEL LECCE	PROGETTO POLIFUNZIONALE ACCOGLIENZA HANDICAP SALICE SALENTINO	mancaza documentazione di cui alla lett. d) punto 5; lett. e); lett. f) punti 2 e 3 D.G.R. 978/2002
SOC. SAN GIOVANNI "CASTELLO PIO" CASARANO	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO PER L'ASSISTENZA A SOGGETTI CON HANDICAP GRAVE PRIVI DELL' ASSISTENZA FAMILIARE	mancaza documentazione di cui alla lett. e); lett. f) punti 2 e 3 D.G.R. 978/2002
COOP. SERV. SOC. "RISVEGLIO" GALATONE	RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO ALL'ART. 6 DEL D.M. 470/01 DI UN IMMOBILE SITO SULLA VIA NARDO' - S. CATERINA	mancaza documentazione di cui alla lett. e); lett. f) punto 2 D.G.R. 978/2002
COOP. SOC. C.I.S.S. TRICASE	MODIFICA E COMPLETAMENTO EX EDIFICIO SCUOLA MATERNA DEL CAPOLUOGO DA DESTINARE A CASA DI ACCOGLIENZA PER PERSONE CON HANDICAP GRAVE	mancaza documentazione di cui alla lett. f) punto 2 D.G.R. 978/2002
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "PRIMAVERA E VITA" CASARANO	REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA RESIDENZIALE PROTETTA PER DISABILI "CASA FAMIGLIA PRIMAVERA E VITA"	mancaza documentazione di cui alla lett. d) punto 5 D.G.R. 978/2002 ed edificio con vincolo di destinazione d'uso ad Asilo Nido (l.r. 21/95)
CASA PROTETTA "LA FENICE" TAVIANO	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO PER L'ASSISTENZA A SOGGETTI PORTATORI DI HANCAP GRAVI PRIVI DI ASSISTENZA FAMILIARE	mancaza documentazioni di cui alla lett. d) punto 4; lett. e); lett. f) punti 2 e 3 D.G.R. 978/2002 trattasi di acquisto terreno e costruzione
COOP. SOC. "A. TUMA" ALLISTE	S. N.	mancaza documentazione di cui alla lett. d) punti 4 e 5; lett. f) punti 2 e 3 D.G.R. 978/2002 Inoltre trattasi di struttura semi - residenziale

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO
sig. a. Anna Rita Pesce

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
dr. Domenico Balliana

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
dr. Carlo Di Carlo



ELENCO INTERVENTI NON AMMISSIBILI

ENTE	TITOLO DEL PROGETTO	MOTIVO DELLA NON AMMISSIBILITA'
CENTRO SOC. PARROC "DON MARIO MELENDUGNO SALICE SALENTINO	APERTURA DI UNA NUOVA STRUTTURA DI ACCOGLIENZA PER INTERVENTI IN FAVORE DEI SOGGETTI PORTATORI DI HANDICAP GRAVI PRIMI DI ASSISTENZA FAMILIARE	mancanza documentazione di cui alla lett. f) punto 2; lett. g); lett. e) D.G.R. 978/2002 (assenza requisito esperienza triennale)

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO
sig. a Anna Rita Pesce

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
dr. Domenico Balliana

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
dr. Carlo Di Carlo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SS.SS. 17 settembre 2003, n. 249

Deliberazione della Giunta regionale 9 luglio 2002, n. 978. Approvazione dei progetti per la realizzazione delle iniziative di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 13 dicembre 2001, n. 470 in favore dei soggetti con handicap grave privi dell'assistenza dei familiari. Approvazione graduatoria anno 2002 - Provincia di Bari.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

giorno 18 settembre 2003, in Bari, nella sede del Settore:

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4, 2° comma;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28 luglio 1998, n. 3261;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 11 del 28.1.2003 di nomina del Dirigente del Settore Servizi Sociali di cui alla deliberazione n. 10 del 28.1.2003;
- richiamate le disposizioni di cui all'atto dirigenziale n. 064 del 3.03.2003 in materia di attribuzione dei procedimenti amministrativi;
- viste le risultanze del procedimento amministrativo concernente l'approvazione della graduatoria per la Provincia di Bari dei progetti ammissibili a finanziamento presentati per l'anno 2002 dei soggetti aventi titolo ai sensi del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 13 dicembre 2001, n. 470;
- valutata e condivisa la proposta del dirigente dell'ufficio II.PP.A.B. - Assistenza alla Persona, responsabile del procedimento amministrativo a

livello centrale, di approvare la predetta graduatoria formulata in conformità ai criteri e alle modalità di accesso ai contributi approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione 9 luglio 2002, n. 978;

- richiamato l'art. 5 del D.M. 13 dicembre 2001, n. 470 che dispone "Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, con propri provvedimenti emanati nel rispetto delle norme degli statuti di autonomia, stabiliscono i criteri per l'individuazione dei progetti da ammettere al finanziamento";
- considerato che la Giunta Regionale con la richiamata deliberazione n. 978/2002 ha stabilito i seguenti criteri e modalità per la definizione della graduatoria regionale e per la concessione dei finanziamenti destinati ad interventi in favore dei soggetti con handicap grave privi dell'assistenza dei familiari:
 - "a) i progetti, redatti in conformità ai criteri della presente deliberazione, devono essere presentati dai soggetti di cui all'art. 3 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 13 dicembre 2001, n. 470 entro e non oltre il 30 settembre di ciascun anno con istanza a mezzo raccomandata A.R. indirizzata:

Per gli interventi da realizzarsi nei Comuni della Provincia di Bari e di Foggia:

Alla Regione Puglia - Assessorato alla Sanità e ai Servizi Sociali - Gruppo provinciale di Foggia Via Isonzo n. 7 - 11100 - Foggia.

Per gli interventi da realizzarsi nei Comuni della Provincia di Brindisi:

Alla Regione Puglia - Assessorato alla Sanità e ai Servizi Sociali - Gruppo provinciale di Brindisi - Piazza Cairolì n. 18 - 71100 - Brindisi.

Per gli interventi da realizzarsi nei Comuni della Provincia di Lecce:

Alla Regione Puglia - Assessorato alla Sanità e ai Servizi Sociali - Gruppo provinciale di Lecce - Viale Aldo Moro - 73100 - Lecce.

Per gli interventi da realizzarsi nei Comuni della Provincia di Taranto:

Alla Regione Puglia - Assessorato alla Sanità e ai Servizi Sociali - Gruppo provinciale di Taranto Corso Umberto n.55 - 74100 - Taranto.

Saranno ritenuti regolarmente presentati i progetti spediti entro il predetto termine; a tale scopo farà fede la data del timbro postale di spedizione.

- b) Ripartire su base provinciale le risorse statali assegnate alla Regione ai sensi dell'art. 81 della legge 23 dicembre 2000, n.388, ad integrazione del fondo di cui all'art. 59, comma 44, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, in ragione della popolazione residente.
- c) Alla formazione delle graduatorie provinciali annuali dei progetti ammissibili al finanziamento, si provvederà sulla base della popolazione dei Comuni cui il servizio è destinato, attribuendo priorità in base alla partecipazione finanziaria dei richiedenti alla realizzazione dei progetti e agli interventi di cui al punto 2 della successiva lett. d);
- d) Stabilire che sono finanziabili in misura massima di un progetto per ogni distretto socio-sanitario, le iniziative che prevedono:
1. l'acquisto, la ristrutturazione, la locazione di immobili idonei ad ospitare nuove strutture di accoglienza rispondenti ai servizi di cui agli artt. 8, comma 1, lett. i) e 10, comma I legge 104/1992 aventi i requisiti di cui all'art. 4 del D.M. 13 dicembre 2001, n. 470 e agli artt. 4 e 5 della L.R. 10/97 e in grado di garantire l'integrazione con la rete dei servizi sociali del territorio;
 2. l'acquisto e la messa in opera degli impianti e delle attrezzature, compreso l'arredamento, necessario per il funzionamento delle strutture di accoglienza, di cui al precedente punto 1); detti beni devono essere di primo acquisto e conformi ai requisiti di sicurezza previsti per le attrezzature delle residenze per l'assistenza dei soggetti con handicap grave.
3. l'avvio e la prosecuzione, per la durata di un anno dall'apertura del servizio, delle attività assistenziali, di tutela e di sostegno da realizzare nelle strutture di accoglienza.
4. la compartecipazione da parte del soggetto proponente in misura almeno pari al 10% del costo del progetto. supportata da idonee garanzie di disponibilità di risorse proprie.
5. dichiarazione di formale impegno di mantenimento della destinazione d'uso degli immobili, degli impianti, delle attrezzature e dell'arredo per finalità socio-assistenziali in favore di portatori di handicap grave, anche dopo la conclusione del progetto;
- e) Stabilire che per l'ammissione al finanziamento dei progetti, i soggetti di cui alla precedente lett. a) dovranno comprovare l'esperienza nel settore dell'assistenza ai soggetti con handicap grave mediante certificazione rilasciata dal Sindaco del Comune ove ha sede legale l'organizzazione, riferentesi ad attività svolta per almeno tre anni continuativi nel distretto sanitario in cui si intende realizzare la nuova struttura di accoglienza.
- f) Stabilire che per l'assegnazione delle risorse le strutture di accoglienza di cui al precedente punto d) dovranno essere dimensionate in modo da ospitare al massimo 5 utenti e devono possedere i requisiti igienico-sanitari previsti dai regolamenti comunali per gli alloggi destinati a civile abitazione. Le strutture di accoglienza possono essere costituite da più nuclei aventi ciascuno la capacità ricettiva di 5 utenti e per un massimo di 20 utenti. I progetti devono contenere:
1. descrizione del servizio e delle attività da realizzare;
 2. parere del Comune corredato dalla prescritta certificazione in materia di sicurezza degli immobili, degli impianti e delle attrezzature;
 3. utenza interessata;
 4. piano analitico della spesa;
 5. richiesta del contributo;

6. relazione riguardante i requisiti strutturali e di funzionamento, e i collegamenti con i servizi sociali di base, con le strutture sanitarie e formative e con altre iniziative, servizi e strutture già esistenti sul territorio per l'assistenza ai soggetti con handicap grave.

g) I soggetti aventi titolo ai sensi del richiamato D.M. n. 170/2001, per accedere alla graduatoria devono attestare l'iscrizione ai rispettivi albi, registri e/o elenchi anagrafici.

All'approvazione delle graduatorie provinciali si provvederà con determinazione del Dirigente del Settore Servizi Sociali da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Al finanziamento dei progetti si provvederà, nel limite delle disponibilità di ciascun esercizio finanziario e secondo l'ordine di graduatoria, con determinazione del Dirigente del Settore Servizi Sociali di corresponsione di un acconto pari al 50% del contributo e del saldo previa comunicazione di effettivo avvio della realizzazione dell'iniziativa confermata dal Sindaco del Comune in cui la medesima è prevista.

I progetti ammessi a finanziamento devono essere avviati entro 90 giorni dall'erogazione dell'acconto e comunque ultimati entro e non oltre due anni dall'erogazione del saldo.

Il finanziamento è corrisposto quale contributo alla spesa di realizzazione del progetto e comunque nel limite massimo di due miliardi di lire.

In caso di non completamento del progetto, le opere realizzate e le attrezzature acquistate Isono acquisite al patrimonio del Comune con vincolo di destinazione con specifico indirizzo alle iniziative in favore degli handicappati gravi.

Il finanziamento non utilizzato è restituito alla Regione che può su richiesta, attribuirlo al Comune per il completamento del progetto o riassegnarlo al competente capitolo di spesa vincolato".

- Preso atto che il presente provvedimento non comporta gli adempimenti contabili di cui agli artt. 78 - 79 della L.R. n. 28/2001 trattandosi di approvazione della graduatoria provinciale dei

progetti da finanziare con successive determinazioni ai sensi della già richiamata deliberazione di Giunta Regionale n. 978/2002, con onere sul Cap. 784033 del bilancio 2003 - risorse vincolate.

DETERMINA

- 1) di approvare la graduatoria anno 2002 dei progetti dell'ambito provinciale di Bari ammissibili al finanziamento per la realizzazione degli interventi di sostegno in favore dei portatori di handicap grave privi dell'assistenza dei familiari, formulata secondo l'ordine prioritario stabilito dalla deliberazione di Giunta Regionale 9 luglio 2002, n. 978, di cui all'allegato A unito al presente provvedimento quale parte integrale e sostanziale;
- 2) di riservarsi di provvedere al finanziamento con successivi atti in conformità ai correlati criteri approvati con la predetta deliberazione n. 978/2002;
- 3) di dare atto che i progetti ritenuti non ammissibili sono elencati a margine del predetto allegato con l'indicazione della motivazione di esclusione;
- 4) di disporre, in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con deliberazione 9 luglio 2002, n. 978, la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio II.PP.A.B. - Assistenza alla Persona del Settore.

Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al T.A.R. di Puglia entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento si compone di n. 8 pagine compreso l'allegato ed è immediatamente esecutivo.

Di Carlo



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO SANITA' E SERVIZI SOCIALI
SETTORE SERVIZI SOCIALI
DECRETO MINISTERIALE N. 470/2001 - DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 978/2002
INTERVENTI DI SOSTEGNO A FAVORE DI PORTATORI DI HANDICAP GRAVE PRIVI DI ASSISTENZA DEI FAMILIARI
PROVINCIA DI BARI - GRADUATORIA ANNO 2002

ENTE	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	DISTRETTO SANITARIO	BACINO UTENZA	COMPARTI CIPAZIONE
COOP. SOC. ANTHOPOS GIOVINAZZO	PROGETTO ADRIATICO	lett. d) punti 2 e 3 delib. G.R. 978/02	n. 3 BA/2	25.000	36%
COOP. SOC. AUXILIUM ALTAMURA	COMUNITA' ALLOGGIO AUXILIUM	lett. d) punti 2, 1 e 3 delib. G.R. 978/02	n. 1 BA/3	220.451	16%
COOP. SOC. ALIANTE BARI	CASA ALIANTE	lett. d) punti 2, 1 e 3 delib. G.R. 978/02	n. 2 BA/3	87.641	12%
STUDI DON LUIGI SANSEVERINO GRAMEGNA GRAVINA IN PUGLIA	UNA CASA DI ACCOGLIENZA A SPINAZZOLA PER PERSONE CON HANDICAP GRAVE	lett. d) punti 2 e 1 delib. G.R. 978/02	n. 2 BA/1	225.000	10%

ELENCO INTERVENTI NON AMMISSIBILI

ENTE	TITOLO DEL PROGETTO	MOTIVO DELLA NON AMMISSIBILITA'
COOP. SOC. UNO TRA NOI (a) BISCEGLIE	ACQUISTIAMO VIA MASCAGNI	manca requisito di novità della struttura di accoglienza e mancanza documento di cui alla lett. f) punto 2 della D.G.R. 978/02
COOP. SOC. UNO TRA NOI (b) BISCEGLIE	ARREDARE VIA MASCAGNI	manca requisito di novità della struttura di accoglienza e mancanza documento di cui alla lett. f) punto 2 della D.G.R. 978/02

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO

sig. Anna Rita Pesce

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

dr. Domenico Balliana

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

dr. Carlo Di Carlo



ELENCO INTERVENTI NON AMMISSIBILI

ENTE	TITOLO DEL PROGETTO	MOTIVO DELLA NON AMMISSIBILITA'
COOP. SOC. A R.L. AMICI CANOSA DI PUGLIA	MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO DELLA CASA DI RIPOSO G. CORSI-FALCONE	manca documenti di cui alla lett. f) punto 4; lett. d) punto 5 della D.G.R. 978/02
COOP. SOC. SOLIDARIETA' A R.L. BARI	STRUTTURA DI ACCOGLIENZA PER SOGGETTI PORTATORI DI HANDICAP GRAVI PRIVI DI ASSISTENZA FAMILIARE	manca requisiti di cui alla lett. d) punti 1 e 4; lett. e); lett. f) punti 2 e 4 della D.G.R. 978/02
CONSORZIO COOP. SOC. METROPOLIS MOLFETTA	L'ALBERO DEI DESIDERI	manca requisiti di cui alla lett. d) punto 5; lett. e); lett. f) punti 2 e 4 della D.G.R. 978/02. Si prevedono interventi alle famiglie.
COOP. SOC. HANDIK HELP CANOSA DI PUGLIA	CASA ALLOGGIO PER DISABILI VILLAGGIO DELLA SOLIDARIETA'	manca dei requisiti di cui alla lett. d) punto 5; lett. f) punto 2; lett. g) della D.G.R. 978/02. Si segnala nella struttura la realizzazione di ambienti e posti letto a disposizione dei genitori utenti ospiti.
COOP. SOC. NUOVI ORIZZONTI GRAVINA DI PUGLIA	CASA DI ACCOGLIENZA	Durata del contratto di comodato insufficiente a garantire l'avvio e la prosecuzione del servizio

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO

sig. Anna Rita Pesce

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

dr. Domenico Balliana

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

dr. Carlo Di Carlo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SS.SS. 17 settembre 2003, n. 250

Deliberazione della Giunta regionale 9 luglio 2002, n. 978. Approvazione dei progetti per la realizzazione delle iniziative di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 13 dicembre 2001, n. 470 in favore dei soggetti con handicap grave privi dell'assistenza dei familiari. Approvazione graduatoria anno 2002 - Provincia di Foggia.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

giorno 18 settembre 2003, in Bari, nella sede del Settore:

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4, 2° comma;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28 luglio 1998 n. 3261;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 11 del 28.1.2003 di nomina del Dirigente del Settore Servizi Sociali di cui alla deliberazione n. 10 del 28.1.2003;
- richiamate le disposizioni di cui all'atto dirigenziale n. 064 del 3.03.2003 in materia di attribuzione dei procedimenti amministrativi;
- viste le risultanze del procedimento amministrativo concernente l'approvazione della graduatoria per la Provincia di Foggia dei progetti ammissibili a finanziamento presentati per l'anno 2002 dai soggetti aventi titolo ai sensi del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 13 dicembre 2001, n. 170;
- valutata e condivisa la proposta del dirigente dell'ufficio II.PP.A.B. - Assistenza alla Persona, responsabile del procedimento amministrativo a

livello centrale, di approvare la predetta graduatoria formulata in conformità ai criteri e alle modalità di accesso ai contributi approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione 9 luglio 2002, n. 978;

- richiamato l'art. 5 del D.M. 13 dicembre 2001, n. 470 che dispone "Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, con propri provvedimenti emanati nel rispetto delle norme degli statuti di autonomia, stabiliscono i criteri per l'individuazione dei progetti da ammettere al finanziamento";
- considerato che la Giunta Regionale con la richiamata deliberazione n. 978/2002 ha stabilito i seguenti criteri e modalità per la definizione della graduatoria regionale e per la concessione dei finanziamenti destinati ad interventi in favore dei soggetti con handicap grave privi dell'assistenza dei familiari:
 - "a) i progetti, redatti in conformità ai criteri della presente deliberazione, devono essere presentati dai soggetti di cui all'art. 3 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 13 dicembre 2001, n. 470 entro e non oltre il 30 settembre di ciascun anno con istanza a mezzo raccomandata A.R. indirizzata:

Per gli interventi da realizzarsi nei Comuni della Provincia di Bari e di Foggia:

Alla Regione Puglia - Assessorato alla Sanità e ai Servizi Sociali - Gruppo provinciale di Foggia Via Isonzo n. 7 - 71100 - Foggia.

Per gli interventi da realizzarsi nei Comuni della Provincia di Brindisi:

Alla Regione Puglia - Assessorato alla Sanità e ai Servizi Sociali - Gruppo provinciale di Brindisi - Piazza Cairolì n. 18 - 72100 - Brindisi

Per gli interventi da realizzarsi nei Comuni della Provincia di Lecce:

Alla Regione Puglia - Assessorato alla Sanità e ai Servizi Sociali - Gruppo provinciale di Lecce - Viale Aldo Moro - 73100 - Lecce.

Per gli interventi da realizzarsi nei Comuni della Provincia di Taranto:

Alla Regione Puglia - Assessorato alla Sanità e ai Servizi Sociali - Gruppo provinciale di Taranto Corso Umberto n. 55 - 74100 - Taranto.

Saranno ritenuti regolarmente presentati i progetti spediti entro il predetto termine; a tale scopo farà fede la data del timbro postale di spedizione.

- b) Ripartire su base provinciale le risorse statali assegnate alla Regione ai sensi dell'art. 81 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, ad integrazione del fondo di cui all'art. 59, comma 44, della legge 27 dicembre 1997, n.449, in ragione della popolazione residente.
- c) Alla formazione delle graduatorie provinciali annuali dei progetti ammissibili al finanziamento, si provvederà sulla base della popolazione dei Comuni cui il servizio è destinato, attribuendo priorità in base alla partecipazione finanziaria dei richiedenti alla realizzazione dei progetti e agli interventi di cui al punto 2 della successiva lett. d);
- d) Stabilire che sono finanziabili in misura massima di un progetto per ogni distretto socio-sanitario, le iniziative che prevedono:
1. l'acquisto, la ristrutturazione, la locazione di immobili idonei ad ospitare nuove strutture di accoglienza rispondenti ai servizi di cui agli artt. 8, comma 1, lett. i) e 10, comma I legge 104/1992 aventi i requisiti di cui all'art. 4 del D.M. 13 dicembre 2001, n.470 e agli artt. 4 e 5 della L.R. 10/97 e in grado di garantire l'integrazione con la rete dei servizi sociali del territorio;
 2. l'acquisto e la messa in opera degli impianti e delle attrezzature, compreso l'arredamento, necessario per il funzionamento delle strutture di accoglienza, di cui al precedente punto 1); detti beni devono essere di primo acquisto e conformi ai requisiti di sicurezza previsti per le attrezzature delle residenze per l'assistenza dei soggetti con handicap grave.
3. l'avvio e la prosecuzione, per la durata di un anno dall'apertura del servizio, delle attività assistenziali, di tutela e di sostegno da realizzare nelle strutture di accoglienza.
 4. la compartecipazione da parte del soggetto proponente in misura almeno pari al 10% del costo del progetto. supportata da idonee garanzie di disponibilità di risorse proprie.
 5. dichiarazione di formale impegno di mantenimento della destinazione d'uso degli immobili, degli impianti, delle attrezzature e dell'arredo per finalità socio-assistenziali in favore di portatori di handicap grave, anche dopo la conclusione del progetto;
- e) Stabilire che per l'ammissione al finanziamento dei progetti, i soggetti di cui alla precedente lett. a) dovranno comprovare l'esperienza nel settore dell'assistenza ai soggetti con handicap grave mediante certificazione rilasciata dal Sindaco del Comune ove ha sede legale l'organizzazione, riferentesi ad attività svolta per almeno tre anni continuativi nel distretto sanitario in cui si intende realizzare la nuova struttura di accoglienza.
- f) Stabilire che per l'assegnazione delle risorse le strutture di accoglienza di cui al precedente punto d) dovranno essere dimensionate in modo da ospitare al massimo 5 utenti e devono possedere i requisiti igienico-sanitari previsti dai regolamenti comunali per gli alloggi destinati a civile abitazione. Le strutture di accoglienza possono essere costituite da più nuclei aventi ciascuno la capacità ricettiva di 5 utenti e per un massimo di 20 utenti. I progetti devono contenere:
1. descrizione del servizio e delle attività da realizzare;
 2. parere del Comune corredato dalla prescritta certificazione in materia di sicurezza degli immobili, degli impianti e delle attrezzature;
 3. utenza interessata;
 4. piano analitico della spesa;
 5. richiesta del contributo;

6. relazione riguardante i requisiti strutturali e di funzionamento e i collegamenti con i servizi sociali di base, con le strutture sanitarie e formative e con altre iniziative servizi e strutture già esistenti sul territorio per l'assistenza ai soggetti con handicap grave.

g) I soggetti aventi titolo ai sensi del richiamato D.M. n. 470/2001, per accedere alla graduatoria devono attestare l'iscrizione ai rispettivi albi, registri e/o elenchi anagrafici.

All'approvazione delle graduatorie provinciali si provvederà con determinazione del Dirigente del Settore Servizi Sociali da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Al finanziamento dei progetti si provvederà, nel limite delle disponibilità di ciascun esercizio finanziario e secondo l'ordine di graduatoria, con determinazione del Dirigente del Settore Servizi Sociali di corresponsione di un acconto pari al 50% del contributo e del saldo previa comunicazione di effettivo avvio della realizzazione dell'iniziativa confermata dal Sindaco del Comune in cui la medesima è prevista.

I progetti ammessi a finanziamento devono essere avviati entro 90 giorni dall'erogazione dell'acconto e comunque ultimati entro e non oltre due anni dall'erogazione del saldo.

Il finanziamento è corrisposto quale contributo alla spesa di realizzazione del progetto e comunque nel limite massimo di due miliardi di lire.

In caso di non completamento del progetto, le opere realizzate e le attrezzature acquistate sono acquisite al patrimonio del Comune con vincolo di destinazione con specifico indirizzo alle iniziative in favore degli handicappati gravi.

Il finanziamento non utilizzato è restituito alla Regione che può, su richiesta, attribuirlo al Comune per il completamento del progetto o riassegnarlo al competente capitolo di spesa vincolato".

- Preso atto che il presente provvedimento non comporta gli adempimenti contabili di cui agli artt. 78 - 79 della L.R. n. 28/2001 trattandosi di approvazione della graduatoria provinciale dei

progetti da finanziare con successive determinazioni ai sensi della già richiamata deliberazione di Giunta Regionale n. 978/2002, con onere sul Cap. 784033 del bilancio 2003 - risorse vincolate.

DETERMINA

- 1) di approvare la graduatoria anno 2002 dei progetti dell'ambito provinciale di FOGGIA ammissibili al finanziamento, per la realizzazione degli interventi di sostegno in favore dei portatori di handicap grave privi dell'assistenza dei familiari, formulata secondo l'ordine prioritario stabilito dalla deliberazione di Giunta Regionale 9 luglio 2002, n. 978, di cui all'allegato A unito al presente provvedimento quale parte integrale e sostanziale;
- 2) di riservarsi di provvedere al finanziamento con successivi atti in conformità ai correlati criteri approvati con la predetta deliberazione n. 978/2002;
- 3) di dare atto che i progetti ritenuti non ammissibili sono elencati a margine del predetto allegato con l'indicazione della motivazione di esclusione;
- 4) di disporre, in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con deliberazione 9 luglio 2002, n. 978, la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio II.PP.A.B. - Assistenza alla Persona del Settore.

Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al T.A.R. di Puglia entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento si compone di n. 8 pagine compreso l'allegato ed è immediatamente esecutivo.

Di Carlo



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO SANITA' E SERVIZI SOCIALI

DECRETO MINISTERIALE N. 470/2001 - DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 978/2002
INTERVENTI DI SOSTEGNO A FAVORE DI PORTATORI DI HANDICAP GRAVE PRIVI DI ASSISTENZA DEI FAMILIARI
PROVINCIA DI FOGGIA - GRADUATORIA ANNO 2002

ENTE	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	DISTRETTO SANITARIO	BACINO UTENZA	COMPARTICIPAZIONE
COOPERATIVA SOCIALE FUTURA MONTELEONE DI PUGLIA	DOPO DI NOI...?.....IL SOLE REALIZZAZIONE CASA FAMIGLIA PER SOGGETTI CON HANDICAP GRAVE PRIVI DELL'ASSISTENZA DEI FAMILIARI	lett. d) punti 2 e 1 delib. G.R.978/02	n. 4 FG/3	45.000	20,00%
ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO SS.REDENTORE MANFREDONIA	CENTRO RESIDENZIALE POLIASSISTENZIALE PER HANDICAPPATI GRAVI	lett. d) punti 2, 1 e 3 delib. G.R.978/02	n. 1 FG/2	57.704	13,63%
COOP. SOC. RICCARDO PAMPURI FOGGIA		lett. d) punti 2 e 3 delib. G.R.978/02	n. 3 FG/1	42.836	11,0993%

ELENCO INTERVENTI NON AMMISSIBILI

ENTE	TITOLO DEL PROGETTO	MOTIVO DELLA NON AMMISSIBILITA'
COOP. SOC.A R.L. NEMESI VICO DEL GARGANO	IL DOPO DI NOI	manca documenti di cui alla lett. f) punti 2 e 5 -concernente l'acquisto dell'immobile- della D.G.R. 978/02
LIBERA ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO CROCE BLEU LUCERA	CASA AMICA - DOPO DI NOI	punto 2 della D.G.R. 978/02. Presenza nella struttura di ambienti e posti letto a disposizione dei genitori utenti ospiti in contrasto con le finalità di cui al D.M. 470/2001.

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO

sig.ra Anna Rita Pesce

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO.

dr. Domenico Balliana

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

dr. Carlo Di Carlo



ELENCO INTERVENTI NON AMMISSIBILI

ENTE	TITOLO DEL PROGETTO	MOTIVO DELLA NON AMMISSIBILITA'
SOC. COOP. ONLUS ASS. COOP' 95 A R. L. FOGGIA	CASA FAMIGLIA PER PORTATORI HANDICAP GRAVE	1) mancanza del contratto di comodato d'uso gratuito dell'immobile; 2) la compartecipazione non è dell'ente richiedente ma del proprietario dell'immobile; 3) la dichiarazione di mantenimento d'uso non è dell'ente richiedente ma del commissario straordinario dell'ente proprietario
ENTE ASSORI ONLUS FOGGIA	S.N	mancanza documenti di cui alla lett. e); lett. f) punti 2 e 4 della D.G.R. 978/02
ASS. CULTURALE IALARI TORREMAGGIORE	LIVING SPACE	mancanza documenti di cui alla lett.f) punti 2, 4 e 5; lett. d) punti 1, 2, 3 e 4; lett. e) della D.G.R. 978/02
COOP.SOC. ONLUS AGAPE A R.L. ONLUS	COMUNITA' KALEIDOS	mancanza documenti di cui alla lett.f) punti 2 e 4 della D.G.R. 978/02.
SAN SEVERO DI PUGLIA	DOPO DI NOI	mancanza dei requisiti di cui alla lett d) punti 1, 4 e 5; lett e); lett f) punti 2 e 4; lett g) della D.G.R. 978/02
IPAB FONDAZIONE ZACCAGNINO SANNICANDRO GARGANICO		

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO

sig. a. Anna Rita Pesce

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO.

dr. Domenico Balliana

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

dr. Carlo Di Carlo

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI ANDRIA (Bari)
DELIBERA CC 24 giugno 2003, n. 44

Approvazione Piano di L. comparto B3/4.**IL CONSIGLIO COMUNALE***Omissis***DELIBERA**

- 1) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 e dell'art. 27 della Legge Regionale 31/05/1980, n. 56, il P.U. n. 25/Urb. all. A: Piano di Lottizzazione relativo al comparto B3/4 di P.R.G. delimitato dalle vie P. Nenni, F. D'Aragona e G. Normanno di proprietà dei sigg.ri F. Loconte, I. Quacquarelli, V. Quacquarelli, eredi D. Ruotolo e R. Santovito, con allegato schema di convenzione alle stesse condizioni riportate nella delibera di adozione;
- 2) di stabilire che, dopo l'esecutività del presente atto, si procederà ai sensi del 10° comma dell'art. 21 della Legge Regionale n. 56 del 31/05/1980.

Andria, lì 11 settembre 2003

Il Dirigente del Settore
Pianificazione del Territorio
Ing. Giovanni Tondolo

COMUNE DI CAPRARICA DI LECCE (Lecce)
DELIBERA C.C. 22 agosto 2003, n. 29

Approvazione P.I.P.**IL CONSIGLIO COMUNALE***Omissis*

Visto che detto piano per l'insediamenti produttivi è costituito dalle seguenti tavole:

- tav. 1 - Relazione illustrativa
- tav. 2 - Norme urbanistico - edilizie
- tav. 3 - Regolamento per l'assegnazione delle aree;
- tav. 4 - inquadramento territoriale della zona d'intervento
- tav. 4bis - inquadramento dell'intervento nel territorio comunale
- tav. 5 - rappresentazione del P.I.P. su planimetria catastale
- tav. 6 - Piano di zonizzazione
- tav. 7 - tipologie dei lotti da assegnare
- tav. 8 - piano particellare degli espropri
- tav. 9 - particelle da espropriare
- tav. 10 - piano dei servizi
- tav. 11 - relazione finanziaria e preventivo sommario della spesa
- tav. 12 - relazione di conformità al PUTT/P e documentazione fotografica

*Omissis***DELIBERA**

- 1) Di non accogliere l'osservazione al piano acquisita al prot. n. 2954/2003 da parte del "Centro Studi Pippi Giancane" da Caprarica di Lecce e di fare proprie le controdeduzioni alla stessa pervenute dai tecnici incaricati della progettazione del Piano di cui trattasi dalla quale si evincono le motivazioni di non accoglimento della suddetta osservazione;
- 2) Di approvare definitivamente, per i motivi sopra espressi, ai sensi dell'art. 15, 16 e 21 della legge regionale n. 20/2001, il progetto del Piano per Insediamenti Produttivi redatto dall'Ing. Oronzo Lezi ed Arch. Giuseppe Longo costituito dalle tavole in narrativa indicate;
- 3) delegare il Responsabile del Servizio all'attuazione della presente e agli ulteriori adempimenti di legge.

Il Responsabile del Servizio
Geom. Renato Innocente

COMUNE DI CELENZA VALFORTORE (Foggia)
DECRETO 30 settembre 2003

Esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Omissis

DECRETA

Art. 1

L'indennità da corrispondere ai sensi dell'art. 16 della legge n. 865/1971 agli aventi diritto per l'esproprio dei beni immobili in Comune di Celenza Valfortore necessari per la realizzazione delle opere indicato in oggetto è indicata come di seguito:

- a) BUCCO FILIPPO, F° 27 p.lla 120, Superficie da occupare mq 162,00. - zona del PRG - E1 - indennità provvisoria Euro 97,60 oltre Euro 40,00 per piantagioni arboree e frutti pendenti;
- b) FASCIA FRANCESCO, F° p.lla 228, Superficie da occupare mq. 23,00 - zona del PRG - E1 - indennità provvisoria Euro 19,32;
- c) GELSI LUCIA, F° 27 p.lla 2302, Superficie da occupare mq. 23,00 - zona del PRG - E1 - indennità provvisoria Euro 19,32;
- d) PALANCIA PASQUALE e PALANCIA EGILDA, F° 27 p.lla 447 superficie da occupare mq. 590,00 - zona del PRG - E1 - indennità provvisoria Euro 150,02, oltre Euro 60,00 per piantagioni arboree e frutti pendenti, F° 23 p.lle 840 superficie da occupare mq. 27,00 - zona del PRG - E1 - indennità provvisoria Euro 11,34, p.lla 843 superficie da occupare mq. 178,00 - zona del PRG - E1 - indennità provvisoria Euro 33,16, p.lla 846 superficie da occupare mq. 9 - zona del PRG - E1 - indennità provvisoria Euro 3,78, p.lla 1015 superficie da occupare mq. 292,00 - zona del PRG - E1 - indennità provvisoria Euro 44,56, F° 23 p.lla 728, superficie da occupare mq 378,00 - zon del PRG - E1 - indennità provvisoria Euro 63,08;
- e) PALANCIA PASQUALE. F° 23 p.lla 729, superficie da occupare mq. 191,00 - zona del PRG - E1 - indennità provvisoria Euro 42,46;
- f) RICCIARDI LUCIA, F° 23 p.lla 561, Superficie da occupare mq. 15,00 - zona del PRG - E1 - indennità provvisoria Euro 12,60, oltre Euro 110,00 per piantagioni arboree e frutti pendenti;
- g) DI VITO MICHELE e CODIANNI MICHELINA, F° 23 p.lla 841, superficie da occupare mq. 40,00 - zona del PRG - E1 - indennità provvisoria Euro 22,68, oltre Euro 55,00 per piantagioni arboree e frutti pendenti;
- h) MADDALENA ORAZIO e BUCCO CARMELA, F° 23 p.lla 842, superficie da occupare mq. 25,00 - zona del PRG - E1 - indennità Euro 21,00, oltre Euro 55,00 per piantagioni arboree e frutti pendenti;
- i) DEL RE MARIA, RICCIARDI ASSUNTA, RICCIARDI PASQUALE, RICCIARDI LUCIA, F° 23 p.lla 845, superficie da occupare mq. 40,00 - zona del PRG - E1 - indennità provvisoria Euro 33,60, oltre Euro 80,00 per piantagioni arboree e frutti pendenti;
- l) SANTORO ANTONIETTA, GELSI MICHELE, GELSI ANGELA, GELSI FERNANDO, GELSI SALVATORE, F° 23 p.lla 848, superficie da occupare mq. 28,00 - zona del PRG - E1 - indennità provvisoria Euro 23,52, oltre Euro 20,00 per piantagioni arboree e frutti pendenti;
- m) DE LUCA MICHELE e D'ATTELLIS FERNANDA, F° 23 p.lla 849, superficie da occupare mq. 28,00 - zona del PRG - E1 - indennità provvisoria Euro 23,52, oltre Euro 50,00 per piantagioni arboree e frutti pendenti;
- n) FASCIA ANNA MARIA e FERRO GIUSEPPE, F° 23 p.lla 850, superficie da occupare mq. 36,00 - zona del PRG - indennità provvi-

soria Euro 30,24, oltre Euro 160,00 pe piantagioni arboree e frutti pendenti;

- o) GENOVESE DONATO, F° 23 p.lle 851 superficie da occupare mq. 10,00 - zona del PRG - E1 - indennità provvisoria Euro 8,40, p.lla 852, superficie da occupare mq 27,00 - zona del PRG - E1 - indennità provvisoria Euro 22,68 oltre Euro 396,25 per fabbricato, piantagioni arboree e frutti pendenti;
- p) BOCCAMAZZO OLADIO e CODIANNI MARIA F° 2, p.lla 85, superficie da occupare mq. 33,00 - zona del PRG - E1 - indennità provvisoria Euro 27,72, oltre Euro 178,00 per fabbricato, piantagioni arboree e frutti pendenti.

Art. 2

L'indennità di cui all'art. 17 secondo comma, della legge 22 ottobre 1971, n. 865 deve essere corrisposta direttamente dall'Ente espropriatore nei termini per il pagamento della indennità di espropriazione, al fittavolo, al colono o al partecipante che coltivi il terreno espropriando da almeno un anno prima della data del deposito di cui al primo comma dell'art. 10 della richiamata legge n. 865. Il prezzo è fissato in misura uguale al valore agricolo medio determinato dalla competente Commissione Provinciale Espropri e corrispondente al tipo di coltivazioni effettivamente praticate.

Art. 3

Il Comune di Celenza Valfortore è incaricato della notifica del presente decreto agli espropriandi, nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili. I proprietari espropriandi entro trenta giorni dalla notifica del presente decreto devono comunicare al Sindaco del Comune di Celenza Valfortore se intendono accettare l'indennità con l'avvertenza che in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata.

Nel caso di rifiuto dell'indennità la stessa sarà accreditata c/o la Cassa DD.PP.

Il pagamento delle indennità accettate dovrà avvenire entro sessanta giorni dalla data della ordi-

nanza di pagamento diretto, dopo di che in difetto, sono dovuti gli interessi pari a quelli del tasso ufficiale di sconto.

Art. 4

Per le aree ricadenti nella zona agricola (E) i proprietari espropriandi, entro trenta giorni dalla notifica del presente decreto, hanno diritto a convenire con l'Ente espropriante la cessione volontaria degli Immobili oggetto di espropriazione per un prezzo maggiorato fino al 50% dell'indennità provvisoria.

Nel caso che l'area da espropriare sia coltivata dal proprietario diretto coltivatore nell'ipotesi di cessione volontaria, il prezzo di cessione è determinato in misura tripla rispetto all'indennità provvisoria indicata al precedente art. 1.

Art. 5

Al momento della firma della cessione volontaria sarà liquidato un acconto pari all'80% dell'indennità spettante, il restante 20% sarà liquidato al completamento dei lavori dopo l'emissione del Decreto definitivo di esproprio previa verifica delle aree effettivamente occupate e la redazione dei tipi di frazionamento.

Art. 10

Il presente decreto sarà affisso all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ed inserito sul B.U.R. della Regione Puglia.

Dalla Residenza Municipale, li 30/09/03

Il Responsabile del Servizio
Geom. Giovanni Grosso

COMUNE DI GAGLIANO DEL CAPO (Lecce)
DECRETO 25 settembre 2003

Indennità d'esproprio. Rideterminazione.

PREMESSO:

Che con deliberazione della G.C. n. 112 del 29.11.2001, esecutiva a tutti gli effetti di legge è stato approvato il progetto tecnico esecutivo dei lavori di sistemazione e ammodernamento delle strade rurali al servizio dell'agricoltura dell'importo complessivo rideterminato di Euro 800.680,13.

Che l'opera in argomento è finanziata nell'ambito P.O.R. Puglia 2000/2006 - Assessorato agricoltura e Foreste Caccia e Pesca - Settore Agricoltura - con provvedimento del Dirigente del Settore n. 694 del 27.09.2001.

Che con la predetta deliberazione della G.C. n. 112 del 29.11.2001 tali lavori sono stati dichiarati di pubblica utilità, urgenti e indifferibili, ai sensi della legge n. 1/1978 e della L.R. n. 13 dell'11.05.2001, fissando in anni tre e cinque, decorrenti dalla data del 14.12.2001 di esecutività della deliberazione medesima, i termini rispettivamente di inizio e ultimazione dei lavori e delle espropriazioni. Con il medesimo atto, altresì, sono state approvate le dichiarazioni di cessione bonaria di alcuni immobili da parte delle rispettive Ditte e si è preso atto della mancata cessione volontaria di altre, per le quali è stata disposta contestualmente l'attivazione del procedimento ablatorio.

Che i progettisti delle opere Geomm. Santo TRANE, Antonio BLEVE, Salvatore BIANCHINI, Francesco LUCIANO e Franco CAPUTO, riuniti in raggruppamento temporaneo, hanno eseguito la valutazione dei terreni oggetto di esproprio secondo il disposto dell'art. 5 bis comma 4 della legge 359/1992 e con l'applicazione dell'art. 16, comma 1, della legge 22.10.1971, n. 865.

Che i beni immobili interessati dal procedimento ablatorio sono stati oggetto di occupazione d'urgenza e immissione in possesso con Decreto del Responsabile del Settore Pianificazione Territoriale datato 23.04.2002 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 62 del 23.05.2002, per cui, agli importi calcolati ed approvati, va assommata l'indennità di occupazione temporanea, stabilita per ogni anno a 1/12 dell'indennità di espropriazione maturata per il periodo

intercorrente dalla data del 18.07.2002 di immissione in possesso e fino alla data del presente atto.

CONSIDERATO che gli importi evidenziati nel piano particellare di esproprio approvato pure con la citata deliberazione di G.C. n. 112/2002 sono da attualizzare alla data dell'agosto 2003; l'attualizzazione delle indennità di esproprio si determina incrementando l'importo base per il coefficiente di aggiornamento ISTAT pari al 2,70% così calcolato:

variazione ISTAT novembre 2001-novembre 2002 = 1,80%

variazione ISTAT novembre 2002-agosto 2003 = 0,90%

Totale var. ISTAT novembre 2002 - agosto 2003 = 2,70%

Tanto premesso e considerato;

IL RESPONSABILE DEL SETTORE*DECRETA*

- 1) DI RIDETERMINARE, attualizzando alla data del settembre 2003, l'indennità di espropriazione riportata nel piano particellare di esproprio approvato con deliberazione di G.C. n. 112/2001 unitamente ai valori di soprassuolo. L'attualizzazione degli importi base è conseguenza dell'incremento del coefficiente di aggiornamento ISTAT pari al 2,70% come innanzi calcolato.

Il Comune di GAGLIANO DEL CAPO corrisponderà alle ditte proprietarie per indennità di esproprio ed occupazione temporanea dei suoli occorsi per "l'esecuzione dei lavori di sistemazione e ammodernamento delle strade rurali al servizio dell'agricoltura i seguenti importi rideterminati:

CALCOLO DELLE INDENNITA'

- **FERSINI Giuseppe, nato a Gagliano del Capo il 05.07.1932;** (proprietario), foglio 8 p.lla 120 di are 59,60 superficie occupata mq. 135;

Indennità di esproprio per il terreno:

(mq) 135,00 x (Euro/mq) Euro 1,14 x (+ 2,70%)
= Euro 158,06

Indennità per occupazione:

(Euro 158,06 x 1/12) x (1 anno e mesi 2) = Euro
15,37

Totale indennità Euro 173,43

A) Abbattimento Indennità per opposizione:

Euro 173,43x (1 - 40%) = Euro 104,06

- **ISTITUTO DIOCESIANO DEL CLERO
con sede in Ugento alla Piazza Duomo, 2;**
(proprietario) foglio 14 p.la 62 di are 0 82
superficie occupata mq. 82;

Indennità di esproprio per il terreno:

(mq) 82 00 x (Euro/mq) Euro 1,14 x (+
2,70%) = Euro 102,32

Indennità per occupazione:

(Euro 158,06 x 1/12) x (1 anno e mesi 2) =
Euro 9,93

Totale indennità Euro 112,25

B) Abbattimento Indennità per opposizione:

Euro 112,25x (1 - 40%) = Euro 67,35

2) DARE ATTO:

che l'indennità di occupazione temporanea, stabilita per ogni anno a 1/12 dell'indennità di espropriazione, è stata maturata dalle ditte interessate dal procedimento ablativo per il periodo intercorrente dalla data del 18.07.2002 di immissione nel possesso e fino alla data della presente provvedimento;

che alle indennità di espropriazione e di occupazione in argomento è stato previsto l'abbattimento del 40% da non operare, comunque, in caso di cessione volontaria ai sensi dell'art. 5 bis - comma 2° - della legge 359/1992.

- 3) Il presente DECRETO sarà affisso all'Albo Pretorio di questo Comune per trenta giorni e pubblicato per sul Bollettino Ufficiale della REGIONE PUGLIA nonché notificato alle Ditte interessate nella forma prevista per gli atti processuali civili.

- 4) Le Ditte proprietarie interessate dal procedimento ablativo, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notificazione del presente provvedimento possono convenire con il Responsabile del Settore Pianificazione Territoriale di questo Ente alla cessione volontaria degli immobili di cui trattasi mediante comunicazione scritta di accettazione dell'indennità con le conseguenti maggiorazioni delle indennità provvisoria.

Il silenzio, entro trenta (30) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, sarà considerato rifiuto e verrà disposto il deposito presso la Cassa DD.PP. - Tesoreria Provinciale dello Stato di Lecce delle indennità come sopra ride terminate.

Gagliano del Capo, li 25/09/03

Il Responsabile del Settore
Ing. Donato Vincenzo Cesari

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 24 luglio 2003, n. 949

Indennità d'esproprio.**IL CAPO SETTORE TERRITORIO**

Omissis

DECRETA

ART. 1

L'indennità provvisoria di esproprio, destinata a diventare definitiva, calcolata con l'art. 5 bis della legge 359/92, da offrire alla Società Sgherza Francesco e Figli proprietaria di un immobile compreso nel Comparto 15 del Piano Straordinario aree ex art. 51 L. 865/71, così censito in catasto:

FG.	P.LLA	SUP.DA ESPROPR.	DESTINAZIONE AREA	INDENNITA' UNITARIA	INDENNITA' ESPROPRIO
16	457	Mq.91	Suolo	€ 38,73	€ 3.524,43

al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), con la precisazione che le misure relative alla superficie da espropriare si intendono provvisorie fino a quando non sarà predisposto, da parte di questo Comune, il relativo tipo di frazionamento.

Poiché la delibera di Consiglio Comunale n. 84 del 9/10/1998 di approvazione definitiva del Piano Straordinario ex art. 51 - L. 865/71 prevede che la ditta espropriata, aderendo al Consorzio, può realizzare la volumetria privata pari al 40% di quella che esprime la superficie dell'area interessata secondo l'Indice di fabbricabilità Territoriale dello 0,87 mc./mq., la sopra indicata somma di Euro 3.524,43 dovrà essere ridotta al 60%. Pertanto, si avrà: Euro 3.524,43 x 60% = Euro 2.114,65.

Tale indennità di espropriazione sarà soggetta ad accertamento presso l'ufficio ICI e qualora nella dichiarazione ICI dovesse risultare un valore inferiore alla indennità essa sarà ridotta al valore dichiarato in tale dichiarazione.

Se il valore indicato nella denuncia ICI è maggiore della indennità di espropriazione determinata essa subirà una maggiorazione pari alla differenza tra l'importo dell'imposta pagata dall'espropriato per il medesimo bene negli ultimi cinque anni e quello risultante dal computo dell'imposta effettuato sulla base dell'indennità.

ART. 2

In caso di non accettazione dell'indennità, così come calcolata all'art. 1, il Comune procederà al deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità di Euro 1.268,79 corrispondente a quanto determinato innanzi ridotto del 40% come disposto dall'art. 5/bis della citata legge n. 359/92 e ad emettere successivamente il decreto di esproprio dell'area, rimanendo a disposizione della Società Sgherza Francesco e Figli il 40% del volume esprimibile dall'area in base alle norme di P.R.G.C.

ART. 3

In caso di accettazione dell'indennità il Comune, previo accertamento ai fini ICI come avanti precisato, procederà al versamento di quanto dovuto con contestuale sottoscrizione di atto pubblico o emissione del decreto di esproprio.

Resta in testa al proprietario il diritto ad utilizzare una volumetria pari al 40% di quella esprimibile dai suoli oggetto di espropriazione secondo l'indice di fabbricabilità territoriale previsto dal nuovo PRGC e secondo quanto previsto dalle norme dello stesso PRGC (comparto edilizio).

ART. 4

Questo Comune curerà la notifica al citato proprietario o suoi aventi causa dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata col presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo di questo Comune.

Molfetta, lì 24 luglio 2003

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 24 luglio 2003, n. 950

Indennità d'esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

*Omissis***DECRETA****ART. 1**

L'indennità provvisoria di esproprio, destinata a

diventare definitiva, calcolata con l'art. 5 bis della legge 359/92, da offrire ai Sigg. Germinario Carmina n. Molfetta 5/12/50), Germinario Giuseppe (n. Molfetta 1/6/48) e Germinario Rita (n. Molfetta 2/6/54) proprietari di alcuni immobili compresi nel Comparto 15 del Piano Straordinario aree ex art. 51 L. 865/71, così censiti in catasto:

FG.	P.LLA	SUP.DA ESPROPR.	DESTINAZIONE AREA	INDENNITA' UNITARIA	INDENNITA' ESPROPRIO
16	434	Mq.8.610	Suolo	€ 38,73	€ 333.465,30
16	172	Mq.53	Suolo	€ 38,73	€ 2.052,69
		Mq.32,49	Fabbricato rurale	€ 300,00	€ 9.747,00
		Mq.20,52	Piazzale	€ 30,00	€ 615,60
16	173	Mq.13.079	Suolo	€ 38,73	€ 506.549,67
		Mc.63,8	Cisterna interrata	€ 25,82	€ 1.647,32
					€ 854.077,57

al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), con la precisazione che le misure relative alla superficie da espropriare si intendono provvisorie fino a quando non sarà predisposto, da parte di questo Comune, il relativo tipo di frazionamento.

Poiché la delibera di Consiglio Comunale n.84 del 9/10/1998 di approvazione definitiva del Piano Straordinario ex art. 51 L. 865/71 prevede che la ditta espropriata, aderendo al Consorzio, può realizzare la volumetria privata pari al 40% di quella che esprime la superficie dell'area interessata secondo l'Indice di fabbricabilità Territoriale dello 0,87 mc./mq., la sopra indicata somma di Euro 854.077,57 dovrà essere ridotta al 60%. Pertanto, si avrà: Euro 854.077,57 x 60% = Euro 512.446,54.

Tale indennità di espropriazione sarà soggetta ad accertamento presso l'ufficio ICI e qualora nella dichiarazione ICI dovesse risultare un valore inferiore alla indennità essa sarà ridotta al valore dichiarato in tale dichiarazione.

Se il valore indicato nella denuncia ICI è maggiore della indennità di espropriazione determinata essa subirà una maggiorazione pari alla differenza tra l'importo dell'imposta pagata dall'espropriato per il medesimo bene negli ultimi cinque anni e quello risultante dal computo dell'imposta effettuato sulla base dell'indennità.

ART. 2

In caso di non accettazione dell'indennità, così come calcolata all'art. 1, il Comune procederà al deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità di Euro 307.467,93 corrispondente a quanto determinato innanzi ridotto del 40% come disposto dall'art. 5/bis della citata legge n. 359/92 e ad emettere successivamente il decreto di esproprio dell'area, rimanendo a disposizione dei Sigg. Germinario Carmina (n. Molfetta 5/12/50), Germinario Giuseppe (n. Molfetta 1/6/48) e Germinario Rita (n. Molfetta 2/6/54) il 40% del volume esprimibile dall'area in base alle norme di P.R.G.C.

ART. 3

In caso di accettazione dell'indennità il Comune, previo accertamento ai fini ICI come avanti precisato, procederà al versamento di quanto dovuto con contestuale sottoscrizione di atto pubblico o emissione del decreto di esproprio.

Resta in testa al proprietario il diritto ad utilizzare una volumetria pari al 40% di quella esprimibile dai suoli oggetto di espropriazione secondo l'indice di fabbricabilità territoriale previsto dal

nuovo PRGC e secondo quanto previsto dalle norme dello stesso PRGC (comparto edilizio).

ART. 4

Questo Comune curerà la notifica ai citati proprietari o loro aventi causa dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata col presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo di questo Comune.

Molfetta, li 24 luglio 2003

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 28 agosto 2003, n. 955

Esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

DECRETA

ART. 1

E' pronunciata in favore del Comune di Molfetta - Codice fiscale 00306180720 - la espropriazione ed autorizzata la occupazione definitiva dei seguenti immobili:

Immobile sito in Via Termiti n.43 - 2° piano -

distinto in catasto al fg. n. 55 p.lla 1790 sub 3 di proprietà dei Sigg.:

- Gadaleta Vito (n. Molfetta 1/1/24) - Vico 12° M. dei Martiri, 21 - MOLFETTA - Cod. Fisc. GDL VTI 24A01 F284Y - propr. 1/6;
- Gadaleta Lazzaro (n. Molfetta 12/3/37)- Via C. Alberto, 96 - MOLFETTA - Cod. Fisc. GDL LZR 37C 12 F284V - propr. 1/6;
- Scardigno Rosa (n. Molfetta 27/11/31) - Via P. Matteucci, 33 - MOLFETTA Cod. Fisc. SCR RSO 31S67 F284F - propr. 1/27;
- Bufi Teresa (n. Molfetta 3/2/53) - Via Baccarini, 227 - MOLFETTA - Cod. Fisc. BFU TRS 53B43 F284Q - propr. 1/27;
- Bufi Giovanni (n. Molfetta 9/5/55) - Via D. Savion 33 - MOLFETTA - Cod. Fisc. BFU GNN 55E09 F284F - propr. 1/27;
- Bufi Maria Luisa (n. Molfetta 30/7/57) - Via A. Cairoli, 72 - MOLFETTA - Cod. Fisc. BFU MLS 57L70 F284K - propr. 1/27;
- Bufi Annamaria (n. Molfetta 25/1/61) - Via Largo G. Ungaretti, 1 - MOLFETTA - COD. FISC BFU NMR 61 A65 F284C - propr. 1/27;
- Bufi Bartolomeo (n. Molfetta 6/2/66) - Via Mad. dei Martiri 123/H - MOLFETTA - Cod. Fisc. BFU BTL 66B06 F284G - propr. 1/27;
- Bufi Giuseppe (n. Molfetta 22/7/32) - Via Baccarini, 113 - MOLFETTA - Cod. Fisc. BFU GPP 32L22 F2840 - propr. 1/27;
- Bufi Maria (n. Molfetta 9/8/34) - Via Don F.sco Samarelli, 43 - MOLFETTA - Cod. Fisc. BFU MRA 34M49 F284S - propr. 1/27;
- Bufi Donato (n. Molfetta 25/9/36) - Via Don F.sco Samarelli, 43 - MOLFETTA - Cod. Fisc. BFU DNT 36P25 F284R - propr. 1/27;
- Bufi Lucrezia (n. Molfetta 14/8/1909) - 123 20 th. St. Union City - N.J. USA - Cod. Fisc. BFU LRZ 09M54 F284E - propr. 1/6;
- Petruzzella Lucia (n. Molfetta 28/12/35) - 1309 - 8 th. St. North Bergen - N.J. USA - Cod. Fisc. PTR LCU 35T68 F2840 - propr. 1/6.

ART. 2

Il presente decreto sarà registrato, trascritto, volturato e notificato agli interessati a cura di questo Comune nelle forme di legge.

ART. 3

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Molfetta, li 28 agosto 2003

Il Capo Settore al Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 28 agosto 2003, n. 956

Esproprio.**IL CAPO SETTORE TERRITORIO**

Omissis

DECRETA**ART. 1**

E' pronunciata in favore del Comune di Molfetta - Codice fiscale 00306180720 - la espropriazione ed autorizzata la occupazione definitiva dei seguenti immobili:

Immobile sito in Via Termiti n. 37 - piano S1 - distinto in catasto al fg. n. 55 p.lla 1789 sub I di proprietà dei Sigg.:

- De Bari Michele (n. Molfetta 30/11/35) - 104 34 th. Corona Ave 68 - CORONA - N.J. USA - Cod. Fisc. DBR MHL 35S30 F284H - propr. 1/8;
- De Bari Maria (n. Molfetta 21/7/37) - Grand Avenue 1790 - Merrick N.Y. USA - Cod. Fisc. DBR MRA 37L61 F284J - propr. 1/8;
- De Bari Raffaele (n. Molfetta 3/1/39) - Via Papa Montini, 24 - MOLFETTA - Cod. Fisc. DBR RFL 39A03 F284E - propr. 1/8;
- De Bari Margherita (n. Molfetta 17/2/47) - Via Papa Montini, 24 - MOLFETTA - Cod. Fisc. DBR MGH 47B57 F284L - propr. 1/8;

- Silvestri Teodora (n. Molfetta 11/11/32) - Via Gennaro M. Monti, 20 p. 5 - BARI - Cod. Fisc. SLV TDR 32S51 F284Z - propr. 1/10;
- Silvestri Sergio (n. Molfetta 12/9/134) - Via Mario Rossani 4 - p. 2 - BARI - Cod. Fisc. SLV SRG 34P12 F284I - propr. 1/10;
- Silvestri Benito Raffaele (n. Molfetta 9/5/40) - Via Capoluogo, 3 - BUTTIGLIERA D'ADDA (TO) - Cod. Fisc. SLV BTR 40E09 F284B - propr. 1/10;
- Silvestri Giulia Antonia (n. Molfetta 14/6/47) - Via Domenico Nicolai, 250 p. 3 - BARI - Cod. Fisc. SLV GNT 47H54 F284W - propr. 1/10;
- Silvestri Vincenza (n. Molfetta 9/2/49) - Via Mario Rossani, 4 p. 2 - BARI - Cod. Fisc. SLV VCN 49B49 F284M - propr. 1/10.

ART. 2

Il presente decreto sarà registrato, trascritto, volturato e notificato agli interessati a cura di questo Comune nelle forme di legge.

ART. 3

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Molfetta, li 28 agosto 2003

Il Capo Settore al Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
ORDINANZA 24 settembre 2003, n. 960

Indennità d'esproprio.**IL CAPO SETTORE TERRITORIO**

Omissis

ORDINA

1. Il pagamento diretto, tramite emissione di mandato alla Tesoreria Comunale, della somma complessiva di Euro 26.795,57 al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91) in favore del Sig. De Ruvo Saverio (n. Molfetta 3/12/39) e residente in Molfetta alla Via Can. de Beatis.
2. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e notificato all'interessato ed al Capo Settore Economico Finanziario del Comune, per i relativi adempimenti.

Molfetta, li 24 settembre 2003

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

Concorsi, Appalti e Avvisi

CONCORSI

AUSL BA/3 ALTAMURA (Bari)

Avviso pubblico per incarichi convenzionali Servizio emergenza territoriale 118.

L'Azienda U.S.L. BA/3 intende conferire incarichi convenzionali ai sensi del capo V del D.P.R. 270/2000 a MEDICI in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici - chirurghi;
- b) abilitazione all'esercizio della professione medica.

Gli incarichi afferiscono alle attività del Servizio di Emergenza Territoriale 118:

- avranno una durata di mesi tre e saranno eventualmente rinnovati;
- l'impegno orario è fissato in ore 38 settimanali;
- il trattamento giuridico ed economico applicato è quello previsto dal D.P.R. 270/2000, artt. 65, 67 e 68.

Coloro che intendano accedere all'incarico dovranno comunicare la propria disponibilità, anche a mezzo telegramma o fax, entro dieci giorni

dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, indicando espressamente:

- 1) il voto di laurea;
- 2) data di conseguimento della Laurea;
- 3) data di nascita;

Nella comunicazione dovranno, inoltre, essere indicati i propri recapiti anagrafici e telefonici, a pena di mancato scrutinio.

Le comunicazioni dovranno essere inviate, entro i termini previsti, al seguente indirizzo: Azienda U.S.L. BA/3 - Piazza De Napoli, 5 - 70022 Altamura - Fax: 080 310.83.67/68.

Nel caso si dovesse rendere necessario la formazione di una graduatoria sulla base del numero delle dichiarazioni di disponibilità prevenute, i medici saranno graduati secondo i criteri previsti dalla norma finale n. 10 e della norma transitoria n. 7 del D.P.R. n. 270/2000.

In caso di instaurazione del rapporto convenzionale, il medico dovrà produrre la documentazione probante i richiesti requisiti, unitamente alla copia del diploma di laurea, autenticata nelle forme di legge.

L'Azienda U.S.L. BA/3 si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il presente avviso, restando preclusa agli eventuali concorrenti qualsiasi pretesa o diritto.

Per eventuali chiarimenti o delucidazioni, gli interessati potranno rivolgersi al n. 080.310.83.68.

Il Direttore Generale
Dott. Tommaso Moretti

AUSL FG/3 FOGGIA

Concorsi pubblici diversi. Riserva posti.

Si comunica ai candidati partecipanti che per i posti di .1 cui di seguito, tutti pubblicati nel BURP

n. 5/2003 e sulla Gazzetta Uff. della Repubblica n. 10 del 4/2/2003, l'Azienda USL FG/3 Foggia, con delibere n. 652/03 e n. 767/03, ha operato la riserva del 30% così come previsto dal D.L.vo n. 215/01 per i volontari in ferma breve delle tre Forze Armate, congedati senza demerito, a condizione che sussistano i requisiti di ammissione:

- conc. a n. 10 posti di Educ. prof.: posti riservati n. 3
- conc. a n. 17 posti di Assist. Sociale: posti riservati n. 5
- conc. a n. 7 posti di Dirig. Med.: posti riservati n. 2
- conc. a n. 4 posti Psicologo Dirig.: posti riservati n. 1
- conc. a n. 6 posti di Inferm., cat. D: posti riservati n. 2.

Il Direttore Generale
Dr. Michele Carretta

AUSL FG/3 FOGGIA

Avviso pubblico per incarichi temporanei di Autista di ambulanza.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 770 dell'8/9/2003, è indetto Avviso pubblico, per soli titoli, per la copertura temporanea - mesi dodici, non rinnovabili - di posti di Operatore Tecnico Specializzato: Autista di ambulanza - cat "Bs" - ai sensi dell'art. 31 lett. d) del C.C.N.L. integrativo del C.C.N.L. del personale del Comparto Sanità stipulato il 7/04/99, fatta salva una minore durata a seguito della conclusione del relativo concorso pubblico indetto con delibera n. 1424 del 16/6/1998.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2. Età: aver compiuto il 21° anno di età alla data di pubblicazione del bando di Avviso Pubblico sul BURP;
3. Idoneità fisica all'impiego. Il relativo accertamento è effettuato a cura dell'Azienda U.S.L. prima dell'immissione in servizio; il personale

dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale degli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt nn. 25 e 26, comma I del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. diploma di istruzione secondaria di primo grado o assolvimento dell'obbligo scolastico;
2. cinque anni di esperienza professionale come Autista di ambulanza presso pubbliche amministrazioni o imprese private;
3. possesso della patente di guida di tipo C o superiore.

A norma dell'art. 7 - comma I - del D. L.vo 3/2/93 n. 29 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Le istanze di partecipazione all'Avviso, redatte in carta semplice, devono essere indirizzate a: Direttore Generale A.U.S.L. FG/3 - U.O.: Concorsi - Assunzioni - Gestione del Ruolo - P.zza Libertà, 1 - 71100 Foggia - e trasmesse, entro il termine perentorio di giorni quindici a decorrere da quello successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia a mezzo del servizio Postale, mediante raccomandata A.R (a tal fine, la data di spedizione sarà comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accetante), ovvero inviate per fax (0881/732688), osservando il menzionato termine e rendendo identificabile il mittente, ovvero consegnate direttamente all'Ufficio Protocollo dell'AUSL FG/3 al citato indirizzo di cui sopra, entro il termine precedentemente indicato, nei giorni feriali, sabato escluso, dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Qualora il giorno di scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dell'eventuale documentazione allegata alle stesse, da prodursi anch'essa in carta semplice, è perentorio.

La sottoscrizione delle istanze prodotte direttamente all'Azienda non è soggetta ad autenticazione anche nei casi in cui contenga dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D. L.vo n. 445 del 28/12/2000, ove sia apposta in presenza del funzionario addetto ovvero siano presentate unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

Le istanze di partecipazione, qualunque sia il mezzo di invio, devono a pena di esclusione, essere corredate da fotocopia di un valido documento di riconoscimento, ancorché non autenticata.

Istruzioni per chi intende avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione

La domanda, qualora l'aspirante intenda avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, dovrà fare espresso riferimento alla circostanza che la stessa è effettuata ai sensi della L. n. 15/68 e dovrà contenere le seguenti indicazioni:

- 1) generalità, luogo e data di nascita, residenza,
- 2) possesso della cittadinanza italiana o di uno dei Stati membri dell'Unione Europea;
- 3) Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime, ovvero per i cittadini di Stati membri dell'Unione Europea dichiarazioni di godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- 4) idoneità fisica all'impiego;
- 5) eventuali condanne penali riportate ed eventuali procedimenti penali in corso;
- 6) titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data della votazione riportata in ciascuno di essi e degli Istituti presso cui sono stati conseguiti;
- 7) servizi prestati alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni o imprese private e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 8) posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 9) titoli che si intendano far valere ai fini del curriculum formativo e professionale;

10) eventuali pubblicazioni;

11) domicilio presso il quale dovranno essere trasmesse, ad ogni effetto, le comunicazioni relative al presente Avviso - In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1).

Alla domanda deve essere allegato inoltre un elenco in triplice copia degli eventuali documenti e titoli presentati, nonché il curriculum formativo e professionale.

I dati elencati sotto i numeri 1) - 2) - 3) - 5) - 6) - 7) - 9) possono essere comprovati con dichiarazioni sostitutive delle certificazioni, ai sensi dell'art. 1, D.P.R. n. 403 del 20.10.1998; quello elencato, invece, sotto il numero 8) può essere comprovato con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, in applicazione dell'art. 2 del menzionato decreto.

Ai sensi dell'art. 8 - 5° comma- del DPR n.484/97 non è consentito autocertificare le pubblicazioni che devono essere edite a stampa.

Agli atti e documenti, comprese le pubblicazioni, stilati in lingua straniera deve essere allegata la traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atto di notorietà, relative ai casi su indicati, per le quali non occorre alcuna attestazione di autentica, se rese presso questa amministrazione possono essere presentate anche contestualmente all'istanza di partecipazione e saranno sottoscritte dagli interessati, previa loro identificazione, in presenza del funzionario addetto o del responsabile del relativo procedimento amministrativo.

Le istanze e le certificazioni sostitutive possono essere inviate per posta, allegando in tal caso fotocopia, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore, o per via telematica o per fax sempre che in quest'ultima ipotesi sia identificabile il mittente.

Sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, l'amministrazione si riserva di effettuare idonei controlli.

Qualora dagli stessi emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, fermo restando quanto previsto (sanzioni penali) dall'art. 26 ex legge 4/1/1968, n. 15, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

La dichiarazione di chi non può firmare è raccolta dal pubblico ufficiale previo accertamento dell'identità del dichiarante (art. 4 DPR n. 403 del 20.10.98).

La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione (art. 3, comma 5, L. n. 127/97).

Saranno esclusi gli aspiranti le cui domande non contengano tutte le indicazioni relative al possesso dei requisiti per l'ammissione.

L'Amministrazione declina, fin d'ora, ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione medesima.

Istruzioni per i candidati che non intendono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione

Alla domanda di ammissione all'Avviso, i concorrenti devono allegare, a pena di esclusione, i seguenti documenti in originale o in copia autentica:

- diploma di istruzione secondaria di primo grado o assolvimento dell'obbligo scolastico;
- cinque anni di esperienza professionale acquisita nel corrispondente profilo professionale di Autista di ambulanza presso pubbliche amministrazioni o imprese private;
- patente di guida di tipo C o superiore.

I candidati possono allegare tutte le certificazioni in originale o in copia autentica, relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato; i titoli devono essere prodotti in originale o in copia auten-

ticata, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/79, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

In ottemperanza alle disposizioni previste dalla legge n. 675 del 31.12.96 recante norme sulla "tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali", si rende noto che:

- i dati personali dei partecipanti all'Avviso saranno raccolti con le modalità previste dall'art. 9;
- i dati personali saranno trattati al solo fine della procedura di selezione dal responsabile del trattamento o da funzionari espressamente incaricati (art. 10), ai quali gli interessati potranno eventualmente rivolgersi per esercitare i diritti di cui all'art. 13 (accesso, correzione, cancellazione, opposizione al trattamento, eccetera).

Il rapporto di lavoro che si andrà ad instaurare è disciplinato dal rispettivo C.C.N.L. sottoscritto in data 01.09.95, per quanto non disapplicato dal vigente C.C.N.L.

Per quant'altro non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia ed in particolare al DPR. 27/03/2001, n. 220.

Questa Azienda si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di prorogare, modificare o revocare, pur se parzialmente, il presente bando senza obbligo di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Eventuali informazioni relative all'avviso possono essere chieste all'Area Gestione del Personale - Unità Operativa: Concorsi - Assunzioni - Gestione del Ruolo - dell'Azienda U.S.L. FG/3, P.zza Libertà n. 1 - 71100 Foggia, tel. (0881) 732622-732698.

Il Direttore Generale
Dr. Michele Carretta

FAC-SIMILE

Al Direttore Generale
Azienda U.S.L. FG/3
Piazza della Libertà, 1
71100 F O G G I A

Il/La sottoscritt_ chiede di essere ammess__ all'Avviso pubblico, per soli titoli, per la copertura di posti di "Operatore Tecnico Specializzato: Autista di ambulanza cat. Bs" - indetto da codesta Azienda con bando pubblicato integralmente sul B.U. della Regione Puglia n. del

Dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti della L. n.15/68 e successive modificazioni e integrazioni:

- 1) di essere nat_ il a e di risiedere a, in via....., n.;
- 2) di essere in possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- 3) di essere iscritt_ nelle liste elettorali del Comune di, o di non essere iscritt_ o cancellat_ dalle liste del Comune di per i seguenti motivi:.....; (*)
- 4) di possedere/non possedere l'idoneità fisica all'impiego;(*)
- 5) di non aver riportato condanne penali o di aver riportato le seguenti condanne penali;(*)
- 6) di essere in possesso de_ segunt_ titol_ di studio conseguit_ presso....., in data, con la votazione di
- 7) di aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni o imprese private:e di aver risolto i relativi rapporti di lavoro per o di avere rapporti di lavoro in corso presso
- 8) posizione nei riguardi degli obblighi militari.....;
- 9) titoli che si intendono far valere ai fini del curriculum formativo e professionale:.....;
- 10) di aver prodotto le seguenti allegate pubblicazioni:.....;
- 11) domicilio presso il quale dovranno essere trasmesse ad ogni effetto le comunicazioni relative all'avviso: Sig..... Via Cap Città..... Tel.

Inoltre, non ritenendo di avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, allega le seguenti certificazioni:.....

Data Firma

(*) - Cancellare le voci che non interessano.

FAC-SIMILI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art.46 del D.P.R. 28 dicembre 2000,n.445)

Il/La sottoscritto/a nato/a a.....
il..... e residente a..... via..... n.....
consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art.76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre, n.445;

Dichiara:

1) di essere in possesso del titolo di studio di:
diploma di..... conseguito il.....
presso.....;
diploma di..... conseguito il.....
presso.....

Informativa ai sensi dell'art.10 della legge n.675/96; i dati sopra indicati verranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura concorsuale.

Fermo restando quanto previsto dall'art.76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, qualora dal controllo di cui all'art.71 del medesimo decreto emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art.46 del D.P.R. 28 dicembre 2000,n.445)

Il/La sottoscritto/a nato/a a.....
il..... e residente a..... via..... n.....
consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art.76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre, n.445;

Dichiara:

Di aver prestato/prestare i sottoelencati servizi (indicare se ente pubblico, case di cura accreditate o convenzionate):

presso..... dal..... al.....;
presso..... dal..... al.....;
presso..... dal..... al.....;

Fermo restando quanto previsto dall'art.76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, qualora dal controllo di cui all'art.71 del medesimo decreto emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art.46 del D.P.R. 28 dicembre 2000,n.445)

Il/La sottoscritto/a nato/a a.....
il..... e residente a..... via..... n.....
consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art.76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre, n.445;

Dichiara:

Che le copie dei documenti sottoelencati ed allegati, sono conformi agli originali:

.....
.....
altro.....

(Indicare analiticamente tutti gli elementi necessari all'esatta individuazione delle situazioni certificate)

.....il.....

firma

APPALTI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG.
BARI

Avviso di gara appalto servizio supporto tecnico specialistico gestione Misura 1.5 - azione 1.

1. Amministrazione appaltante: Regione Puglia - Assessorato agli Affari Generali - Settore Provveditorato, Economato, Contratti e Appalti - Viale dei Caduti di tutte le Guerre n. 15 - 70126 Bari - Tel. 080/5403142 (Francesco Nicotri) - fax 080/5404071-67, in esecuzione della determinazione Dirigenziale N° 102 dell'11/04/03 a firma del dirigente del Settore Ecologia.
2. Categoria di servizio, numero di riferimento CPC
 - a) Servizi supporto tecnico POR Puglia 2000-2006. La descrizione analitica del servizio è contenuta nel disciplinare di gara disponibile presso gli uffici di cui al precedente punto 1);
 - b) Categoria 7 CPC 84 e Categoria 11 865,966.
3. Importo dell'appalto: Euro 645.000,00 (seicentoquarantacinquemila/00) IVA 20% esclusa.
4. Termine ultimo per il completamento del servizio: 31/12/2006.
5. Indirizzo presso cui richiedere copia del disciplinare di gara: Assessorato agli Affari Generali - Settore Provveditorato Economato Contratti Appalti - viale caduti di tutte le guerre n° 15, previo esibizione dell'attestato di versamento della somma di Euro 3 (tre) sul c.c.p. 287706 intestato a: Regione Puglia - Servizio Tesoreria - Bari.
6. Riserve: Possono partecipare alla gara le persone giuridiche anche raggruppate o consorziate nei modi di cui all'art. 11 D.Lgs. n. 157/1995, come modificato dal D.Lgs. n. 65/2000.

7. Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: entro le ore 12,00 del giorno 21/11/2003.
8. Indirizzo a cui inviate le offerte: vedi punto 1).
9. Documentazione e condizioni minime per concorrere sono indicate nel bando e nel disciplinare di gara.
10. Data, ora e luogo di apertura plichi: plichi si provvederà con successiva comunicazione.
11. Procedure di gara: art. 6), comma I, lett. a) D.Lgs. 157/95 e successive m. e i.;
12. Criteri di aggiudicazione offerta economicamente più vantaggioso ai sensi dell'art. 23, comma 1 - lett. b), del D.Lgs. N° 157/95.
13. Data di invio e di ricezione del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della C.E. 30/09/2003.

L'Assessore agli Affari Generali
Avv. Roberto Ruocco

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG.
BARI

Preavviso di gara lavori manutenzione palazzo ex Enaip.

La Regione Puglia intende affidare l'appalto dei lavori di rifacimento degli intonaci esterni ai prospetti esterni al palazzo ex ENAIP, di proprietà regionale, sito nella zona industriale - Contrada Macchia Lampone n. 19/b in Modugno (BA), per un importo complessivo dei lavori a misura di 385.327,85 Euro, di cui 7.535,84 Euro, per oneri della sicurezza, non soggetto a ribasso.

L'affidamento verrà effettuato mediante gara di licitazione privata ai sensi di quanto disposto dall'art. 21, comma 1 lett. a), della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni e, quindi, con esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o

superiore a quanto stabilito dal primo periodo del comma I bis del già citato art. 21.

Il termine di esecuzione dell'appalto è fissato in quattro mesi naturali e successivi decorrenti dalla data della sottoscrizione del contratto.

Garanzie: deposito cauzionale provvisorio pari al 2% dell'importo dei lavori da appaltare.

I lavori risultano finanziati con fondi regionali ed i pagamenti saranno effettuati secondo le modalità previste dal Capitolato Speciale d'Appalto.

E' consentita la possibilità di presentare offerte da parte di imprese riunite in associazione temporanea o in consorzio, di consorzi stabili e di consorzi cooperative.

L'offerta presentata si riterrà vincolante per il concorrente per il termine di 120 giorni decorrenti dalla data di aggiudicazione provvisoria della gara.

Le imprese aventi sede in uno Stato CEE saranno ammesse nel rispetto delle condizioni di cui al regolamento approvato con D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554.

Le domande di partecipazione, redatte in bollo ed in lingua italiana, devono pervenire entro le ore 12,00 del giorno 24/10/2003 al seguente indirizzo: Regione Puglia - Assessorato agli Affari Generali - Settore Provveditorato Economato Contratti e Appalti - viale Caduti di tutte le Guerre n. 15 - 70126 Bari (Nicola Lopane, tel.080.5404251) e devono essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- a) Dichiarazione del possesso della certificazione SOA, tenendo presente che i lavori appartengono alla classifica II e alla categoria OG1;
- b) Dichiarazione del legale rappresentante sul rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (art. 17 della legge 68 del 12 marzo 1999).

Le lettere di invito per la presentazione delle offerte saranno spedite entro il termine del 7/11/2003.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione Regionale.

L'Assessore agli AA.GG.
Avv. Roberto Ruocco

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG.
BARI

Avviso di gara appalto servizio valutazione indipendente intermedia Programma Leader+ Puglia 2000-2006 periodo 2003/2004.

SEZIONE I:

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO AFFARI GENERALI SETTORE PROVVEDITORATO. ECONOMATO, CONTRATTI APPALTI - VIA CADUTI DI TUTTE LE GUERRE 15 - 70126 BARI - ITALIA - Telefono ++390805404251 - Telefax ++3908054071-67 - Posta elettronica (e-mail) appalti@regione.puglia.it - Indirizzo Internet (URL) www.regione.puglia.it.

I.2) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE E POSSIBILE OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI: *cfr. allegato 4*

I.3) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE LA DOCUMENTAZIONE: *cfr. allegato A*

I.4) INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LE OFFERTE/LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE: *Come al punto 1.1 X*

I.5) Tipo DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE * *LIVELLO REGIONALE/LOCALE*

SEZIONE II:

OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

II.1.3) Tipo di appalto di servizi (*nel caso di appalto di servizi*) Categoria del servizio 11

II.1.4) Si tratta di un accordo quadro? * NO x SI

- II.1.5) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice *
Servizi di valutazione indipendente intermedia del Programma LEADER+ Puglia 2000-2006, per il periodo 2003-2004
- II.1.6) Descrizione/oggetto dell'appalto
Realizzazione dei servizi di valutazione indipendente intermedia del Programma LEADER+ Puglia 2000-2006 al fine di fornire alla Amministrazione aggiudicatrice, al Comitato di Sorveglianza e a tutti i soggetti interessati le informazioni, gli elementi e le analisi necessarie a consentire l'attuazione e l'implementazione più efficienti ed efficaci degli interventi stessi (cfr. punto 4 e 5 del disciplinare di gara).
- II.1.7) Luogo di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi
REGIONE PUGLIA - Territorio Italiano
Codice NUTS * IT 910
- II.1.8.2) Altre nomenclature rilevanti (CPA/NACE/CPC) 86501
- II.1.9) Divisione in lotti NO x SI
- II.1.10) Ammissibilità di varianti (se pertinente) NO x SI
- II.2.1) Quantitativo o entità totale Euro 220.000,00 oltre IVA
- II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE
Inizio presumibilmente entro novembre 2003 e fine 31/12/2004 (gg/mm/aaaa)

**SEZIONE III:
INFORMAZIONI DI CARATTERE
GIURIDICO, ECONOMICO,
FINANZIARIO E TECNICO**

- III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

- III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste (se del caso)
Garanzia provvisoria pari al 3% dell'importo a base d'asta.
Presentazione di una fideiussione definitiva a garanzia dei pagamenti e delle qualità dei servizi prestati nella misura del 20% del prezzo d'appalto (cfr. p. 16 Disciplinare di gara)
- III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia (se del caso)
Il costo del servizio è finanziato con i fondi della Misura IV.I del P.O. LEADER+ Puglia 2000-2006.
Le modalità saranno le seguenti:
- anticipazione del 15% dell'offerta, su presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa di pari importo;
- rate semestrali, fino alla concorrenza del 90% dell'importo complessivo dell'affidamento;
- 10% dell'importo complessivo dell'affidamento a conclusione dell'attività.
- III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di imprenditori, di fornitori o di prestatori di servizi aggiudicatario dell'appalto.
Sono consentiti raggruppamenti di imprese nei limiti e con le modalità di cui all'art. 11 del Decreto legislativo 157/95 e successive modifiche ed integrazioni. L'offerta dovrà indicare le parti che saranno eseguite da ogni impresa del raggruppamento.
- III.2) CONDIZIONE DI PARTECIPAZIONE
- III.2.1.1) Situazione giuridica - prove richieste
- Certificato di iscrizione alla CCIAA;
- Idoneità dei poteri del legale rappresentante alla sottoscrizione degli atti di gara;
- Dichiarazione di rispetto dell'art. 12 del D.Lgs 157/95;
- Dichiarazione di non aver assunto direttamente o indirettamente incarichi in progetti finanziati dal Piano oggetto dei

servizi in appalto e che non usufruirà dei regimi di aiuto alle imprese cofinanziati dal Piano stesso:

- Dichiarazione di aver preso visione di tutte le circostanze generali e particolari, che possono influire sul servizio e di aver ritenuto le suddette circostanze tali da consentire l'offerta.

III.2.1.2) Capacità economica e finanziaria -prove richieste

- Dichiarazione bancaria di solidità oppure di affidamento per una durata quadriennale fino al 30% dell'importo a base della presente gara oppure fatturato globale dell'ultimo triennio pari almeno a due volte l'importo a base della presente gara.
- Polizza fideiussoria per il 3% dell'importo a base della presente gara.

III.2.1.3) Capacità tecnica - tipo di prove richieste

- Dichiarazione autentica attestante lo svolgimento, nel periodo 1999 - 2002, in seguito a regolare bando di gara, di almeno due incarichi per servizi di valutazione e/o assistenza tecnica alla realizzazione di programmi comunitari e almeno un incarico per la realizzazione di servizi di supporto alla Commissione UE, alle Amministrazioni nazionali o regionali nella programmazione, attuazione e valutazione di Programmi afferenti LEADER e/o lo Sviluppo Rurale e/ altri programmi comunitari, affidati dalla Commissione UE da Amministrazioni pubbliche nazionali, Regioni, Enti Pubblici nazionali, nonché da equivalenti Amministrazioni Pubbliche di altri Stati dell'Unione Europea.
- Dichiarazione di messa a disposizione di figure professionali composte al minimo da un responsabile e coordinatore del team con almeno 8 anni di esperienza in valutazione di programmi comunitari, di cui almeno 5 anni di esperienza nella valutazione di programmi LEADER, da un esperto con almeno 5 anni di esperienza operativa in programmi comuni-

tari; da un esperto con almeno 5 anni di esperienza nel campo delle procedure amministrative e da almeno due figure junior.

III.3) CONDIZIONE RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI

III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione? NO X SI

III.3.2) Le persone giuridiche saranno tenute a comunicare i nominativi e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio? NO SI X

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1) TIPO DI PROCEDURA APERTA

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23, comma I, lett. b) del D.lgs n. 157/95 e s.mi.:

B1) criteri sotto enunciati (*se possibile in ordine decrescente di priorità*) X

1) qualità dell'offerta tecnica (70 punti su 100)

2) offerta economica (30 punti su 100)

Per maggiore dettaglio cfr. disciplinare di gara

In ordine decrescente di priorità:

NO SI X

B2) criteri enunciati nel capitolato d'oneri

IV.3.2) Documenti contrattuali e documenti complementari - condizioni per ottenerli

- Disciplinare di gara

- Programma Operativo LEADER+ Puglia 2000-2006 e relativo Complemento di Programmazione;

- Orientamenti per l'organizzazione della valutazione intermedia dei programmi operativi, in particolare per la valutazione intermedia dei programmi

LEADER+ (doc. STAR VI/43503/02-rev. 1).

I documenti sono disponibili sul sito internet www.regione.puglia.it o su supporto informatico presso l'indirizzo di cui all'allegato A

Ulteriori informazioni possono essere richieste dai concorrenti presso l'indirizzo di cui all'allegato A.

IV.3.3) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte
Giorno: Entro il giorno 25/11/2003
Ora: entro le ore 12,00

IV.3.5) Lingua/e utilizzabile/i nelle offerte o nelle domande di partecipazione ITALIANO

IV.3.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta
180 giorni dal termine di presentazione delle offerte

IV.3.7) Modalità di apertura delle offerte

IV.3.7.1) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte (*se pertinente*)
Legali rappresentanti dei soggetti partecipanti o loro delegati (delega scritta), muniti di documento di riconoscimento valido.

IV.3.7.2) Data, ora e luogo
Le operazioni di gara avranno inizio a seguito di comunicazione telegrafica, cori la quale saranno fissate data, ora e luogo.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) TRATTASI DI BANDO NON OBBLIGATORIO? NO X SI

VI.2) Precisare, all'occorrenza, se il presente appalto ha carattere periodico e indicare il calendario previsto per la pubblicazione dei prossimi avvisi

Non ha carattere periodico

VI.3) L'APPALTO È CONNESSO AD UN PROGETTO / PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI DELL'UE? *
NO SI X

Programma Operativo LEADER+ Puglia 2000-2006, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2002) 171 del 29 gennaio 2002.

VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI (se del caso)

- a) Il disciplinare e i documenti complementari sono messi a disposizione dei candidati contestualmente il presente bando;
- b) L'appalto sarà giudicato anche in presenza di una sola offerta valida, a condizione che essa consegua una valutazione di almeno 42 punti per l'offerta tecnica;
- c) Sarà escluso dalla gara l'offerente che non avrà presentato anche uno solo dei documenti richiesti;
- d) È fatto divieto di subappalto.

VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE BANDO: 01/10/2003

Il Coordinatore del Settore
Dr. Salvatore Sansò

ALLEGATO A

1.2) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO
AGRICOLTURA ALIMENTAZIONE
FORESTE CACCIA E PESCA -SETTORE
AGRICOLTURA - LUNGOMARE
NAZARIO SATIRO 43/45 - 70121 BARI
ITALIA - Telefono ++39-080-5405106;
5405196 - Telefax 39-080-405224 - Posta

elettronica (e-mail)

Settoreagricoltura@regione.puglia.it - Indirizzo Internet (URL) www.regione.puglia.it

1.3) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE LA DOCUMENTAZIONE

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO AGRICOLTURA ALIMENTAZIONE FORESTE CACCIA E PESCA - SETTORE AGRICOLTURA - LUNGOMARE NAZARIO SAURO, 43/45 - 70121 BARI ITALIA - Telefono ++39-080-5405106; 5405196 - Telefax 39-080-405224 - Posta elettronica (e-mail) c.sallustio@regione.puglia.it - Indirizzo Internet (URL) www.regione.puglia.it

1.4) INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LE OFFERTE/LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO AFFARI GENERALI SETTORE PROVVEDITORATO, ECONOMATO, CONTRATTI APPALTI - VIA CADUTI DI TUTTE LE GUERRE 15 - 70126 BARI - ITALIA - Telefono ++ 390805404251 - Telefax ++3908054071-67 - Posta elettronica (e-mail) appalti@regione.puglia.it - Indirizzo Internet (URL) www.regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA ISPETTORATO FORESTE FOGGIA

Avviso di asta pubblica per la vendita di legna da ardere.

IL DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE DI FOGGIA

A seguito di propria Determinazione dirigenziale n. 379 del 09.09.2003 rende noto che il giorno 31.10.2003 alle ore 10,00 (termine di presentazione delle offerte entro il 27.10.2003 - ore 12,30 - fa fede il timbro postale dell'Ufficio accettante) nei locali

dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Foggia, si procederà all'Asta pubblica al massimo rialzo, per la vendita di legna da ardere di Cerro, riveniente dal taglio colturale di diradamento di n. 8.974 piante in piedi in loc. "GIOVANNICCHIO" per q.li 19.000 (come da relazione dendrometrica), pari a complessivo valore di macchiatico di Euro 72.000,00 (IVA esclusa);

Metodo dell'asta: l'asta sarà tenuta col metodo delle offerte segrete da confrontarsi poi con il prezzo base indicato nella relazione tecnica e indicato nell'avviso d'Asta;

Il bando integrale dell'avviso d'asta è disponibile presso l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Foggia ed affisso all'Albo Pretorio dello stesso Ufficio in Via Spalato, n. 17 - FOGGIA - nonché presso tutti gli Albi Pretori dei Comuni della Provincia di Foggia.

Il presente estratto sarà pubblicato sul BUR della Regione Puglia.

Il Dirigente Responsabile
dell'ispettorato Ripartimentale delle Foreste
Dr. Antonio Ursitti

AERONAUTICA MILITARE BARI

Avviso di gara appalto lavori adeguamento manufatto n. 7 di P.G., 61° stormo.

1. ENTE APPALTANTE: Ministero della Difesa - Aeronautica Militare - 16° Reparto Genio Campale - Corso S. Sonnino, 159 - BARI -
2. LUOGO DI ESECUZIONE DELLE OPERE: 61° STORMO LECCE
3. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA: Appalto integrato per la progettazione e l'esecuzione dei lavori di: adeguamento del manufatto n. 7 di P.G. per esigenze 61° Stormo
4. IMPORTO BASE DI GARA (compreso oneri per la sicurezza e per la progettazione): Euro

575.000,00 IVA 20% ai sensi del D.P.R. 633/72).

Oneri per l'attuazione del piano della sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 16.600,00; Oneri per la progettazione non soggetti a ribasso: Euro 4.000,00.

5. CATEGORIE DI CUI SI COMPONE L'APPALTO:

Categoria Prevalente OG1 Euro 452.636,49 - Altre categorie OS28 Euro 59.895,12 - OS30 Euro 58.468,39 - qualificazione obbligatoria.

6. TERMINI DI ESECUZIONE: della progettazione gg. 20 solari consecutivi, a decorrere dalla data di comunicazione di inizio progettazione da parte del Responsabile del Procedimento; delle opere gg. 270 solari consecutivi, a decorrere dalla data di consegna lavori.

7. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: quello del massimo ribasso previsto per contratti da stipulare a misura dall'art. 21 lettera a) della legge n. 109/94 e successive modificazioni con l'applicazione dell'esclusione automatica prevista dal predetto articolo.

8. LUOGO SVOLGIMENTO PUBBLICO INCANTO: AERONAUTICA MILITARE - 16° REPARTO GENIO CAMPALE, Corso Sonnino 159 - 70121 BARI - Tel. 080/5418047.

9. DATA APERTURA PLICHI ED ESAME DOCUMENTAZIONE PERVENUTA: 23/10/2003 - ore 09.30

10. DATA APERTURA OFFERTE E AGGIUDICAZIONE LAVORI: 03/11/2003 - Ore 09.30

11. DATA LIMITE ACCETTAZIONE OFFERTE: ore 08.00 del giorno non festivo antecedente quello previsto per la gara.

12. ENTE CUI INDIRIZZARE LE OFFERTE: AERONAUTICA MILITARE - 16° REPARTO GENIO CAMPALE - Corso Sonnino 159 - 70121 - BARI - Il bando integrale di gara e il relativo capitolato tecnico, potranno essere consultati presso questo Comando, o presso la

Direzione Lavori competente per territorio di giurisdizione, dalle ore 09.00 alle ore 13.00 tutti i giorni esclusi il sabato e i festivi, il solo bando integrale completo di allegati, sul sito internet del Ministero dei Lavori Pubblici www.infrastrutturetrasporti.it.

Il Responsabile della Base di Affidamento
Col. G.A.r.n. Vincenzo Franco

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

Avviso di gara appalto fornitura attrezzature informatiche hardware.

1. STAZIONE APPALTANTE: Provincia di Bari - Servizio Appalti Forniture e Provveditorato - Via Spalato, 19 - 70100 Bari (Italia) - Telefono n. 080/5412266 - Fax n. 080/5412519.
2. a) Pubblico incanto (procedura aperta) ai sensi dell'art. 9. c. 1, lett. a) del D.L.vo 24/7/1992, n. 358 e s.m.;
- b) individuazione del fornitore di attrezzature hardware;
3. a) Luogo di consegna: uffici del Servizio Politiche Attive del Lavoro ubicati sull'intero territorio della Provincia di Bari;
- b) Oggetto dell'appalto: Individuazione del fornitore di attrezzature hardware, per l'importo presunto a base di gara di Euro 89.368,00 iva esclusa.
- c) Prodotti elencati nell'allegato Capitolato d'oneri.
- d) lotto unico.
4. Durata contratto: anni uno; Termine consegna fornitura: massimo 30 giorni dalla data di perfezionamento del contratto.
5. a) Il capitolato speciale di appalto ed altri documenti di gara possono essere richiesti alla Provincia di Bari - Servizio Appalti Forniture e Provveditorato - Via Spalato, 19 - 70100 Bari (Italia) - Telefono n. 080/5412310 - Fax n.

- 080/5412519, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13 ed il martedì anche dalle ore 15,45 alle 17,45;
5. b) E' possibile richiedere la documentazione di gara fino al 27/11/2003
6. a) Termine ultimo ricezione offerte: 09/12/2003
b) Indirizzo: Provincia di Bari - Servizio Provveditorato - Via Spalato, 19 - 70100 Bari (Italia);
c) lingua: italiana.
7. a) persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: tutti coloro che ne hanno interesse.
b) data, luogo e apertura delle offerte: ore 10.30 del giorno 11/12/2003 presso la sede della Provincia, Via Spalato 19, Bari.
8. Cauzione provvisoria di Euro 4.000,00 al momento della presentazione offerta; cauzione definitiva: 5% importo contrattuale; garanzia e assistenza tecnica anni uno dalla consegna.
9. Finanziamento fondi POR PUGLIA 2000/2006 - C.d.P. Asse III misura 3.1, pagamento fornitura: come da Capitolato d'oneri.
10. Forma raggruppamento: art. 10 D.L.vo 358/92 e s.m.
11. Per essere ammessi a presentare offerte le imprese dovranno, a pena di esclusione, presentare con le modalità stabilite dal disciplinare di gara i seguenti documenti:
a) istanza ammissione in bollo;
b) dichiarazione sostitutiva, successivamente verificabile, con le forme di cui al DPR 445/2000 o forma equivalente per le imprese straniere non residenti in Italia, da cui risulti:
- l'iscrizione nel registro delle imprese, ecc.;
- l'inesistenza di cause di esclusione di cui all'art. 11 del D.L.vo 358/92 e s.m.i.;
- il conseguimento nell'ultimo triennio 2000/2002, per forniture analoghe, di fatturata almeno pari all'importo di gara Iva esclusa;
c) certificazione per il rispetto della legge n. 68/99 (per le imprese italiane;
- d) offerta economica (in bollo);
e) cauzione provvisoria di cui al precedente punto 8. prestata nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto.
12. Periodo validità offerta: 180 giorni dalla data di cui al punto 6 lett. a).
13. Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione avverrà a favore della ditta che avrà offerto il prezzo più basso rispetto alla base d'asta a norma dell'art. 19, c. 1, lett. a) del D.L.vo 358/92 e s.m.i.
L'aggiudicazione avverrà anche nell'ipotesi di presentazione di una sola offerta valida.
14. Non sono ammesse varianti.
15. Responsabile del Procedimento: Dott. Michele Petruzzellis, Provincia di Bari - Dirigente Servizio Appalti Forniture Provveditorato, tel. n. 080/5412267; non è ammesso il subappalto.
- Le modalità e prescrizioni di presentazione dell'offerta e dei documenti sono stabilite nel capitolato speciale di appalto.
- Il Responsabile del Procedimento
Dott. Michele Petruzzellis
-
- AUSL FG/2 CERIGNOLA (Foggia)
- Avviso di gara appalto forniture materiale vario.**
- Si informa che questa Azienda USL, ai sensi D.Lgs. 358/92 m.i. con D.Lgs. 402/98, D.Lgs. 157/95 s.m.i. con D.Lgs. 65/00 e L. 289/02 (Finanziaria 2003), intende integrare l'elenco dei fornitori da invitare alle gare che saranno presumibilmente indette negli anni 2003-2004-2005 il cui valore di contratto non supera Euro 50.000 di cui alla delibera n. 60/03 con le seguenti cat. merceologiche:
1. Materiale elettrico;
 2. materiale edile;
 3. materiale idro-sanitario;

4. materiale termico;
5. materiale termo-aerodinamico;
6. materiale di ferramenta.

Ciascuna ditta dovrà trasmettere distinte domande, in carta semplice, per ogni tipologia di fornitura e/o servizio sopra specificato, allegando, pena l'esclusione, la seguente documentazione:

- 1) Copia fotostatica, non autenticata, di un valido documento di identità del legale rappresentante.
- 2) Dichiarazione attestante che la ditta non si trova in alcuna delle condizioni di cui art. 9 D.Lgs. 402/98 per le forniture, e art. 10 D.Lgs. 65/00 per pubblici servizi.
- 3) Certificato di iscrizione alla CCIAA di data non anteriore ai 6 (sei) mesi a quella fissata per la presentazione della domanda, attestante l'attività specifica della ditta corrispondente alla fornitura o al servizio oggetto dell'istanza, e lo stato fallimentare.
- 4) Dichiarazione con la quale il concorrente consente liberamente il trattamento da parte di questa ASL dei dati personali, ai sensi art. 11 L. 675/96.

N.B. La documentazione richiesta può essere prodotta con dichiarazioni sostitutive ai sensi DPR 445/00, Capo III Sezione V. Per gli stranieri, secondo legislazione dello Stato di residenza. Le istanze, prodotte, in separate buste con l'indicazione sull'esterno della tipologia di fornitura o servizio oggetto della stessa istanza, con la documentazione, in lingua italiana, vanno inserite in un unico plico chiuso, firmato sui lembi riportante all'esterno, oltre al mittente, la dicitura "Richiesta iscrizione negli Elenchi Fornitori", e presentate all'Area Gestione Patrimonio Azienda U.S.L. FG/2 Via XX Settembre 71042 Cerignola, entro il termine perentorio del 15.10.03.

Nel caso di pluralità di istanze allegare la documentazione alla prima richiamandola sulle successive. Le procedure di aggiudicazione, i valori, le modalità e la richiesta di altra eventuale documentazione specifica saranno precisati in successivi atti (lettere - invito e capitolati speciali).

Per ulteriori informazioni rivolgersi agli uffici dell'Area Gestione Patrimonio di Manfredonia Piazza delle Mimose tel. 0884.510411 fax 510320. Data spedizione e ricezione bando all'UPUCE:

25.09.03. Data spedizione bando GURI 29.09.03.

Il presente bando non vincola l'Azienda USL FG/2.

Il Direttore Generale
Dott. Roberto Majorano

AUSL FG/2 CERIGNOLA (Foggia)

Avviso di gara appalto progettazione ed organizzazione convegno per le tossicodipendenze.

1. Ente appaltante: Azienda Unità Sanitaria Locale FG/2 - Via XX Settembre 71042 Cerignola (FG) tel 0885.419111 fax 415536.
2. Procedura di aggiudicazione:
 - a) procedura ristretta appalto concorso D.Lgs. 157/95;
 - b) procedura accelerata (D.Lgs. 157/95 art. 10 c. 8) per immediato utilizzo contributo regionale vincolato;
3. Oggetto dell'appalto: Progettazione e realizzazione di strumenti informativi di divulgazione ed organizzazione Convegno, nell'ambito dell'attività di prevenzione e recupero delle tossicodipendenze. Raggruppamenti di imprese: sono ammesse a presentare offerte anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, alle condizioni previste dall'art. 10 D.Lgs. 358/92 e s.i. Offerte parziali: ammesse per singolo Lotto.
4. Data limite ricevimento richieste di partecipazione: 15 gg. dalla data di spedizione del bando di gara D.Lgs. 157/95 art. 10 c. 8 lett. a).
5. Indirizzo: Punto 1, Area Gestione Patrimonio. Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice e complete della documentazione richiesta, dovranno pervenire chiuse e recare a margine oggetto gara e nominativo mittente, a mezzo posta o corriere autorizzato o recapitate direttamente, entro le 13,00 del 15° gg. di cui al punto 4. Lingua: Italiano.

5. Condizioni minime: alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:
- 6.1 Autocertificazione, resa ai sensi di legge, in carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante o dal titolare dell'impresa, attestante:
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 11 lett. a), b), c), d), e), f) D.Lgs. 358/92;
 - di essere iscritta alla CCIAA, indicando il numero e la data di iscrizione;
 - di essere in regola con quanto previsto dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia;
 - che la ditta è in regola con gli adempimenti fiscali e previdenziali.

N.B. le situazioni autocertificate saranno verificate in sede di gara nei confronti della ditta affidataria.

6. Criteri di aggiudicazione: L'aggiudicazione verrà effettuata a norma del D.Lgs. 157/95 art. 23 c. 1 lett. b).
7. Le ditte interessate possono rivolgersi per informazioni agli Uffici dell'Area Gestione Patrimonio ASL FG/2 tel. 0885.419221 fax 415536.
- 8 - 9 Data di invio e ricezione all'UPUCE: 26/09/03.

Il Direttore Generale
Dott. Roberto Majorano

COMUNE DI BARI

Avviso di gara appalto lavori manutenzione Parco 2 giugno.

- 1) OGGETTO: In esecuzione della determ. dirigit. n. 2003/160/00841 del 12.08.03 con il presente bando viene indetto PUBBLICO INCANTO per l'aggiudicazione dei LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL PARCO PUBBLICO DI LARGO

DUE GIUGNO (VECCHIO PARCO AREE A E B) E SERVIZIO DI PULIZIA DEI SERVIZI IGIENICI (VECCHIO PARCO) PER GG. 730 (CIRCA DUE ANNI).

- 2) IMPORTI:
- IMPORTO TOTALE PROGETTO: dei lavori: Euro 770.000,00;
 - IMPORTO SOGGETTO A RIBASSO: Euro 601.079,72 - IVA esclusa;
 - ONERI DELLA SICUREZZA inclusi nei prezzi unitari non soggetti a ribasso d'asta: Euro 18.590,10;
 - IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO DA AFFIDARE: Euro 619.669,82 IVA esclusa.
- 3) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: La gara si terrà con il sistema del pubblico incanto con aggiudicazione Con il sistema A CORPO, ai sensi del 1° C. lett. b) dell'art. 21 della L. 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i., con il criterio di aggiudicazione del massimo ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara. Non sono ammesse offerte in aumento.
- 4) TIPOLOGIA DEI LAVORI: UNICA CATEGORIA specializzata OS24 "Verde e arredo urbano" per l'importo di Euro 619.669,82 classifica II fino a Euro 516.456,90.
- 5) TERMINE DI RICEZIONE OFFERTE: Il plico contenente l'offerta e la documentazione per l'ammissione alla gara deve pervenire a questa amministrazione inderogabilmente entro le ore 13,00 del 05.11.03. Oltre il termine predetto non sarà ritenuta valida alcun'altra offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva rispetto a precedente offerta.
- 6) DATA DI SVOLGIMENTO DELLA GARA: 06.11.03 alle ore 9.30 con eventuale prosieguo nei giorni successivi, presso la sede della Ripartizione LL.PP.; Allo svolgimento delle operazioni di gara è ammessa ad assistere qualsiasi persona.
- 7) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE:
- REQUISITI DI ORDINE GENERALE:

sono ammesse a partecipare alla gara le imprese che non si trovino nelle situazioni previste dall'art. 75 del DPR 554/99, che non siano incorse nelle sanzioni di cui all'art. 9 c. 2 lett. c) del DPR 231/01 e che non si siano avvalse di piani individuali di emersione previsti dalla L. 383/01 oppure, nel caso in cui si sono avvalse, che gli stessi si sono conclusi;

- b) **REQUISITI DI ORDINE SPECIALE:** Attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione per la categoria OS24 classifica II fino a Euro 516.456,90.

- 8) **ELEMENTI RELATIVI ALL'OPERA: LUOGO DI ESECUZIONE DEI LAVORI:** Comune di Bari.

TERMINE DI ESECUZIONE: il termine per il compimento di tutti i lavori è fissato in 730 gg. nat. e cons. a decorrere dalla data indicata nel verbale di consegna dei lavori secondo quanto previsto dall'art. 9 del C.S.A.

FINANZIAMENTO DELL'OPERA: l'appalto è finanziato con fondi del Civico Bilancio.

- 9) **SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:** Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 10 c. 1 della L. 109/94 e smi, costituiti da imprese singole o riunite o consorziate, ai sensi degli artt. 93-94-95-96-97 del DPR 554/99, ovvero da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, c. 5, della L. n. 109/94 e smi, nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'U.E. alle condizioni di cui all'art. 3, c. 7, del DPR 34/2000.

- 10) **MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA:**

l'invio del plico contenente la documentazione necessaria per l'ammissione alla gara di cui al punto 11 e la busta chiusa dell'offerta di cui al p. 12 deve obbligatoriamente essere effettuato a mezzo di raccomandata a.r. del Servizio Poste Italiane o altro Istituto/Agenzia di recapito autorizzata, o mediante consegna a mano da effettuarsi negli ultimi quattro giorni utili per la loro presentazione, presso l'Uff. Protocollo del

Comune, sito in V. Cairoli, 2 - Bari, che ne rilascerà apposita ricevuta. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, per cui l'Amm.ne aggiudicatrice non assumerà responsabilità alcuna qualora per qualsiasi motivo il plico medesimo non pervenga in tempo utile all'Amministrazione appaltante.

Il plico predetto deve, a pena di esclusione essere trasmesso al seguente indirizzo: **COMUNE DI BARI - RIPARTIZIONE LL.PP. CORSO VITTORIO EMANUELE, 84 BARI.**

- 11) **DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER L'AMMISSIONE ALLA GARA - da presentarsi a pena di esclusione:** Autodichiarazione da rendersi esclusivamente secondo lo schema allegato sub a) che costituisce parte integrante del bando, cauzione provvisoria e documentazione da presentarsi secondo quanto indicato dal bando integrale al quale si rinvia.

- 12) **OFFERTA** L'offerta redatta in carta bollata, in lingua italiana deve essere espressa in percentuale rispetto all'importo a base d'appalto oltre che in cifre, anche in lettere; **SI PRECISA** che la indicazione del suddetto ribasso percentuale solo in cifre o solo in lettere, comporterà l'esclusione dalla partecipazione alla gara. Per modalità e prescrizioni si rinvia al bando integrale.

- 13) **VERIFICHE A CAMPIONE:** Alla Ditta aggiudicataria e al concorrente che segue in graduatoria, la stazione appaltante procederà ad effettuare idonei controlli, ai sensi dell'art. 71 c. 1 del DPR 445/2000, per la verifica d'ufficio dei requisiti di ordine generale. Resta fermo che questa Amministrazione si riserva di effettuare eventuali controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 trasmesse dalle Ditte concorrenti, secondo quanto indicato nella dichiarazione allegata.

- 14) **SUBAPPALTO:** E' ammesso il subappalto di quota parte della categoria prevalente ovvero delle parti di cui si compone l'opera, appartenenti a categorie generali o specializzate secondo le modalità previste dal punto 16 del bando di gara.

- 15) **ONERI PER LA SICUREZZA:** L'impresa aggiudicataria è tenuta a rispettare le disposizioni contenute nell'art. 31 L. 109/94 come modificato dall'art. 9 - L. 415/98 e, se e in quanto dovuto nel D.Lgs. 494/96 in materia di "attuazione della direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili". In particolare si richiamano le disposizioni contenute nell'art. 16 del CSA.
- 16) **FACOLTA' DELL'AMMINISTRAZIONE:** L'Ente appaltante intende avvalersi della facoltà di cui all'art. 10 c. 1/ter della L. 109/94 come mod. dalla L. 415/98.
- 17) **ELABORATI PROGETTUALI:** Per gli elaborati progettuali, i concorrenti possono contattare la Ripartizione Edilizia Pubblica Settore Giardini Pubblici, Via Giulio Petroni, 103 - BARI tel. 080/5772857, per conoscere le modalità di consultazione ed eventuale ritiro degli stessi, previo pagamento di quanto dovuto per rimborso stampati. Copie del bando integrale possono essere ritirate presso l'URP del Comune sito in V. Roberto da Bari, 1 (Tel. 080-5239746-5238335 Fax 080-5239753) i cui orari di apertura al pubblico sono: dal lunedì al giovedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e dalle ore 15,30 alle ore 18,00; il venerdì e il sabato dalle ore 10,00 alle ore 13,00.
Inoltre presso il medesimo ufficio sarà possibile ottenere copia gratuita dei bandi su floppy da 3"1/2 fornito dall'utente stesso. Il bando è altresì disponibile sui siti internet www.comune.bari.it e www.infopubblica.com.
- 18) **DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE:** Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario previsto dall'art. 31 bis della L. 109/94 e smi, verranno deferite alla competente Magistratura ordinaria del Foro di Bari (art. 29 del Cap. Spec. d'Appalto).
- 19) **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:** Il Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 7 co. 5 L. 109/94 e smi, è la dott.ssa

Erminia TRAVERSA in servizio presso la Ripartizione Edilizia Pubblica Settore Giardini Pubblici, Via Giulio Petroni, 103 - BARI - tel. 080/5772857.

Il responsabile del procedimento amm.vo ai sensi della L. 241/90 è la dott.ssa Annarosa MARZIA in servizio presso la Rip.ne LL.PP. Settore Appalti, C.so Vittorio Emanuele, 84 - BARI - Tel. 080/5772146.

Il Direttore del Settore Appalti
Dott.ssa Annarosa Marzia

COMUNE DI CASAMASSIMA (Bari)

Avviso di gara appalto servizio mensa scolastica ed anziani bisognosi.

Il Comune di Casamassima ha indetto asta pubblica per il servizio mensa scolastica ed anziani bisognosi, valore presunto dell'appalto Euro 337.620,00 + IVA.

Importo del singolo pasto Euro 3,32 + IVA per gli alunni di scuola materna ed elementare ed Euro 8,09 + IVA per gli anziani bisognosi.

Durata del contratto anni 2.

Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa

ai sensi art. 23, c. 1, lett. b, D.Lgs 157/95.

Le offerte devono pervenire al Comune di Casamassima - P.zza A. Moro, 2 entro le ore 13 del giorno 29/10/03.

L'asta avrà inizio alle ore 12 del giorno 30/10/03.

Copia integrale del presente avviso è in corso di pubblicazione all'Albo pretorio di questa Amm.ne e su Gazzetta "Aste e Appalti Pubblici"; nonché per estratto sul quotidiano "Puglia", Bur Puglia, GURI e GUCE. Per informazioni rivolgersi c/o il Servizio Socio Culturale tel. 080/673892.

Il C.S.d'A. è disponibile su richiesta.

Casamassima, lì 30/09/2003

Il Responsabile Servizio Socio Culturale
dott. Giuseppe Tondi

COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE (Foggia)

Avviso di gara lavori ampliamento e manutenzione rete fognatura nera.

**IL RESPONSABILE
DEL III° SETTORE - UFFICIO TECNICO**

In esecuzione alla Nota del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia Nr. 4462/CD/A del 3.06.2003. alla Delibera di G.C. Nr. 84/03 e alla Det. U.T. Nr. 73/2003

RENDE NOTO

L'INDIZIONE DI PUBBLICO INCANTO PER L'APPALTO DEI LAVORI DI: RISANAMENTO E AMPLIAMENTO DELLA RETE DI FOGNATURA NERA

- 1) Stazione appaltante: Comune di Castelluccio Valmaggiore - piazza Marconi - C.A.P. 71020 - (tel. Fax 0881/972015);
- 2) Procedura di gara: pubblico incanto ai sensi della legge 109/1994 e s.m.i.;
- 3.1. luogo di esecuzione: abitato di Castelluccio V.re
- 3.2. descrizione: risanamento ed ampliamento della rete fognante dell'abitato;
- 3.3. importo complessivo dell'appalto: Euro 600.781,56 compreso oneri attuazione sicurezza.
IMPORTO A BASE D'ASTA: Euro 579.259.17 di cui Euro 535.155.56 a misura ed Euro 44.103.61 a corpo;
categoria prevalente ed unica: OG6 - Interventi a rete - fognatura e impianto di sollevamento; classifica: III, - comma 4, art. 3, D.P.R. 34/2000;
- 3.4. oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 21.522,39

- 3.5. Lavorazioni di cui si compone l'intervento e loro incidenza percentuale sul totale lavori a base d'asta: Interventi a rete quali scavi, demolizioni, rilevati, posa di Tubazioni, pozze ecc. 92,40% da contabilizzare a misura; Impianti meccanici ed impianti elettrici 7,60% da contabilizzare a corpo;
- 3.6. modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo e a misura ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, e 21, comma 1, lettera c). della legge 109/94 e successive modificazioni;
4. Termine di esecuzione: giorni 300 (Trecento) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori;
5. Documentazione: il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto, lo schema di contratto, sono visibili presso l'Ufficio tecnico Comunale dalle ore 9,00 alle ore 12,00 dal Lunedì, Mercoledì e Venerdì;
6. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte:
 - 6.1. termine della presentazione delle offerte: entro le ore 12,00 del 12/11/2003.
 - 6.2. indirizzo: Ufficio Tecnico - Piazza Marconi - 71020 Castelluccio V.re (FG) -;
 - 6.3. modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 5. del presente bando;
 - 6.4. apertura offerte: prima seduta pubblica il giorno 13/11/2003 alle ore 10,00 presso Sala Consiliare del Comune con eventuale continuazione nel giorno seguente;

7. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10. ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti;
8. Cauzione: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:
- da una cauzione provvisoria, pari al 2% dell'importo complessivo dell'appalto ovvero di Euro 12.015,63, costituita alternativamente: da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Leg.vo 01.09.93 Nr. 385. avente validità per almeno 180 giorni dalla data stabilita al punto 6.1. del presente bando;
 - dichiarazione di un istituto bancario, ovvero di una compagnia di assicurazione, o di un intermediario finanziario, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione bancaria o polizza assicurativa fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante valida fino al collaudo provvisorio e comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.
- L'importo della cauzione è ridotto del 50% nei confronti delle imprese in possesso di certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie Uni CEI EN 45000. per categorie di lavori oggetto dell'appalto
9. Finanziamento: P.O.R. Puglia 2000-2006, Misura 1.1 Azione 4ª nella misura del 100%, per cui il relativo calcolo del tempo contrattuale per la decorrenza di interessi da ritardato pagamento non terrà conto dei giorni intercorrenti tra la data di spedizione della domanda di somministrazione del finanziamento e la ricezione del relativo mandato presso la Tesoreria Comunale;
10. Soggetti ammessi alla gara:
- Concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge 109/94 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del Dpr n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5. della legge 109/94 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del Dpr n. 34/2000;
11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione:
- (nel caso di concorrente stabilito in Italia):*
I concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere attestazione, rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere ovvero essere in possesso della Categoria OG6 classifica IIIª;
- (nel caso di concorrente stabilito in altri Stati aderenti all'Unione Europea):*
I concorrenti devono possedere i requisiti previsti dal D.P.R. n. 34/2000 accertati, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del suddetto D.P.R. n. 34/2000, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi; - la cifra di affari in lavori di cui all'art. 18, comma 2, lettera b) del suddetto DPR n. 34/2000, conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, deve essere non inferiore a tre volte l'importo complessivo dei lavori a base di gara;
12. Termine di validità dell'offerta: l'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;
13. Procedura e Criterio di Aggiudicazione: contratto da stipulare a corpo e a misura: pubblico incanto, con aggiudicazione, ai sensi dell'articolo 21, comma 1, lettera c), della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni, con il criterio

del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara di cui al precedente punto 3.3, al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4, da determinarsi mediante ribasso unico offerto sull'elenco prezzi del progetto esecutivo, da valere sia per le opere da contabilizzare a misura (Voci dell'elenco prezzi dal nr. 1 al Nr. 38 compreso e Nr. 51) che per quelle da contabilizzare a corpo (Voci dell'elenco prezzi dal Nr. 39 al Nr. 50 compreso);

14. Varianti: non sono ammesse offerte in variante

15. Altre informazioni:

- a) Non sono ammessi a partecipare alla gara soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 75 del D.P.R. 554/99 e s.m.i. e di cui alla legge n. 68/99;
- b) si procederà all'esclusione automatica delle offerte anomale secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1-bis, della legge 109/94 e successive modificazioni;
nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procede ad esclusione automatica ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;
- c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;
- d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;
- e) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 30, comma 2, della legge 109/94 e successive modificazioni;
- f) si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 11 quater, della legge 109/94 e successive modificazioni;
- g) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;
- h) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della legge 109/94 e successive modi-

- ficazioni i requisiti di cui al punto 11. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2, del Dpr 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'articolo 95, comma 3. del medesimo Dpr qualora associazioni di tipo verticale;
- i) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;
 - j) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del Dpr 554/1999, per la parte dei lavori a corpo, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'articolo 45, comma 6, del suddetto Dpr applicate al relativo prezzo offerto e per la parte dei lavori a misura sulla base dei prezzi unitari contrattuali; Agli importi degli stati di avanzamento sarà aggiunta, in proporzione dei lavori eseguiti, l'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4 del presente bando;
 - k) I corrispettivi (Rate di acconto) saranno pagati con le modalità previste dall'art. 15 del capitolato Speciale di appalto;
 - i) Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle leggi vigenti;
 - m) I pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista, verranno effettuati dall'aggiudicatario, che è obbligato a trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanziate, con l'indicazione delle trattenute a garanzia effettuate.
 - n) La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10 comma 1 ter della legge 109/94 e s.m.i.;
 - o) Le procedure di esproprio, per oneri e spese, saranno a carico dell'impresa appaltatrice giusto art. 16 del capitolato speciale di appalto;
 - p) Tutte le controversie derivanti dal contratto saranno definite come previsto dall'art. 20 del Capitolato Speciale di Appalto;
 - q) Il Responsabile del procedimento è l'Arch. Gioacchino Casamassima all'uopo nomi-

nato, Ufficio Tecnico Comunale - Piazza Marconi - 71020 Castelluccio V.re - Tel. 0881/972015;

Il Dirigente U.T.
Manna geom. Antonio

COMUNE DI CERIGNOLA (Foggia)

Avviso di gara appalto lavori sistemazione marciapiedi.

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE TECNICO**

Vista la determinazione n. 763 del 25.09.03;

Vista la legge-quadro in materia di lavori pubblici 109/94 e s.m.i.

Visto il DPR 554/99;

Visto il DPR 34/00;

RENDE NOTO

Questo Comune intende appaltare - i lavori di sistemazione dei marciapiedi di Viale Roosevelt, per un importo a base d'asta di Euro 510.975,05, oltre a Euro 10.053,76 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, con la procedura di cui all'art. 21, lett. a), della L. 109/94 e s.m.i., cioè con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi, con esclusione del 10% arrotondato all'unità superiore rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso.

In caso di offerte con pari percentuale di ribasso in numero superiore al 10%, l'esclusione avverrà tramite sorteggio. Saranno escluse automaticamente dalla gara le offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, incrementata dello scarto medio aritme-

tico dei ribassi percentuali che superano la predetta media, giusta art. 21 della L. 109/94, e s.m.i.

Tale procedura non si applica se le offerte valide, prima di effettuare l'esclusione del 10% delle offerte di maggior e minor ribasso, sono inferiori a 5 (cinque).

Si forniscono, qui di seguito, le condizioni essenziali di appalto:

1. luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Cerignola;
2. Cat. lavoro prevalente: OG3. - cat. scorporabile OG10;
3. termine di esecuzione lavori: gg. 360 (trecentosessanta) dalla data del verbale di consegna.
4. Finanziamenti e pagamenti: Cassa Depositi e Prestiti - pagamenti in acconto, in corso d'opera, ogni qualvolta il credito dell'impresa raggiunga la cifra di euro 77.468,53 dell'importo contrattuale;
5. Le imprese sono ammesse a partecipare alla gara, oltre che singolarmente, anche riunite in associazioni temporanee o in consorzio;
6. I concorrenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi 180 gg. dall'aggiudicazione definitiva;
7. Non saranno ammesse offerte in aumento;
8. La gara e, quindi, l'aggiudicazione si terrà anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida. Le ditte, entro il 28.10.03 alle ore 13.00 dovranno far pervenire al Comune di Cerignola - Ufficio Protocollo, il plico contenente l'offerta e i documenti. Il progetto e il bando di gara integrale, sono disponibili presso l'ufficio Relazioni con il Pubblico nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9.00 alle ore 12.30 - tel. 0885 410342.

Cerignola, li 09.10.2003

Il Dirigente del Settore Interventi
e Politiche sul Territorio
Maggio Ing. Mario

COMUNE DI FOGGIA

Avviso di gara appalto lavori riqualificazione 1° Circolo Parisi.

Lavori. I.1): Comune di Foggia, Ufficio Legale e Contratti, Via Gramsci, 17; 71100 Foggia (IT) Tel. 0881.792869/60/70 fax 0881-792886 URL www.urban.fog-gia.it.

I.2);

I.3): p. I.1.

I.4): all. A.

I.5): Livello regionale/locale.

II.1.1) Tipo di appalto di lavori: Riqualficazione Strutturale e Funzionale.

II.1.6) Descrizione/oggetto dell'appalto: Asta pubblica ad unico e definitivo incanto. Lavori di riqualficazione strutturale e funzionale del 1° Circolo Parisi, POR Puglia 2000/2006 Asso 5, Misura 5.1.

II.1.7) Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Foggia.

II.2.1) Quantitativo o entità totale: Euro 1.289.046,50 oltre Euro 31.473,50 per gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Artt. 30 e 8, L. 109/94 e s.m.i. (la cauzione provvisoria avrà validità per almeno 180 gg. dalla data di presentazione dell'offerta).

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento. Per Euro 1.426.712,18 al Cap. 34385 ad oggetto "Gestione del territorio e dell'ambiente, recupero e riqualficazione sistemi urbani, POR" ed Euro 251.772,74 al Cap. 34395, a medesimo oggetto, a carico del Comune con mutuo da contrarre; pagamenti: da eseguire nel rispetto delle condizioni previste dal Cap. Spec.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento aggiudicatario dell'appalto: Previsto il raggruppamento ATI e Consorzi misti.

III.2) Condizioni di partecipazione: Come da Cap. Spec. IV.1) Tipo di procedura: Aperta.

IV.2) Criteri di aggiudicazione: Prezzo più basso.

IV.3.2) Documenti contrattuali e documenti complementari: Il bando è disponibile sul sito: <http://www.urban.foggia.it>. Il Cap. Spec. e gli atti complementari potranno essere visionati e ritirati, previo pagamento dei costi di riproduzione, c/o l'Uff. Legale/Contratti, Via Gramsci, 17 tel. 0881.792860 fax 0881.792886.

IV.3.3) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: 07.11.03, ore 12.

IV.3.5) Lingua utilizzabile nelle offerte: IT.

IV.3.7.2) Data, ora e luogo apertura offerte: 10.11.03, ore 16, Comune di Foggia.

VI.4) Informazioni complementari. Il termine di esecuzione dell'appalto: 365 gg. a decorrere dalla data di consegna dei lavori. L'offerta presentata si considera vincolante per i concorrenti per il periodo di 180 gg. decorrenti dalla data della gara. Possono partecipare alla gara anche le ditte dell'UE: art. 3, c. 7, DPR 554/99. Subappalto: avvalendosene, art. 34 della legge. Offerte anomale: si seguirà l'art. 21, c. 1/bis, L. 109/94 e s.m. Presentazione polizza assicurativa definitiva entro i 10 gg. che precedono la consegna dei lavori a copertura di vedi Cap. Spec. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

ALLEGATO A.1.4) Indirizzo al quale inviare le offerte: Comune di Foggia, Ufficio Protocollo, Corso Garibaldi, 58; 71100 Foggia.

Il Dirigente
Avv. Domenico Dragonetti

COMUNE DI GINOSA (Taranto)

Avviso di deposito P.P. zona D2 del PRG.

Ai sensi L.R. 31/05/1980, n. 56, si avvisa che con la deliberazione n. 29 del 16/05/2003, esecutiva, è stata approvata la proposta di "Zona D2 del PRG - Piano Particolareggiato con annesso P.I.P. - Controdeduzioni alle osservazioni e definitiva approvazione", e che la stessa deliberazione è depositata presso la Segreteria Comunale.

Dalla Residenza Municipale, li 25 settembre 2003

Il Dirigente l'U.T.C.
Arch. Luigi Traetta

L'Assessore ai LL.PP.
e Urbanistica
Ing. Angelo Innone

Il Sindaco
Avv. Luigi Montanaro

COMUNE DI LATIANO (Brindisi)

Avviso di deposito atti espropriativi strade rurali.

**IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 22 ottobre 1971, n. 865 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

Che presso questa Segreteria Comunale si trovano depositati i seguenti atti:

- 1) Relazioni Tecniche;
- 2) Piani particellari ed elenchi dei proprietari; relativi ai beni da espropriare per la realizzazione delle opere sopra indicate.

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione dei documenti ed eventualmente presentare le proprie osservazioni scritte depositandole presso

la Segreteria di questo Comune nel termine massimo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Dalla Residenza Municipale, li 01 ottobre 2003

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Sergio M. Rini

COMUNE DI LECCE

Avviso di aggiudicazione lavori realizzazione zona a parco.

In data 13.06.03, come da verbale di gara n. 3 (in via provvisoria), è stata esperita la gara per l'affidamento dei lavori relativi la "Realizzazione di zona a Parco in Via San Nicola - II Lotto funzionale" all'impresa: S.M.E. STRADE di Mariano Giuseppe, via Mameli, 5 - Copertino (LE), Importo contrattuale Euro 419.393,02.

Aggiudicazione definitiva n. 299 (VIII C.d.R.) del 02.07.03. L'avviso di appalto aggiudicato completo, è stato affisso all'albo Pretorio comunale in data 08.07.03.

In data 04.03.03, come da verbale di gara (in via provvisoria), è stata esperita la gara per l'affidamento dei seguenti lavori: "Potenziamento assi di penetrazione tangenziale-centro cittadino S.S. 16 - II lotto funzionale Via D'Aurio", all'impresa: CO.GE.ST. s.u.r.l. da Surbo (LE), Via Tagliamento, 150.

Importo contrattuale Euro 322.254,31. Aggiudicazione definitiva n. 182 (VIII C.d.R.) del 30.04.03.

Li 30 Settembre 2003

Il Dirigente del Settore LL.PP.
Ing. Piergiorgio Solombrino

COMUNE DI MONTERONI DI LECCE (Lecce)

Avviso di asta pubblica gestione Asilo nido comunale.

E' indetto pubblico incanto ai sensi dell art. 6 del D.lgs. n. 157/95 per la gestione dell'Asilo Nido Comunale per la durata un anno (anno sociale 2003/2004 - periodo 22.10.2003 - 31.07.2004) che può ospitare un numero massimo di 45 bambini per un importo di Euro 151.063,20 IVA compresa, se e in quanto dovuta.

Il servizio è affidato con il sistema del pubblico incanto, e con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 23, primo comma lettera "b" del D.lgs. 17.3.95, n. 157.

Le offerte dovranno pervenire al comune di Monteroni di Lecce entro e non oltre le ore 13.00 del quinto giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso in G.U.

Il capitolato speciale del servizio e l'avviso d asta sono disponibili presso l'Ufficio Politiche Sociali e l'Ufficio URP del Comune di Monteroni di Lecce.

Sito Internet www.comune.monteroni.le.it
Tel. 0832/420028/326674 - Fax 0832/322613
N. Verde URP 800456622

Il Responsabile del Servizio
Dr Gianfranco Dell'Anna

COMUNE DI MOTTOLA (Taranto)

Avviso di gara appalto fornitura n. 2 scuolabus.

1. ENTE APPALTANTE: COMUNE DI MOTTOLA - P.zza XX Settembre (Cap. 74017 - Prov. di Taranto) Tel. 099/8866903 - fax 099/8867913, sito internet www.comune.mottola.ta.it
2. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE PRE-SCelta:
Pubblico incanto unico e definitivo ai sensi dell'art. 73 lettera c) e art. 76 commi 1, 2, 3 del R.D. n. 827/74.
3. La gara si svolgerà in seduta pubblica alla presenza di una apposita commissione. Sono ammessi tutti i legali rappresentanti delle Ditte interessate ovvero loro incaricati, purché muniti di regolare documento di riconoscimento.

4. FORMA DELL'APPALTO: PUBBLICO INCANTO

5. BASE D'ASTA: Euro 150.000,00 IVA compresa.

Alla liquidazione di detto importo, sottratto dello sconto percentuale di ribasso, si provvederà a mezzo di assunzione di mutua (adesione di massima già accordata) con la Cassa DD.PP.

6. NATURA DELLA FORNITURA:

L'appalto consiste nell'affidamento della fornitura di N. 2 (due) scuolabus con le caratteristiche specificata nel Bando di gara e/o nel capitolato.

7. SOGGETTO ED INDIRIZZO CUI POSSONO RICHIEDERSI IL PRESENTE BANDO DI GARA:

Tutti i documenti relativi alla presente gara possono essere visionati presso il Settore Affari Generali - COMUNE DI MOTTOLA (Cap. 74017 Prov. di Taranto), o consultabili presso il sito internet www.comune.mottola.ta.it richiesti in copia allo stesso Ufficio.

Presso lo stesso Ufficio, inoltre, le Ditte interessate possono ritirare la modulistica occorrente.

- TERMINE DI RICEZIONE DELLE OFFERTE:

Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 14,00 del 31/10/2003. Non sarà presa in considerazione alcuna offerta che non risulti pervenuta entro l'ora ed il giorno stabilito.

8. OPERAZIONI DI GARA:

Le operazioni di gara avranno luogo presso la stanza del Dirigente AA.GG. del Palazzo Municipale il giorno 05/11/2003 alle ore 10,00.

Alle operazioni di gara potrà assistere un rappresentante della ditta offerente.

9. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

La fornitura verrà affidata mediante esperimento di PUBBLICO INCANTO unico e definitivo, con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso, sotto forma di sconto percentuale sull'importo posto a base d'asta, secondo quanto previsto dagli artt. 73 lettera c) e 76 commi 1, 2, 3 del R.D. n. 827/74.

In caso di parità di ribasso offerto, si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio pubblico in sede di gara.

Il prezzo offerto dovrà intendersi comprensivo di IVA, delle spese di trasporto e consegna presso il luogo che sarà indicato da questo Ente, della relativa verifica di funzionamento e della garanzia di mesi dodici dalla verifica del funzionamento presso la sede municipale.

10) INDIRIZZO AL QUALE LE OFFERTE DOVRANNO INVIARSI:

Settore Aff. Gen. - Comune di Mottola (Cap. 74011 Prov. di Taranto)

Per partecipare alla gara le ditte interessate dovranno far pervenire a questo Comune, esclusivamente per mezzo di servizio postale di Stato, non più tardi delle ore 14.00 del 31/10/2003, un plico raccomandato, debitamente sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura con l'indicazione del mittente e la seguente scritta: "Offerta per la gara del giorno 31/10/2003 relativa alla fornitura di n. Scuolabus, in busta da indirizzare al Comune di Mottola, p.zza XX Settembre - 74017 MOTTOLA (TA).

- 11. PER LA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE SI RIMANDA AL BANDO DI GARA CONSULTABILE, SU RICHIESTA PRESSO IL SETTORE AFFARI GENERALI DEL COMUNE (tel. 099/8866903), o consultabili presso il sito internet www.comune.mottola.ta.it.**

- 12) PRESENTAZIONE DI UNA UNICA OFFERTA VALIDA:**
Si procederà ugualmente all'aggiudicazione.

- 13) TUTTE LE ALTRE INFORMAZIONI POTRANNO ESSERE RICHIESTE AL SETTORE AA.GG. DEL COMUNE.**

Mottola, lì 09/10/2003

Il Dirigente
dr. Francesco Lupoli

COMUNE DI PARABITA (Lecce)

Avviso di gara appalto gestione integrata tributi comunali.

E' indetto pubblico incanto ai sensi dell'art. 6 del Decreto L.gvo n. 157/95 per la gestione integrata dei tributi comunali per la durata di anni nove e precisamente dal 01/01/2004 al 31/12/2012, oppure, qualora l'aggiudicazione dovesse essere successiva a tale data dal primo giorno del mese seguente la sottoscrizione del contratto.

Il servizio è affidato, con il sistema del pubblico incanto e con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 23 1° comma lett. b) del Decreto L.gvo 17/3/1995 n. 157.

Percentuale d'aggio posta a base di gara: 25% oltre IVA sulle somme effettivamente riscosse a qualsiasi titolo.

Le offerte redatte in lingua italiana dovranno pervenire al protocollo del Comune di Parabita (Lecce) entro e non oltre le ore 13 del giorno 24.11.2003 a mezzo R.R. del servizio postale.

Data, ora e luogo di apertura: 26/11/2003 ore 9,30 presso sede municipale Via Ferrari - PARABITA.

Possono partecipare all'incanto le ditte iscritte alla C.C.I.A.A. per le attività oggetto del presente appalto, nonché, all'Albo dei concessionari di cui al Decreto L.gvo 446/97 e D.M.F. n. 289/2000 categoria 1^a, certificazione ISO 9002, oltre ad essere in possesso di tutti i requisiti di capacità tecnica e finanziaria elencati nel bando integrale di gara, anche riuniti in raggruppamenti temporanei d'impresa.

Il Capitolato Speciale è visionabile presso l'ufficio tributi del Comune di Parabita dalle ore 10 alle ore 12 dei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

A richiesta degli interessati verrà rilasciata copia, a cura dell'ufficio contratti previo versamento della somma di Euro 25,00 da versare sul c.c.p. n. 13435730 intestato Comune di Parabita - Tesoreria Comunale.

L'avviso è pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Parabita (Lecce) e sul sito internet www.comune.parabita.le.it.

La spedizione del Bando all'ufficio della G.U.C.E. è avvenuta in data 26/09/2003.

Parabita, lì 29/09/2003

Il Responsabile
Servizio Economico Finanziario
Rag. Antonia De Prezzo

INPS BARI

Avviso di gara appalto lavori manutenzione sede di Brindisi.**ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE****Direzione Regionale Puglia**

70122 BARI – via Putignani 108 – tel.

080/5410111 – fax 080/5410578

Bando di gara al pubblico incanto – Lavori di manutenzione straordinaria ed opere interne piani terra e seminterrato nella Sede INPS di Brindisi, piazza della Vittoria 1.

01. Stazione appaltante: Direzione Regionale INPS Puglia – Bari, v. Putignani 108

02. Procedura di gara: pubblico incanto ai sensi della legge 109/94 e s.m.i.

03.1 Luogo di esecuzione: Brindisi, piazza della Vittoria 1

03.2 Descrizione: Lavori di manutenzione straordinaria ed opere interne piani terra e seminterrato nella Sede INPS di Brindisi

03.3 Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri della sicurezza): Euro 605.750,36 (seicentocinquemilasettecentocinquanta/36)

03.4 Oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 28.741,44 (ventottomilasettecentoquarantuno/44)

03.5 Lavorazioni di cui si compone l'intervento:

Lavorazione	Categoria	Importo in Euro	% Manod.
Opere civili e industriali	OG 1 – II (prevalente)	369.328,76	40,00
Impianti tecnologici	OG 11 – I	236.421,60	25,00

E' richiesto altresì che:

- 1) i lavori per i quali vige l'obbligo di esecuzione da parte di installatori aventi i requisiti di cui alla legge n. 46/90 e relativo regolamento (d.P.R. n. 447/1991) siano eseguiti da Imprese in possesso delle relative abilitazioni;
- 2) l'impianto di cablaggio strutturato sia eseguito da Impresa in possesso di "Autorizzazione di secondo grado" ex Legge 109/91 e relativo Regolamento (D.M. 23.05.1992, n. 314);
- 3) la fornitura e posa in opera delle nuove "vetrate semistrutturali" su strada sia eseguita da Impresa in possesso di certificazione di esecuzione (come da art. 28 c. 1° e art. 22 c. 7 del d.P.R. 34/2000) di una facciata continua (anche non strutturale) mediante un sistema già certificato con i seguenti minimi requisiti: tenuta pneumatica "A3", tenuta alla pioggia "E4", resistenza al vento "V2a".

03.6 La categoria OG 11 (cl. I) è scorporabile ma non subappaltabile;

03.7 Modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ai sensi del combinato disposto del-

l'art. 19 comma 4 e dell'art. 21 comma 1 lettera b) della L. 109/94 e s.m.i.

04. Termine di esecuzione: giorni **387** (trecentotantasette) naturali e consecutivi dalla data di consegna lavori

05. Documentazione:

05.1 Disciplinare di gara, contenente le norme integrative del presente bando relative alla partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e di presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto

05.2 Schema di contratto

05.3 Capitolato speciale d'appalto con n. 1 allegato (tabella dei gruppi di lavorazioni omogenee e percentuali di contabilizzazione)

05.4 Piano della sicurezza e di coordinamento, con allegata n. 1 tavola grafica

05.5 Programma dei lavori, relativo anche al piano della sicurezza

05.6 Computo metrico

05.7 N. 26 tavole di elaborati grafici

Tutti i suddetti documenti sono consultabili presso l'Ufficio tecnico Regionale INPS Puglia (Bari, via Putignani 108 tel. 080/5410111 – fax 080/5410578) nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9 alle 13, fino a 24 ore prima della scadenza di presentazione delle offerte

Presso il suddetto Ufficio, i titolari delle Imprese interessate o persone da questi delegate per iscritto e munite di documento d'identità, previa prenotazione via fax almeno 24 ore prima del ritiro, possono ritirare il "CD" contenente tutti i documenti di cui al punto 05

06. Offerte:

06.1 Termine per la presentazione delle offerte: Ore 13 del 10 novembre 2003

06.2 Indirizzo: Direzione Regionale INPS Puglia – 70122 Bari, via Putignani 108

06.3 Modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al precedente punto 05.1

06.4 Apertura offerte ed eventuale aggiudicazione provvisoria: Ore 10,00 del giorno 12 novembre 2003, presso l'indirizzo indicato al precedente punto 01

07. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto **10.** ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti;

08. Cauzione: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata da:

a) Cauzione provvisoria pari al 2% (Euro 12.115,00) dell'importo dei lavori e delle forniture (compresi oneri della sicurezza) e costituita alternativamente da:

- versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Banca IntesaBCI S.p.a. via A. Gimma - Bari c/c 17666590406 (cab. 04030; abi 3069; cin Y);
- fideiussione bancaria o polizza fidejussoria assicurativa avente validità per almeno 180 giorni dalla data di cui al punto 6.1 del presente bando;

b) dichiarazione di Istituto bancario o di Compagnia di assicurazione, valida fino alla stipulazione del contratto, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione o una polizza fidejussoria assicurativa relativa alla cauzione definitiva.

09. Finanziamento: le opere sono finanziate direttamente dall'Istituto.

10. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge 109/94 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli **93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. n. 554/1999**, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5. della legge 109/94 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000.

11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico, necessarie per la partecipazione:

(caso di concorrente stabilito in Italia)

I concorrenti, pena l'esclusione, all'atto dell'offerta devono possedere attestazione, rilasciata da società di attestazione SOA di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classificazioni adeguate ai lavori da assumere;

(caso di concorrente stabilito in altri stati aderenti all'Unione Europea)

i concorrenti, pena l'esclusione, devono possedere i requisiti previsti dal DPR 34/2000 accertati ai sensi dell'art. 3 comma 7 del suddetto DPR 34/2000, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi; la cifra d'affari in lavori di cui all'art. 18, comma 2 lettera b) del suddetto DPR conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando deve essere non inferiore a tre volte l'importo complessivo dei lavori a base di gara.

12. Termine di validità dell'offerta: l'offerta è

valida per 180 giorni dalla data di presentazione.

13. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto **3.4.** del presente bando.

14. Varianti: non sono ammesse offerte in variante.

15. Altre informazioni:

a) non sono ammessi a partecipare alla gara soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 75 del d.P.R. 554/99, come modificato dal d.P.R. 412 del 30.8.2000 e di cui alla legge n.68/99;

b) si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1-bis, della legge 109/94 e s.m.i.; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procede ad esclusione automatica ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;

c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;

d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;

e) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi indicati all'art. 33 del capitolato speciale d'appalto;

f) l'aggiudicatario è altresì obbligato a stipulare polizze assicurative nella misura e nei modi di cui all'art. 35 del Capitolato Speciale d'appalto, che, tra l'altro, richiede :

- una somma assicurata non inferiore all'importo del contratto con IVA;

- una ulteriore copertura assicurativa su impianti ed opere preesistenti per un importo di Euro 500.000 (cinquecentomila);

- una polizza assicurativa di responsabilità civile per un massimale non inferiore a Euro 1.500.000 (millecinquecentomila);

g) si applicano i benefici sulla cauzione e

sulla garanzia fidejussoria previsti dall'articolo 8, comma 11-quater, della legge 109/94 e s.m.i.;

h) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

i) i concorrenti non possono essere costituiti in forma di associazione mista;

j) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della legge 109/94 e s.m.i., i requisiti di cui al punto **11.** del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95, commi 2 e 3 del D.P.R.554/1999 a seconda se associazioni di tipo orizzontale o verticale;

k) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;

l) la contabilità dei lavori sarà effettuata a corpo, ai sensi del titolo XI del D.P.R. 554/1999, sulla base delle aliquote percentuali indicate nel Capitolato speciale d'appalto applicate all'importo contrattuale dei lavori (importo lavori a base d'asta al netto della percentuale di ribasso); gli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto **3.4.** del presente bando saranno contabilizzati applicando all'importo complessivo degli stessi una percentuale pari alla quota parte di lavori eseguita; le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dall'articolo 21 del capitolato speciale d'appalto;

m) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dal capitolato speciale d'appalto;

n) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi ed in conformità degli artt. 44, 45 e 46 del capitolato speciale d'appalto;

o) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;

- p) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-ter, della legge 109/94 e s.m.i.;
- q) non è prevista la procedura di "accordo bonario" di cui al comma 1 dell'art. 31bis della L. 109/94 e s.m.i.: qualora se ne verificano le condizioni, si procederà secondo il dettato dell'art. 149 del d.P.R. 554/99; non è altresì previsto il deferimento di controversie ad arbitri.
- r) i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96 esclusivamente nell'ambito della presente gara;
- s) responsabile unico del procedimento: dott. arch. Giovanni Pesce - 00144 Roma, via Ciro il Grande 21 - tel. 06/59053953.

Bari, li 9.10.2003

Direzione Regionale INPS Puglia
Il Direttore
dott. Paolo Olliana

AVVISI

DITTA ALA FANTINI LUCERA (Foggia)
Richiesta di Valutazione impatto ambientale.

Qui di seguito, si riporta il testo dell'annuncio che si chiede di pubblicare sul B.U.R.P. di Codesta Regione.

"Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Soc. ALA FANTINI S.r.l. con sede legale in Lucera (FG), Via San Rocco, 45, dott. Francesco Paolo Fantini, ha chiesto alla Regione Puglia, Assessorato Ambiente, Settore Ecologia, Modugno (BA), con separate domande, la sottoposizione alla "Valutazione di Impatto Ambientale" (V.I.A.) del progetto di coltivazione, con relativo recupero ambientale, di 2 cave di argilla per laterizi da essa esercite, - da cui è approvvigionato il suo stabilimento industriale per la produzione di laterizi -, situate in Comune di Montemesola (TA) nei terreni di proprietà, ubicate rispettivamente in località "Visciola" ed in località "Foresta Croce", ed all'uopo ha prodotto, per ognuna, lo "Studio di

Impatto Ambientale" (S.I.A.), in applicazione dell'art. 1 e secondo le indicazioni di cui all'art. 8 della L.R. n. 11 del 12.04.2001.

Le 2 cave sono coltivate in regime transitorio in base all'art. 35 della L.R. n. 37/85 in quanto legalmente in attività al 20.06.85, data di entrata in vigore della L.R. suddetta.

Nel Comune di Montemesola (TA) il cui andamento morfologico del suo entroterra è collinare, l'area urbanizzata è concentrata in massima parte nel Centro abitato dove è distribuita la sua popolazione. Le ultime abitazioni urbane sono distanti 1,50 km dalla cava in località "Visciola" e 3,00 km da quella in località "Foresta Croce".

L'autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio estrattivo, come nella fattispecie, è di competenza della Regione, ove non ricorrano motivi ostativi.

Dalle 2 cave non sono prodotti residui non riutilizzabili come il terreno vegetale. Né si prevede sia al presente che al futuro il pericolo di inquinamento delle acque sotterranee e profonde a seguito della loro coltivazione, in quanto l'ammasso argilloso non consente per sua natura l'instaurarsi di falde freatiche.

Polveri e rumori conseguenti all'impiego dei mezzi meccanici semoventi di scavo impiegati per la loro coltivazione sono ridottissimi e limitati all'ambito di ogni cava essendo esse ampie: la prima è estesa ha 08.15.62, la seconda ha 03.63.07.

Dalla coltivazione delle 2 cave residua, a fine coltivazione, un lungo fronte di taglio a gradini che soddisfa le condizioni ambientali, in quanto in tal modo ognuna si armonizza al massimo alle linee morfologiche naturali del luogo, soddisfacendo altresì le condizioni di stabilità dei profili di abbandono, dato che le pendici collinari interessate hanno una definita configurazione di stabilità, in base alle caratteristiche meccaniche, chimiche e mineralogiche del giacimento argilloso, che è pressoché affiorante.

La fauna non è presente con tutte le specie che, invece, si rinvengono nell'Alta Murgia "Tarantina".

L'avifauna è tutt'al più di passaggio.

La flora naturale nei terreni non coltivati agricoli è costituita da associazioni vegetali autoctone.

Nei terreni coltivati della zona sono presenti tracce di uliveti e vigneti distribuiti a "macchia di leopardo".

La ricomposizione ambientale delle 2 cave è mediante inerbimento naturale, - previa posa di ter-

reno vegetale arricchito di sostanze fertilizzanti e di fissatori contro le erosioni -, in senso discendente, gradino dopo gradino, con piantagioni di alberi di ginepro o di conifere attorno al ciglio, previa posa di recinzione stabile.

La` salvaguardia dell'esigenze sia paesaggistiche che di difesa del suolo sono osservate in base al progetto di coltivazione delle 2 cave ed al recupero ambientale di ognuna.

Distinti saluti.

La Società
Ala Fantini s.r.l.

DITTA CICCARESE COPERTINO (Lecce)

Richiesta di pronuncia compatibilità ambientale.

Il sottoscritto Ciccicarese F. Antonio nella qualità di Legale rappresentante della CICCARESE F. Antonio & C. s.n.c. con sede in Copertino (Le) alla Via Galatina (Z.I.) informa che, in data 10 febbraio 2003, ha depositato presso il Settore Ecologia dell'Assessorato all'Urbanistica e Ambiente della Regione Puglia, al fine dell'ottenimento del giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 12 aprile 1996 e dell'art. 11 della L.R. 12 aprile 2001 n. 11, il Progetto e lo Studio di Impatto Ambientale di Attività estrattiva di roccia calcarenitica in loc. Mass. a Case Arse in agro di Nardò (Le).

La volumetria di roccia calcarenitica da coltivare è pari a circa 475.000 mc.

Il Progetto e lo Studio di Impatto Ambientale sono depositati presso il Settore Ecologia dell'Assessorato all'Urbanistica e Ambiente della Regione Puglia, presso il Settore Industria Ufficio Minerario della Regione Puglia - U.O.P. di Lecce, presso la Provincia di Lecce - Settore Urbanistica e Ambiente e presso il Comune di Nardò.

Copertino, li 29/09/03

CICCARESE F. Antonio & C. s.n.c.
Il Legale Rappresentante
Antonio Ciccicarese

DITTA TARANTINO ALDO TAURISANO
(Lecce)

Richiesta di pronuncia compatibilità ambientale.

La ditta Tarantino Aldo con sede a Taurisano - Via Q. Ennio 17, rende noto che in data 22-07-03 ha presentato all'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, al fine dell'ottenimento del giudizio di compatibilità ambientale previsto dall'art. 7 del D.P.R. 12 aprile 1996, il progetto e lo studio di valutazione di impatto ambientale relativi alla variante del progetto della cava di calcarenite in località "Marasculi" nel Comune di Taurisano ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 37/85.

Il progetto e lo studio di impatto ambientale sono depositati presso gli Uffici dell'Assessorato regionale all'Ambiente.

Taurisano, li -09-03

Aldo Tarantino

RETTIFICHE

COMUNE DI PUTIGNANO

Statuto Comunale

Sul Bollettino Ufficiale del 4 luglio 2003, n. 75 al "SOMMARIO" - Comune di Putignano - è stato erroneamente scritto: "Modifiche allo Statuto". Trattasi, invece, di nuovo Statuto, in quanto quello a cui si fa riferimento (pubblicato sul B.U. del 05/11/1991, n. 201 straord.) è stato abrogato con atto deliberativo del 03/04/03, n. 11.